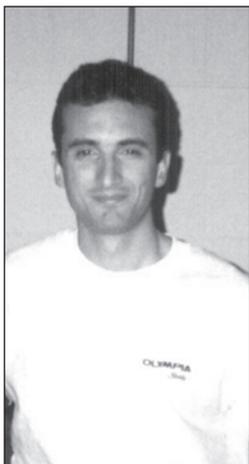


## GIURISPRUDENZA - È la proposta dei rappresentanti degli studenti VA ELIMINATA LA BOCCIATURA A STATINO

L'ESPERIENZA  
DI UN LAUREATO  
IN INGEGNERIA

"La tesi  
all'estero  
mi ha  
cambiato  
la vita"



**Visone,  
Presidente  
degli  
studenti  
si  
racconta**



**INGEGNERIA**  
si interroga  
sulla riforma

**A LETTERE**  
nasce il  
"DAMS"  
napoletano

**SCIENZE  
INFORMATICHE**  
7 ore al giorno  
di studio ma  
non basta

**SUN**, partono  
con 5 mesi di  
ritardo i corsi  
di Professioni  
Sanitarie



L'esperienza "umana e politica"  
dei Presidi Di Donato e Cesarano

**Da Lotta Continua  
a Presidi di Facoltà**

**PARTHENOPE**  
Il 24 e 25 marzo  
studenti al voto

Dai deputati duro attacco alle SICS!

**LIBRERIA PISANTI** S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI  
PER LA TUA  
FACOLTÀ**

PER LE MATRICOLE!  
Sul primo acquisto,  
esibendo questo  
tagliando  
**SCONTO DEL 10%**

Da noi acquisti anche con  
Bancomat e Carta di Credito



**USATO  
SICURO**

E GARANTITO

**OFFERTA**

Stampanti LASER

**LEXMARK**

Optra



**MODELLI**

• Optra M410

velocità: 12 ppm  
risol. 1200x1200 dpi  
Porta: USB  
Euro 248+iva

• Optra E

velocità: 6 ppm  
risol. 600x600 dpi  
Euro 100+iva



**devil computer system srl**

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx

**SUPERA  
I TUOI  
ESAMI  
CON**

**SPRINT**

**€198  
AL MESE**

**istituto  
Verdi**

www.istitutoverdi.it

**NAPOLI**

Centro Direzionale Is. G7  
Tel. 081.7877457

**SALERNO**

Via Conforti, 10 Tel. 089.223368



Come Alberto Di Donato (Scienze) e Arcangelo Cesarano (Architettura)

## Da Lotta Continua a Presidi di Facoltà

C'è chi lo ricorda con piacere, chi come una sconfitta, spesso l'impegno continua "nelle istituzioni"

extraparlamentare di allora. Poi, i percorsi si sono differenziati.

"L'impegno politico e sociale in gioventù, è stato un momento importante di crescita. C'era un'idea forte di rinnovamento della società e di partecipazione dal basso. E noi vi eravamo dentro. Poi è andata come è andata". In quell'area dell'impegno c'erano anche molti docenti importanti dell'università napoletana attuale. **Guido D'Agostino, Mimmo Iervolino, Giancarlo Cosenza, Attilio Belli, Mario Raffa, Vittorio Dini** (oggi all'Università di Salerno), **Luigi Spina** (Lettere), **Adriano Giannola** (Economia), **Enrico Pugliese**.

Cesarano, ha vissuto una carriera a cavallo fra le Facoltà di Ingegneria ed Architettura e 6 anni "vis-suti intensamente" alla Presidenza di Palazzo Gravina, fino al 31 ottobre scorso. "Anni trascorsi fra i problemi, tra le carenze di aule e di servizi agli studenti, di tecnologie che meriterebbero e sarebbero loro necessarie ma che non vedranno mai". Anni anche di protesta contro i rettorati che non soddisfacevano le esigenze della facoltà di Architettura. Oggi è nuovamente in prima linea: subcommissario all'emergenza rifiuti nell'amministrazione Bassolino. "Lavoro che mi sta assorbendo molto".

Di quegli anni '68-'78 ricorda **Fabio Rossi** (poi divenuto docente di Idraulica ad Ingegneria e oggi all'Università di Salerno), **Giovanni Russo Spena**, il prof. **Lepore** di Scienze. Afferma: "allora si faceva molta attività politica, caratterizzata da un lavoro intenso, con riunioni quasi quotidiane. C'erano gli studenti delle superiori, gli operai delle grandi fabbriche, studenti e docenti universitari. Si facevano dibattiti all'Italsider, all'Olivetti di Marcanise sull'organizzazione del lavoro: dove c'era la novità delle isole di montaggio, con l'eliminazione della vecchia catena di montaggio. Erano gli anni '68/'70. Ma questa fase intensa, di

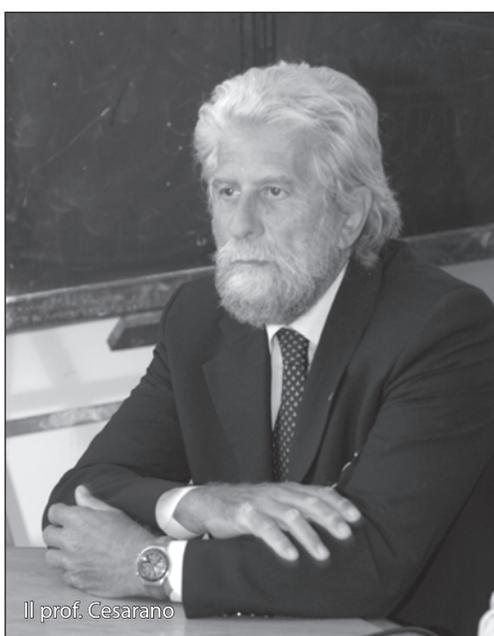
impegno e di crescita è andata avanti fino al '77-'78. Un grosso attivismo che è durato all'incirca 10 anni". **Ingegneria era molto vivace**. "Si. Una specie di avanguardia a Napoli del movimento studentesco; la più forte a Napoli, -anche per la vicinanza dell'Italsider-. E a livello nazionale faceva riferimento al movimento di **Mario Capanna**". Alcuni sono entrati nelle istituzioni, sono diventati Presidi dicevamo "ma gli ideali sono rimasti gli stessi. Una certa sensibilità



Colpa anche del venire meno delle idee forti. "Si è verificato un crollo anche delle idealità. E poi il crollo del Muro di Berlino, il fallimento dell'ideale della Russia e del comunismo. È stato in parte il crollo di un progetto". Tornando ai nostri problemi quotidiani, ad Architet-

tura. "7 bagni non servono a nulla con 2.000 studenti al giorno a Palazzo Gravina. Giusto per citare un esempio di come si lavora, anche con le minime cose. Talvolta, per carenza di fondi mancano anche i servizi minimi per fare didattica. Colpa anche di una realtà politico-istituzionale nazionale che è andata peggiorando continuamente, fino alla situazione attuale". Un po' pessimista Cesarano chiude affermando: "il fallimento della formazione è colpa anche dei 60enni di oggi. È stato il fallimento di un sogno di cambiamento, ma se guardiamo la realtà di oggi, anche il fallimento di una generazione che vede oggi dei ventenni insensibili ai temi sociali".

**Alberto Di Donato**, 53 anni. "Nel '68 mi sono iscritto all'Università. Avevo 19 anni e tanto entusiasmo e voglia di capire che mi sono rimasti. Non rinnego nulla di quelle esperienze. Ho fatto parte di Lotta Continua e non me ne vergogno. Credevamo in un'idea di solidarietà e di evoluzione della società". "Ricordo il Cesarano di allora ad Architettura, considerato moderato dal filo Potere Operaio della Facoltà. Cesarano era di un'area creativa, 'la Repubblica De Gennaro' di Ingegneria, dal nome del referente di Lotta Continua al Politecnico". "Quelli sono stati gli anni della speranza, opposti all'oggi, a quelli della non speranza. **Abbiamo avuto la fortuna di credere in qualcosa**. Ed oggi siamo piombati in un crudo realismo". I giovani di oggi? "Sono vivaci, forse meglio di



Il prof. Cesarano

a certi argomenti, ad un'idea di società. Non rinnego nulla di quella esperienza". "Però la scuola di massa è fallita, l'Università non ha aule, è stato inferto un duro colpo alla scuola pubblica, e per gli studenti ci sono ben pochi servizi e tecnologie". "Chi è entrato nella gestione, come alcuni di noi, però ha capito **le difficoltà dell'amministrare**".

### I sogni e le difficoltà dell'amministrare

Insomma, una cosa sono i sogni e altra è la realtà. "Dalla carenza di fondi, alla burocrazia, alle autorizzazioni. Le difficoltà non mancano".

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

**ABBONATEVI ad ATENEAPOLI**

versando sul  
**C.C. Postale  
N° 40318800**  
intestato ad  
**ATENEAPOLI**

la quota annuale:

docenti: € 17,10  
studenti: € 15,50

sostenitore ordinario: € 25,80  
sostenitore straordinario: € 103,30

**INTERNET**

<http://www.ateneapoli.it>

**Posta Elettronica**  
posta@ateneapoli.it

**ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni**

**Il prossimo numero sarà in edicola il 28 marzo**

**ATENEAPOLI**

NUMERO 5 ANNO XIX  
(N° 350 della numerazione consecutiva)

**direttore responsabile**  
Paolo Iannotti

**redazione**

Patrizia Amendola

**edizione**

Ateneapoli s.r.l.

**direzione e redazione**

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654-081.291401

telefax 081446654

**ufficio pubblicità**

Gennaro Varriale

tel. 081.291166

**Tipografia:** A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

**distribuzione Napoli**

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

l'11 marzo)



PERIODICO  
ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

**350** esi-

NUMERO DI

**ATENEAPOLI**

Per la  
**PUBBLICITÀ**  
su **ATENEAPOLI**



**081.291166**

**081.291401**

su **internet**

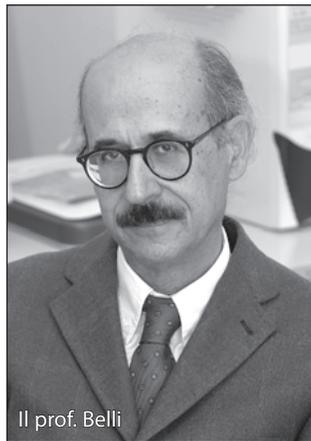
**www.ateneapoli.it**



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

10 anni fa". Preside impegnato durante la settimana, la domenica si dedica al mare: "giudice alle regate di vela, perché sono imparziale. Anzi saggio". Afferma. Mentre il giovedì è con altri docenti della "compagnia della boccetta", come il prof. **Rosario Palumbo**, professore di Chimica a Scienze che ne è il Presidente, ma anche attivo partecipante alle manifestazioni nazionali di Moretti, dei movimenti e della pace. Del Di Donato degli anni '70,

molti ricordano i suoi capelli lunghi e il codino conservato fino a 6-7 anni fa. Oggi invece è contraddistinto da una lucida pelata. Di lui qualche anno fa, in Senato Accademico, il rettore **Fulvio Tessitore** chiese ad un collega docente: "chi è chillo co trezzillo", la treccina capelluta. Di Donato conclude così: "spero nel cambiamento, credo nei giovani ed ho trasferito il mio impegno nelle Istituzioni". Qualche anno fa circolava una massima: "se non si è di sinistra a 20 anni, si è senza cuore a 40 o a 50". Molti di loro hanno sposato que-



Il prof. Belli



Il prof. Pugliese



Il prof. D'Agostino



Da sinistra il prof. Giovanni Sannia ed il Preside Alberto Di Donato (1975)

sto concetto.

Impegno nelle istituzioni anche per il prof. **Guido D'Agostino**, docente di Storia delle Istituzioni parlamentari a Lettere, per otto anni assessore nella giunta comunale con sindaco Antonio Bassolino e da 20 anni al vertice dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza. Il prof. **Attilio Belli**, invece, è stato per molti anni Direttore di Dipartimento ed ora Presidente di Corso di Laurea in Urbanistica ad Architettura. In quegli anni '68-'75 era nel PDUP. **Luigi Spina**, invece (anch'egli con Lotta Continua), è

docente a Lettere. **Adriano Pugliese**, sociologo, ex Avanguardia Operaia, è diventato poi Presidente di Corso di Laurea, Direttore di Dipartimento e poi Preside della Facoltà di Sociologia. Oggi è Direttore di un importante centro di ricerche internazionali del CNR sugli studi socio-antropologici e demografici. **Domenico Iervolino**, da sempre in Democrazia Proletaria alla direzione nazionale, consigliere regionale e poi in Rifondazione Comunista è da vent'anni alla cattedra di Filosofia Morale a Lettere. **Paolo Iannotti**

docente a Lettere. **Adriano Pugliese**, sociologo, ex Avanguardia Operaia, è diventato poi Presidente di Corso di Laurea, Direttore di Dipartimento e poi Preside della Facoltà di Sociologia. Oggi è Direttore di un importante centro di ricerche internazionali del CNR sugli studi socio-antropologici e demografici. **Domenico Iervolino**, da sempre in Democrazia Proletaria alla direzione nazionale, consigliere regionale e poi in Rifondazione Comunista è da vent'anni alla cattedra di Filosofia Morale a Lettere.

**Paolo Iannotti**

metronapoli

**Metronapoli S.p.A.**  
Piazzale Tecchio, 27  
80125 Napoli

NUMERO VERDE

**CALL CENTER**  
**Metronapoli**  
Operativo 24h/24h  
con Albero informativo  
automatizzato e  
dalle 7.30 alle 19.30  
con operatore

Un'indagine sulla qualità di un'azienda, fatta proprio dall'azienda interessata, non è certo cosa di tutti i giorni: è quanto ha fatto Metronapoli S.p.A., la società che gestisce il trasporto su ferro in città, sviluppando un sistema di controllo che permette di raccogliere tempestivamente le informazioni più rilevanti sul processo di erogazione del servizio e sul gradimento dello stesso da parte dei viaggiatori.

L'"area qualità", infatti, è stata individuata, sin dagli inizi, quale fondamentale area di crescita e di costante miglioramento interno: sono stati definiti e formalizzati gli indici e gli standard qualitativi dei propri servizi, nonché gli obiettivi triennali per tipologia di esercizio che l'azienda si è proposta di raggiungere.

Con la stipula della convenzione tra l'Università "L'Orientale" e Metronapoli S.p.A., si è potuta svolgere un'indagine effettiva sulla qualità percepita dei servizi offerti, non limitandosi ad un'analisi di tipo tradizionale sulla mobilità, quanto piuttosto alla sostenibilità del sistema dell'offerta, analizzando anche quegli aspetti che maggiormente impattano sulla qualità dell'ambiente urbano.

Tra i giudizi migliori è risultato quello sul personale viaggiante, chiaramente il risultato di una mirata politica della società che ha teso ad una completa attività di formazione del proprio personale dipendente, favorendo la crescita dell'immagine aziendale ed il miglioramento dei rapporti con i passeggeri.

I temi dell'accessibilità e della riqualificazione urbana sono il fulcro del piano delle stazioni e dei nodi, parallelamente all'individuazione di criteri e modalità di intervento infrastrutturali e funzionali sulle stazioni stesse, e soprattutto alla comprensione

## Il sistema metronapoli: indagine sulla qualità



**Rapporto 2002**

dei meccanismi sociali, economici e comportamentali che nascono dall'esistenza di una stazione in un determinato ambito urbano.

L'analisi multidimensionale ha evidenziato che più del 70% dei viaggiatori ha espresso una valutazione positiva, anche se con alcuni forti distinguo in funzione della linea utilizzata: in definitiva, è risultato evidente che le valutazioni espresse sulla Linea 2, mentre le Funicolari si trovano in una situazione intermedia fra le due linee metropolitane.



**E**letto con 163 voti a Lettere (primo degli eletti), residente a Casalnuovo, iscritto al primo anno fuori corso di Lettere Moderne, 24 anni, tesserato da cinque anni ai Verdi. Da mercoledì 26 febbraio **Mario Visone** è il neo Presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo del Federico II; in precedenza è stato consigliere di Facoltà a Lettere. 13 esami all'attivo e 8 alla laurea, "media alta" afferma, "oltre il 27". Perché nonostante faccia il rappresentante "riesco anche a studiare" sostiene. Alla nostra domanda: sei stato eletto in una lista collegata a Confederazione, risponde: "No. Noi a Lettere abbiamo una esperienza bellissima, che ha poi fatto da fondamento a questo accordo. La **Lista U-Link** che già da due anni rappresenta l'unione di Confederazione, Sinistra ed esperienze di associazionismo indipendente che ha dato vita ad un **laboratorio politico**, con attività di vario genere. Una **esperienza esaltante** che non credo trovi termini di paragone in tutto l'ateneo". Due questioni su tutte il loro impegno: "l'attivazione del nuovo ordinamento, che ancora oggi va rivisto, la distribuzione dei crediti per modulo, gli spazi, che stanno diventando una cosa d'élite a Lettere. Ci siamo mossi sempre tempestivamente e su tutto, riuscendo a rimediare anche sui nostri stessi errori. Ciò ci ha consentito alle recenti elezioni di prendere il triplo della seconda lista".

Torniamo al voto del 26 febbraio. È andato tutto bene: 28 voti su 37 e 4 assenti (2 di Comunione e Liberazione, 1 di Confederazione e 1 di Sinistra). Per Visone hanno votato compatti Confederazione e studenti di Sinistra. Contro, il rappresentante di Architettura indipendente, **Francesco Bernardo** e gli eletti del Polo. "Certo. L'elezione è andata molto bene, mi ha fatto molto piacere perché mi piace molto lavorare. Le responsabilità riesco a sostenerle e non mi sottraggo. Mi aiutano anche le mie dimensioni fisiche" un po' importanti, scherza: "così riesco a sopportare bene". "Quando sento in autobus o sul treno della circumvesuviana che mi porta all'università uno studente che dice: ho un problema con il prof. Tale, o altre lamentele, ascolto e appunto, memorizzo. Non riesco a non interessarmi".

## Il programma

"Sono stato eletto su un programma in che ho illustrato". I punti: "prima di tutto l'opposizione alle politiche del Ministro Moratti, che con i tagli all'Università e ai fondi infrastrutturali rende ancora più impossibile l'attuazione della riforma universitaria con i duri danni al diritto allo stu-

## L'OPPOSIZIONE ALLA MORATTI, LA PACE, IL BILANCIO PARTECIPATO, I SUOI PUNTI PROGRAMMATICI

# Visone, Presidente degli studenti, si presenta



Mario Visone

dio. Gli studenti sono aumentati nacionalmente del 4.2%, al Federico II del 7%, in cambio i tagli fissati dal governo raggiungono il 15%. Perciò questa nostra opposizione, che va ad unirsi con la protesta dei rettori dei mesi scorsi". **La pace.** "È per noi un altro punto programmatico prioritario. Su cui non ammettiamo deroghe. La mia Facoltà, Lettere, è stata la prima ad esporre sul pennone la bandiera della Pace". Scelta unitaria di Confederazione e Sinistra. "La pace è una dichiarazione programmatica, di collegamento al movimento 'contro la guerra, senza se e senza ma'. Perché noi **studenti non riusciamo a capire come si possa essere a favore di una guerra preventiva.** Come consiglio di Ateneo ci daremo molto da fare. Anche il Consiglio degli Studenti della mia facoltà è molto molto impegnato su questo tema". Qualche nome: "**Simon Ferrara, Paolo De Martino, consiglieri eletti molto in gamba e Francesca Imbaldi** (quest'ultima non eletta ma che ci sta dando una grande mano). Insieme stanno cercando di costruire un comitato interfacoltà di studenti, sia fra coloro che sono organizzati in liste che fra quelli che sono sciolti".

**Il bilancio partecipativo all'interno dell'Università.** "Un altro punto per noi molto importante. In pratica chiediamo di avviare all'interno dell'Università un programma di maggiore democraticizzazione nella decisione delle spese universitarie. Una parte del fondo del Federico II vorremmo che venga messo a disposizione degli studenti, per far loro decidere quali debbono essere le spese più urgenti sui bisogni degli studenti. Perché alcune questioni ed emergenze talvolta possono non essere subito percepite dai livelli istituzionali alti". Sarà una cosa non sem-

plice da fare, anzi impegnativa. "Certo. Va comunque sviluppato parlando con gli studenti. Portando l'esperienza di studenti che nei loro comuni stanno facendo questo tipo di esperienza". Altro tema: **una commissione di vigilanza sull'operato dei docenti all'interno dell'ateneo.** "Questa parola è figlia del discorso di Ales-

sia Guarnaccia all'apertura dell'anno accademico, quando disse che sono proprio i docenti, molti di loro, quelli che non fanno il loro dovere, ad inquinare l'Università: dall'assenteismo - a lezione e al ricevimento studenti - alle preferenze fra studente e studente, ai comportamenti scorretti agli esami, tutte cose che vengono sentite come un distacco e un sopruso. Noi pensiamo che pubblicizzata per bene questa commissione, siano poi gli stessi studenti a segnalare i singoli casi. La commissione comunque opererà anche di proprio ed ogni tre mesi relazionerà al Consiglio degli Studenti".

## Il Vice Presidente

"a Studenti di Sinistra"

**La prenotazione via internet degli esami.** "Sembra una sciocchezza, ma la possibilità di consentirlo è attualmente legate alla disponibilità solo di qualche singolo docente che lo consente". Ultimo punto. "Per rendere più facili e agili i lavori del Consiglio degli Studenti d'Ateneo, adotteremo delle variazioni al regolamento, prevedendo la figura del **vice Presidente**". Carica che andrebbe naturalmente alla maggioranza? "Certo". Per la Sinistra, visto che Confederazione ha il Presidente? "Sì". Con funzioni sia "di sostituto del Presidente in caso di impedimento, sia di rappresentanza all'esterno". Un programma dunque che varia dalle questioni nazionali ed internazionali alla quotidianità studentesca. "Sì". È giusto che sia così". Prossima seduta verso metà marzo. Altre sedute? "A cadenza almeno mensile. Spero che ci saranno talmen-

Per segnalazioni scrivere o contattare Mario Visone, scrivere a: [mjvisone@hotmail.com](mailto:mjvisone@hotmail.com) oppure [cdslettere@hotmail.com](mailto:cdslettere@hotmail.com).

Da Mario Visone un ringraziamento finale a "**Mario Mazzuoccolo**, un amico che mi è stato vicino nei momenti di nervosismo totale. Un amico semplicemente, uno studente di Lettere, non un eletto. Una persona splendida che mi ha sostenuto".

te tante cose da fare da obbligarci a vederci anche 3-4 volte al mese". Poi aggiunge: "sperando che i **consiglieri non siano presi da febbre da assenteismo.** Una malattia frequente nello scorso Consiglio degli Studenti e che non ha consentito a volte di lavorare bene. Ho chiesto consigli ad **Antonio Rinaldi** e spero che me ne continuerà a dare. Con lui ho avuto modo di scambiare notizie e impressioni. Farò tesoro delle sue esperienze". Sarà **Presidente di tutti o solo di chi l'ha eletto?** "Sarò il Presidente di tutti. Il non voto non significa che non si possa lavorare insieme. Proposte serie possono venire ed essere vagliate da tutti. Dopo l'elezione non ho ancora avuto modo di parlare con i ragazzi del Polo, ma mi propongo di incontrarli". I punti dell'ordine del giorno del **prossimo Consiglio?** "La **costituzione dei gruppi e dei portavoce**, l'elezione dei senatori accademici e dei consiglieri di amministrazione e vorremmo già avviare la discussione sulle modifiche di regolamento". Allora, il vice presidente andrà alla Sinistra? "Certo". E i consiglieri? 5 alla maggioranza e 1 all'opposizione; di cui 3 alla sinistra e 2 a Confederazione per riequilibrare? "Si può riequilibrare la mia elezione in tanti modi. Comunque finora si è parlato abbastanza poco di questo argomento". Mentre per il Se-

nato Accademico sentiamo dire: 6 alla maggioranza e 1 all'opposizione. Conferma? "Non ne abbiamo parlato. Potrebbe darsi, visto che nei sei c'è anche il Presidente del Consiglio degli Studenti. È tutto comunque da verificare". **La maggioranza può contare su 30 voti in Consiglio di Ateneo su 41,** comunque. Risponde: "sono ragionamenti che si potranno fare solo dopo la costituzione dei gruppi. Anche perché bisognerà vedere dove va Comunione e liberazione. Alla prima seduta i due eletti non si sono presentati". Come cambia la geografia politica degli studenti degli ultimi anni. C'è un calo dei cattolici, sinistra più o meno stabile, destra in crescita, Confederazione al 30-40%. "I risultati sono il segno del lavoro che si fa tutti i giorni: sui problemi e aiutando i ragazzi: dal part-time, al singolo piano di studio da far approvare. Così U-Link ha triplicato l'altra lista. **Le urne rappresentano il lavoro fatto nel biennio.** C'è poi sempre l'assenteismo studentesco all'88% circa. "Questo è un problema drammatico. Potrei dire che i ragazzi non vivono l'Università, non si attivano per cambiarla. Ma la realtà -triste- è che **vige ancora l'università come luogo di esame. Stop.** Non interessa altro alla grande maggioranza degli studenti. Purtroppo".

Altre questioni al Consiglio di Ateneo? "La scelta di un **segretario del Presidente**, scelto fra i consiglieri, che aiuti il presidente durante le sedute e verbalizzi". I ragazzi del Polo hanno cercato di far rinviare la seduta del 26 febbraio, di scompaginare la maggioranza. È vero? "Sì. Ma fa parte del gioco. Poi i numeri erano troppo grandi per opporre resistenza. Auspico invece la collaborazione di tutti. Anche a livello di proposte non ho nessuna preclusione". Anche perché le esigenze degli studenti sono comuni a tutti, al di là delle idee politiche. I rapporti con il rettorato e con i Presidi? "Ho avuto un ottimo rapporto con il Preside Nazzaro. Veramente molto buono. Anche due anni fa sui piani di studio individuali che portò a due anni di proroga, non ci furono contrasti stridenti, né con il Preside né con il Senato Accademico. Con il rettore finora solo rari rapporti. Ma so che è attento agli studenti". Auguri. Anzi, in bocca al lupo.

Paolo Iannotti

Pizzeria Verace Napoletana dal 1932

**Gino Sorbillo**

Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**  
Riduzione del 15% sul totale  
valido per 1 o 2 persone  
(ESCLUSO ASPORTO)



Consiglio degli Studenti

## I commenti all'elezione del Presidente

Mario Visone è il nuovo presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo. E' stato votato dai rappresentanti della Confederazione degli Studenti e della Sinistra Universitaria, sulla base di un accordo. Lo stesso già realizzato a Lettere, dove i due gruppi avevano presentato una lista comune: U Link.

I rappresentanti del Polo della Libertà hanno fatto convergere le loro preferenze su

**Francesco Bernardo**, lo studente di Architettura che, dopo la rottura di un anno e mezzo fa con Confederazione, ha creato una lista indipendente, Archè.

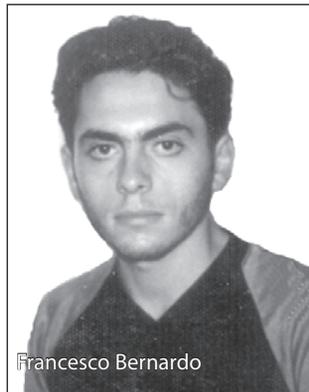
"Un accordo sulla base di un preciso programma - commenta **Antonio Cioffi**, dell'Unione degli Universitari. "Noi della sinistra abbiamo fatto confluire i nostri voti su Mario Visone perché ci ha convinto il progetto che stava

alla base della sua candidatura. Lo dico io che sono di Ingegneria, una facoltà dove i contrasti con Confederazione, in passato, non sono mai mancati".

**Alessia Guarnaccia**, studentessa di Architettura e rappresentante eletta con Confederazione in Senato Accademico: "sono molto contenta e soddisfatta, perché Visone è una persona estremamente in gamba e

già ha fatto esperienza della gestione di un gruppo, a Lettere. Gli auguro un ottimo mandato, analogo a quello di chi l'ha preceduto, l'ex presidente Antonio Rinaldi. Saprà essere certamente all'altezza dell'incarico ricevuto".

Considerazioni di opposto tenore sono quelle che esprime **Fernando Farroni**, studente di Economia e rappresentante degli studenti nel Consiglio di ateneo, vicino a Forza Italia. "Noi avevamo fatto confluire i voti su Bernardo, un indipendente che già si era mostrato molto attivo, sulle questioni studentesche. Sono prevalse logiche ed accordi di partito. Lo stesso intervento di Visone, invece di affrontare problemati-



Francesco Bernardo

che studentesche, ha spaziato su temi attinenti più che altro la situazione internazionale. Forse pensava di stare all'ONU!".

Si dovrà andare di nuovo alle urne

## A Farmacia, CTF senza rappresentanti in Consiglio di Corso

Gli studenti del Corso di Laurea in CTF (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche) della Facoltà di Farmacia sono senza rappresentanti in Consiglio di Corso di Laurea. I tre studenti eletti a dicembre - **Lucio Marcello Falconio**, **Sonia Melino**, **Antimo Chiariello** - non sono, infatti, mai entrati in carica. Il motivo lo spiega uno dei tre, Falconio. "Il regolamento elettorale prevedeva che l'elettorato passivo spettasse soltanto agli iscritti con la nuova matricola. Una regola dettata dal fatto che Farmacia, a differenza delle altre Facoltà, è partita con tutti gli anni del Nuovo Ordinamento. Il punto è che nessuno dei promotori

delle liste che hanno presentato candidati ha bene interpretato il regolamento. Sono state elette persone del vecchio ordinamento, me compreso, che frequento il terzo anno, le quali non hanno potuto assumere l'incarico. Anche nel Corso di Laurea in Farmacia si è verificato lo stesso problema, reso peraltro meno grave dal fatto che lì erano stati candidati anche studenti del Nuovo Ordinamento. Questi ultimi sono subentrati, anche con tre voti soltanto, ai loro colleghi più anziani, eletti ma mai insediati. A CTF non è stato possibile, non essendoci candidati del Nuovo Ordinamento. Risultato: a tre mesi dalle



Lucio Falconio

elezioni non abbiamo neanche una rappresentante". In Consiglio di Corso di Laurea, in attesa che la questione sia risolta in qualche modo, è stato trovato un compromesso, che consente almeno la presenza degli studenti. "Col beneplacito del professor Mayol, il Presidente di Consiglio di Corso di Laurea, partecipano alle sedute gli eletti in Consiglio di Facoltà che frequentano CTF. Sono persone del vecchio ordinamento, ma la clausola dell'ineleggibilità che ci ha penalizzato in Corso di Laurea non vale-

va per il Consiglio di Facoltà. In ogni caso, è una soluzione tampone, quella che è stata adottata. Noi studenti, di tutte le liste, chiediamo che al più presto siano indette nuove elezioni, per le rappresentanze nel Consiglio di Corso di Laurea in CTF". Anche perché, lo sottolinea **Emmanuel De Angelis**, rappresentante in Consiglio di Facoltà, "senza i tre del Corso di Laurea non possiamo procedere all'elezione del Presidente del Consiglio degli Studenti". I tempi, però, non sono brevi. "Noi ancora non abbiamo avuto notizie certe", sottolinea Falconio. "Dall'ufficio elettorale dell'ateneo siamo stati mandati in Presidenza di Facoltà, dove ci hanno spiegato che il rettore Guido Trombetti dovrebbe indire nuove elezioni, per integrare le rappresentanze nel Corso di Laurea in CTF. Poi, si dovrebbe stabilire la data. Per adesso, non si sa niente".

Il Preside **Ettore Novellino**, da parte sua dichiara: "io ho già sollecitato l'ufficio elettorale di ateneo. Non è una questione di pertinenza della Presidenza di Farmacia". **Mario De Cato**, responsabile

## INFORMATORE SCIENTIFICO

E' ormai sicuro che la Facoltà di Farmacia, l'autunno prossimo, attiverà il Corso di Laurea in Informatore scientifico, che si articolerà in un percorso triennale, propedeutico al conseguimento della laurea di primo livello, prevedendo poi il biennio di specializzazione. La proposta di attivazione è stata accolta favorevolmente dal Senato Accademico e dal Comitato regionale. L'ulteriore passaggio al CUN, garantisce il Preside Ettore Novellino, non dovrebbe rappresentare un problema.

dell'ufficio elettorale della Federico II, contattato telefonicamente, dichiara: "non sono in grado di dire nulla, in merito alla data delle elezioni. E' una questione che dobbiamo valutare col rettore".

## LE INIZIATIVE DEL CIRCOLO DEGLI UNIVERSITARI DI AFRAGOLA

Proseguono le iniziative del Circolo degli Universitari di Afragola, del quale è Presidente **Salvatore Iavarone**, iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza della Federico II. "Stiamo facendo orientamento universitario presso le scuole della Provincia", sottolinea. Il 28 marzo i partecipanti al laboratorio di cabaret organizzato dal Circolo andranno in scena al teatro Gelsomino: "ragazze e ragazzi i quali hanno fatto esperienza con Maria Bolignano e con l'afragolese Pierpaolo D'Antonio, il quale ha vinto il concorso Vado al Massimo". Iavarone farà da presentatore in uno sketch. Per informazioni su questo spettacolo: 34717995400.

"A marzo -prosegue-, al teatro Gelsomino replicheremo Brazil e L'infame. E' in programma anche un'iniziativa per la pace. Ancora teatro, ma questa volta a Casoria, dal 28 al 30 marzo, con Luigi Credentino. Prosegue il laboratorio di recitazione diretto da Anthony Cerdone, il quale sarà a teatro il due maggio".

Sul versante più schiettamente universitario, Iavarone fornisce un'indicazione che farà piacere a tutti gli studenti della periferia nord di Napoli: "vari comuni di questa zona hanno approvato il progetto di attivazione di un collegamento tramite pullman col complesso universitario di Monte S. Angelo. Sono quelli di Afragola, Casoria, Cardito, Casalnuovo. Una buona iniziativa, per abbreviare i tempi di percorrenza da casa all'università e per incoraggiare l'uso del mezzo pubblico".



Salvatore Iavarone

Via Mezzocannone, 13  
Tel. Fax 081.552.60.82  
80154 - Napoli

LIBRERIA  
LIBRERIA SUD s.a.s.

**TESTI UNIVERSITARI  
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA  
LIBRI NUOVI ED USATI**



**L**a ministra dell'Istruzione Letizia Moratti si accinge alla stesura di un decreto che riprende una proposta del parlamentare De Laurentiis relativa al punteggio di valutazione dei titoli degli aspiranti professori. La questione è rilevante ai fini della posizione nelle graduatorie. La tabella ministeriale sarà: trenta punti più il servizio agli abilitati tramite le Scuole postlauream, le SICSI; 27 punti più il servizio ai vincitori di concorso ordinario; 24 punti più il servizio ai vincitori del concorso riservato. Per servizio va inteso il periodo di svolgimento dell'insegnamento. Si apre l'ennesimo capitolo della controversia tra gli aspiranti docenti, divisi dai percorsi che seguono per conquistare la sospirata cattedra, uniti dal comune destino di precarietà. Quando sono state istituite le SICSI furono i vincitori di concorso a contestare l'attribuzione ai sicsini dei trenta punti. Sostenevano che conferivano un vantaggio ingiustificato, ponendo in dubbio la qualità della formazione delle scuole. C'era anche chi parlava brutalmente di uno scambio tra i cinque milioni - questa la retta che si paga per frequentare due anni di scuola - ed il bonus di punteggio. Adesso sono gli allievi delle SICSI a protestare vivacemente contro la tabella Moratti. "Rovescia completamente tutti i criteri con i quali erano state costruite le bozze delle tabelle precedenti", ha sostenuto **Nazario Malandrino** nel corso dell'assemblea SICSI Scienze Umane per la rappresentanza, la Docenza, l'Organizzazione. Ha proseguito su questo tenore: "l'onorevole De Laurentiis ignora che le Ssis sono scuole di specializzazione istituite dallo Stato e gestite dalle università; che per accedervi bisogna superare prove scrit-

**Il prof. Martelli: "uno spettacolo penoso, si vuole tornare indietro"**

## Da deputati e Moratti un duro attacco alle SICSI

te ed orali, nonché avere conseguito la laurea con un voto decente, perché in caso contrario si otterrebbero pochi punti per i titoli. Non sa, inoltre, che i soldi spesi non sono altro che tasse universitarie, che i corsi durano due anni, contro le circa cento ore delle sanatorie abilitanti, che per giungere alla specializzazione **bisogna superare 24 esami intermedi**, colmare debiti, svolgere tirocinio nelle scuole pubbliche, superare un esame finale avente valore di prova concorsuale. Oltre a non sapere tutto ciò, l'onorevole afferma che avremmo comprato l'abilitazione e fa pure finta di dimenticare che sentenze del TAR Lazio e del Consiglio di Stato hanno giudicato legittimi il punteggio aggiuntivo della Ssis. Il solerte deputato ha anche presentato il mese scorso un disegno di legge in materia di reclutamento del personale docente, secondo cui alla graduatoria degli specializzati, da fare separatamente, bisognerebbe aggiungere solo una volta esaurita quella permanente". Il direttore della sede salernitana della Sicsi, professor **Sebastiano Martelli**, ha rilasciato la seguente dichiarazione ad Ate-neapoli: "l'avvio delle SIS è stato difficile in tutte le università e soprattutto in Campania, ma da quest'anno le cose si erano messe bene. Ed ecco, invece, il dispiegarsi di un'operazione politico - sindacale che sa tanto di antico: si vuole il ritorno a vecchie

pratiche che hanno già affossato la scuola pubblica. Mi spiace per i tanti giovani che avevano creduto a questa svolta". Incalza: "uno spettacolo penoso, una vergogna. Dopo quarant'anni, la SICSI costituiva un progetto altamente formativo, ma si vuole tornare al vecchio, alla gestione politico sindacale, perché i numeri stanno dall'altra parte. Come al solito, le istituzioni non sono credibili". Martelli, che il 26 febbraio ha tenuto un'assemblea con 300 specializzandi Sicsi a Salerno, condivide il documento redatto dai docenti della Conferenza nazionale della Sis. I professori scrivono di "violazione dei diritti degli allievi SSIS ad un trattamento che è stato considerato equo, con accurata argomentazione, dal TAR del Lazio, in due diverse sentenze. Gli stessi argomenti sono stati confermati da una sentenza del Consiglio di Stato". In un altro passaggio, rilevano: "il valore della specifica formazione fornita dalla SSIS è giudicato uguale a zero". Chiedono "un confronto nella sede più autorevole tra tutte le parti interessate alla vicenda, affinché si possa concordare una soluzione che sia



Il prof. Martelli

rispettosa dei diritti di tutte le diverse categorie di abilitati, ciascuna delle quali ha, a suo tempo, stipulato e rispettato un patto formativo con lo Stato, del quale è doveroso, ora, chiedere l'adempimento". E' delusa anche **Annamaria Giarlitto**, laurea in lettere, la quale frequenta il secondo anno del secondo ciclo della Sicsi a Fisciano (Università di Salerno). "Se i vincitori di concorso ordinario hanno 27 punti, quelli del concorso riservato 24, i sicsini 30, mi dite a cosa servono queste scuole? Come se non bastasse, il governo ha approvato un'ulteriore modifica, per la quale chi sia in possesso di abilitazione o diploma di sostegno può frequentare la Sicsi, senza concorso, per un certo numero di ore. Altri possono iscriversi come sovranume-

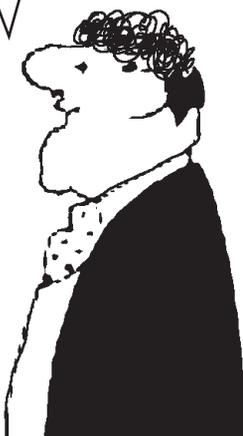
rari, sempre senza concorso. Allora, ripeto, a che serve fare 34 esami e 1600 ore? Il problema è che siamo pochi e non abbiamo peso politico".

Il professor **Arturo De Vivo**, docente presso la facoltà di Lettere e Filosofia della Federico II, dirige la Sicsi napoletana. "Ho aderito al documento che sostiene pienamente la legittimità del punto di vista dei nostri iscritti alla Ssis. Il titolo conseguito attraverso la Scuola prevede una prova selettiva che verte su tutto il programma del vecchio concorso a cattedra, mille ore di frequenza ai corsi, esami intermedi e prova finale. L'intenzione del legislatore, attribuendo ai sicsini i trenta punti, era di premiare un percorso qualificante ed estremamente selettivo, senza per questo disconoscere la validità di chi avesse conseguito in altra maniera l'abilitazione. I trenta punti, inoltre, compensavano anche l'impossibilità di acquisire punteggio, nei due anni della scuola, attraverso le supplenze. A questo punto si appiattisce tutto ed il margine di tre o sei punti a favore dei sicsini certo non compensa l'impossibilità di acquisire punteggio con le supplenze". Come andrà a finire? "L'ipotesi più logica sarebbe stata, nel momento in cui si è pensato, di apportare modifiche alle Sicsi, di ascoltare chi ci lavora. Non è stato fatto, purtroppo. I nostri allievi ci domandano se facciamo valere, in sede politica, i loro interessi. Noi siamo intenzionati a farlo, ma per aprire un dialogo occorre che ci sia l'interlocutore. Ad oggi, il ministro ancora non ha risposto alla richiesta del coordinamento Sicsi, che vuole un incontro. Temo fortemente che si giunga ad una soluzione che finirà per scontentare tutti".

**Fabrizio Geremicca**

SU ATENEAPOLI DI METÀ FEBBRAIO È USCITO UN SERVIZIO SUI DOCENTI IN CRESCITA NEL GOVERNO DELL'ATENE. STRANAMENTE NON C'ERA IL PRESIDE DI SCIENZE DI DONATO

BEH, LUI ERA SOTTINTESO. CON LA SUA FACOLTÀ HA LA MAGGIORANZA RELATIVA DELL'ATENE. È AL DI SOPRA DI TUTTO E DI TUTTI.



NEL CASO UN FUTURO RETTORE DOVESSE ESSERE DI INGEGNERIA, CHE CARATTERISTICHE DOVREBBE AVERE?

DOVREBBE AVERE NASO

NO, NO. PROPRIO NASO. N-A-S-O

NEL SENSO DI FIUTO?



S  
A  
T  
I  
R  
A



**D**a studente che viveva mantenendosi con lezioni private, ai rapporti con l'estero per un'azienda leader mondiale nel settore delle smart card. Il tutto grazie alle opportunità dell'Ufficio Rapporti Internazionali del Federico II. "Devo tutto a loro. Mi hanno cambiato la vita. Gli devo molto".

È la storia di **Salvatore Acunto**, napoletano, 28 anni, laureato da 2 anni e mezzo in Ingegneria elettronica. "Ho sempre studiato a Napoli. Ad un certo punto chiesi al prof.

**Pasquale Arpaia**, di Misure elettriche, di poter svolgere una tesi all'estero. Lui accettò e mi mise in contatto con il prof. **Fred Irons** (e con **Donald Hummels** il suo braccio destro), americano dell'Università del Maine, uno dei maggiori esperti mondiali di misure sui convertitori analogico digitali. -Naturalmente conoscevo benino l'inglese e poi li l'ho migliorato-. Dopo un po' di scambi di informazioni via internet e sei mesi a studiare in Italia l'argomento partii per due periodi di studio negli Stati Uniti, dove sono rimasto per complessivi 90 giorni". Era ottobre del 2000.

"Preciso che il prof. Arpaia ha molti rapporti internazionali proprio su questo filone di studi perché il gruppo napoletano, con i professori **Langella, Angrisani, Arpaia e Baccigalupi** hanno creato una scuola di livello internazionale sulle misure nei convertitori. All'università del Maine ho approfondito le attività di laboratorio, la conoscenza delle tecnologie che studiano questo settore. E poi, al secondo viaggio, mentre ero all'aeroporto di Boston ebbi l'idea su come migliorare la precisione del convertitore. Una intuizione che ho maturato nel secondo periodo nel Maine, i secondi 45 giorni, con esperimenti attuativi che hanno entusiasmato il gruppo di studiosi americani e napoletani al punto che lo stesso prof. Arpaia mi raggiunse l'ultima settimana negli USA, per il perfezionamento degli esperimenti". Ne sono seguite due pubblicazioni. "Dopo il successo di questa idea, e dopo la laurea, il prof. Arpaia mi ha mandato 6 mesi a Washington, a Gaithersburg (nel Maryland), al NIST (Istituto Nazionale sugli standard tecnologici) con un contratto di ricercatore, a perfezionare questa intuizione. I risultati di

L'esperienza di un laureando di Ingegneria, a cui l'esperienza all'estero ha cambiato la vita

## All'estero per la tesi torna "ricercatore"



Il prof. Arpaia

questi studi hanno portato ad una importante pubblicazione e ad una mia relazione a Budapest, all'IMTC 2001, la conferenza internazionale sulle misure elettroniche. -Questi convertitori trovano applicazioni in vari campi, dai CD musicali al settore militare, ndr-. Da cui è nata un'altra pubblicazione con la leetransaction, che è la rivista numero uno del settore, dove vengono pubblicate le pietre miliari dello sviluppo scientifico. In pratica la rivista che sancisce l'avvio, o il titolo, per il concorso a ricercatore".

### Devo tutto alla "breve mobilità"

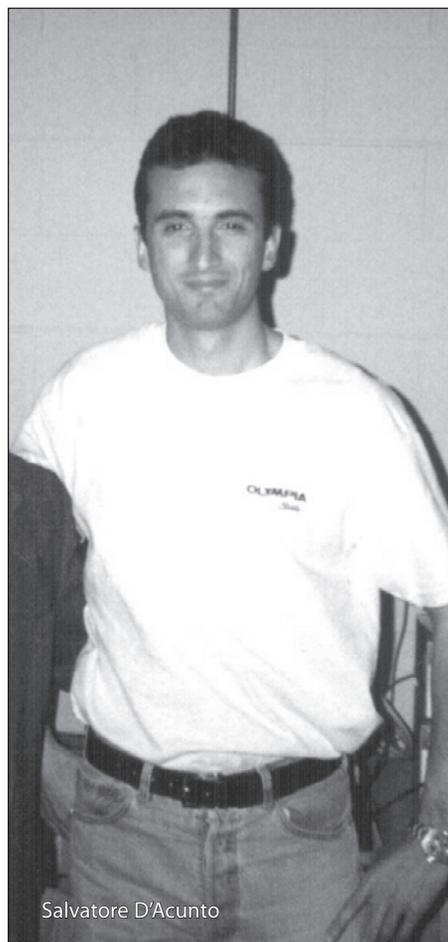
**La partenza.** "Negli Stati Uniti sono potuto andare grazie all'opportunità offerta dall'Università Federico II, ufficio rapporti Internazionali". "Vengono messe a disposizione borse di studio per la cosiddetta **breve mobilità**. Periodo di permanenza 45 giorni, per perfezionare la tesi all'estero. Io ebbi 1 milione per il viaggio e 100 mila lire al giorno per la permanenza. 5 milioni e mezzo in tutto. Il

secondo viaggio di 45 giorni, invece l'ho pagato io, vendendo la motocicletta acquistata con anni e anni di lezioni private". 4 milioni e 300 mila, frutto delle lezioni di Analisi Matematica e Fisica, le materie dure dell'Ingegneria. "Però è stato un ottimo investimento, sia la vendita della moto che il finanziamento dell'Università. Ne è valsa la pena. Sono contentissimo. Sono stati i soldi meglio spesi nella mia vita, da quando ho iniziato a spendere. E mi ha cambiato la vita".

**Successo a catena.** "Dal dottorato ricevevo un milione e 800mila lire al mese, più il 50% perché ero all'estero. Inoltre 2.000 dollari al mese dagli americani come contratto per ricercatore straniero".

"Da studente senza una lira mi sono trovato a vivere con molti soldi tutto insieme. Insomma un investimento molto positivo ed una esperienza linguistica e di vita veramente notevole". "Non ne parliamo dell'esperienza professionale: ero fra ricercatori che erano l'equivalente del CNR italiano, moltiplicato per molte volte, come gli americani sanno fare. Ero a contatto diretto con professionisti che fanno ricerca ad altissimo livello, con laboratori talmente incredibili che i primi giorni del mio arrivo ero sconvolto. Non capivo io che contributo avrei potuto dare a tutto questo. Invece poi sono riuscito a dare un piccolo contributo. Dopo 6 mesi mi hanno proposto di restare altri 2 anni. Mi

ha fatto molto piacere, ma per ragioni personali ho preferito tornare a Napoli". L'amore, le relazioni, "l'attivi-



Salvatore D'Acunto

tà familiare paterna" (nell'artigianato in forni per pizza probabilmente anche da esportare).

"Il contributo dell'università è stato il trampolino di lancio che ha fatto scaturire tutto il resto. Senza, la mia vita sarebbe stata totalmente diversa. E tra l'altro ho imparato bene l'inglese". E veniamo all'oggi. "Sono responsabile per i rapporti con l'estero di una grande azienda. L'azienda INCARD di Marcanise (Caserta) che con 300 dipendenti è quinta nel mondo nel settore delle smart card legate alla telefonia. Compete con società di 20.000 dipendenti e fattura 70 milioni di euro l'anno. Sabato 8 marzo, definita il miracolo italiano, è stata visitata dal ministro delle attività produttive Marzano e il Presidente della Regione Bassolino". Anche la Incard è un'azienda totalmente napoletana e meridionale, dei fratelli De Feo del gruppo Ipm, prima nel mondo come produttrice di telefonia pubblica.

"Importante è aver lavorato in un ambiente internazionale, perché ti fa capire come lavorano gli altri". "Oggi svolgo un lavoro che in genere si raggiunge a metà-fine carriera. Oggi ho prospettive di carriera già di alto livello, però a soli 28 anni, lavorando in tandem con l'amministratore delegato dell'azienda". "Un ringraziamento all'Ufficio Rapporti Internazionali e alla dott.ssa D'Auria. Che ricordo con simpatia ed a cui devo tutto".

(P.I.)

## CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Piazza Portanova 11 - 80138 - tel/fax 081.260790

### CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI CONCORSI PUBBLICI

eseguiti da professionisti e insegnanti qualificati

- Corsi individuali anche per 1 solo esame
- Possibilità di effettuare anche poche lezioni di verifica pre-esame
- Materiale didattico gratuito

#### CORSO DI PREPARAZIONE

Concorso 538 impiegati Regione Campania

Internet: [www.athenaeum2000.it](http://www.athenaeum2000.it)

E-mail: [info@athenaeum2000.it](mailto:info@athenaeum2000.it)



## Campagna abbonamenti 2003

Sottoscrivi o rinnova il tuo abbonamento ad **ATENEAPOLI** per l'anno 2003, effettuando il versamento sul c/c postale n. 40318800 (vedi importi a pagina 2) o telefona al n. 081446654



L'ufficio Socrates-Erasmus è uno dei fiori all'occhiello dell'ateneo Federico II, a sentire la relazione del Rettore Guido Trombetti all'apertura dell'anno accademico. Nel 2002 (citiamo testualmente la relazione): "ha aumentato del 16% gli studenti in partenza e del 21% quelli stranieri in arrivo". Merito della neo responsabile, delegata del rettore, prof.ssa **Laura Fucci**, merito di una macchina piuttosto rodata, coordinata dalla capoufficio dott.ssa **Antonietta D'Auria** (fascia dirigenti ad esaurimento), trascinatrice e forte di 40 anni -ben portatal servizio dell'ateneo e di una piccola ma collaudata squadra, composta dal dott. **Claudio Solimene**, dott.ssa **Fernanda Nicotera**, **Luigia Mondo** e di recente, da una madrelingua americana, **Patricia Whitehawk** (attualmente ammalata purtroppo per gli studenti, visto il personale dell'ufficio da sempre piuttosto risicato). Merito anche della grande intuizione ed innovazione apportata dal neo rettore Trombetti: da quasi un anno gli studenti che partono per Erasmus, ricevono alla partenza, e non

Ampliate le competenze dell'ex Ufficio Erasmus-Socrates

## Da ufficio Erasmus all'internazionalizzazione

più al ritorno, il contributo economico dall'ateneo. Fattore che incentiva gli studenti alla partecipazione, visti i notevoli costi della permanenza all'estero.

La dott.ssa D'Auria tiene però a precisare "il nostro ufficio non si occupa solo di Erasmus, ma più in generale di tutti i progetti di internazionalizzazione". Qualche esempio: "abbiamo accordi e convenzioni con 41 università e istituti di ricerca stranieri; 24 università partner in Europa solo per l'Erasmus; siamo impegnati nei programmi di breve mobilità di interesse per docenti e studenti laureandi tesi ad incrementare i programmi di ricerca scientifica nel mondo, dalle Americhe all'Asia all'Australia". E su questo progetto due le chicche: "uno studente di Ingegneria proprio grazie alla breve mobilità sta girando il mondo e promuovendo un

suo brevetto; e due studenti hanno perfezionato la tesi in Islanda". Gli Stati Uniti un altro fronte di scambi: "collaboriamo al progetto Fullbright, in collaborazione con l'ambasciata e il consolato americano. Sono previste borse di studio -poche e molto difficili da vincere, ndr- ma anche tre mesi di lezione di un docente americano su settori disciplinari ogni anno diversi, che spaziano dalla cultura umanistica, a quella medica, alla tecnico-scientifica". Ma torniamo ad Erasmus: 490 studenti italiani partiti nel 2003 ma anche file e lunghe selezioni, perché?, chiediamo. Risponde la D'Auria: "il personale non è molto, se paragonato alla mole di lavoro e di progetti -e il blocco alle assunzioni previsto dalla legge finanziaria non aiuta, ndr- Però il lavoro non ci spaventa e poi gli studenti vengono anche un po' selezionati".

Cioè: se lo studente si blocca al primo intoppo, come potrà mai affrontare una permanenza all'estero di 3, 6 oppure 12 mesi? C'è però il problema della reciprocità, ovvero gli atenei partner di Erasmus debbono assicurare alloggi per studenti, ed in questo senso il Federico II è piuttosto carente. Cosa rispondete? "La questione è in parte vera. Ma non crediate che all'estero è sempre tutto oro. Anzi, talvolta, i servizi sono qualitativamente piuttosto carenti, costosi e in atenei piuttosto periferici o totalmente isolati dalle grandi città". Insomma, la D'Auria difende il nostro ateneo e la nostra città. "Constato semplicemente che, pur con le difficoltà che abbiamo, gli studenti stranieri che vengono a Napoli restano molto soddisfatti dalla vicinanza della nostra vita cittadina, della centralità degli atenei e delle



La dott. D'Auria

bellezze storiche ed ambientali". Ancora: "e i nostri studenti universitari, all'estero fanno sempre una bella figura". Conferma insomma della liceizzazione, molto diffusa, degli atenei e degli studenti universitari all'estero. Un giudizio sulla neo delegata prof.ssa Fucci? "Non è mio compito esprimere giudizi. Posso solo dire che ha dato ulteriore slancio ed entusiasmo al progetto Socrates-Erasmus, è presente e riscontro un'ottima collaborazione".

## AFFOLLATA ASSEMBLEA SULLA PACE AL FEDERICO II

"E' scoppiata la pace!". Parole di **Giuliana Martirani**, sessant'anni, docente, fino allo scorso anno, di Geografia dello sviluppo a Scienze Politiche; attualmente è impegnata a tempo pieno nell'Archivio della Pace e dei Diritti, una struttura nata da un accordo tra l'università e la Regione, ubicata in via Guglielmo Sanfelice. La Martirani commenta in questi termini il successo del dibattito organizzato da varie associazioni e da alcuni docenti per riflettere sulla possibilità dell'Europa di costruire un autentico percorso di pace e di non violenza. L'iniziativa si è svolta il 3 marzo, nell'Aula Magna dell'ateneo, al gran completo (oltre 300 i presenti). "Da pacifista di consumata esperienza so che, tempo fa, alle marce della pace venivano cento persone", prosegue la Martirani. "Il fatto che in piazza a Roma siano scesi tre milioni di uomini, donne, ragazzi è significativo. Vuol dire che è ormai diffusa la stanchezza di vivere in un regime di continuo tremore, quello che subiamo ormai dal 1990, dalla prima guerra contro l'Iraq. Non mi stupisce, dunque, che tante persone abbiano preso parte al dibattito del tre marzo. Anzi, sarebbe strano che, in un momento come questo, non ci fosse gente che vuole capi-



La prof. Martirani

re, discutere, proporre, informarsi". E all'appello hanno risposto in tanti, dall'ex presidente della Corte Costituzionale, **Casavola**, al cardinale **Michele Giordano**. "La Chiesa ha più fiducia nell'intelligenza dei cuori che nelle armi intelligenti", ha detto quest'ultimo. "E' accessissimo il dibattito internazionale riguardo al ruolo che giocano la politica del petrolio e gli interessi elettorali di Bush in un'eventuale attacco preventivo. Considerando inoltre che quando parlano di effetti collaterali noi dobbiamo tradurre vittime innocenti, appare inevitabile una ponderazione quantomai accurata. La dottrina Bush assesta un duro colpo al diritto internazionale, quale l'Occidente ha

conosciuto dal '45 ad oggi. Il teorema dell'attacco preventivo è un vulnus al diritto internazionale, un colpo alla credibilità dell'ONU, un pericolosissimo precedente".

In sala, tanti volti noti del pacifismo. Solo per citare qualche nome: **Alex Zanotelli**, il sacerdote comboniano il quale, in un recente intervento, durante una fiaccolata per la pace svoltasi a piazza Dante, ha ricordato che una cifra pari a metà del budget annuo speso in armi dagli Stati Uniti basterebbe a sfamare, per tutto l'anno, l'intera popolazione mondiale; **Tonino Drago**, docente a Fisica, tra i pionieri napoletani dell'obiezione fiscale alle spese militari; **Luigi Fusco Girard**, che insegna ad Architettura. "L'abbiamo voluta fortemente, questa iniziativa, e ci siamo riusciti", aggiunge la professoressa Martirani. "Naturalmente, il fatto di avere l'Archivio pace e diritti umani ci ha aiutato moltissimo". Nel corso del suo intervento, ha parlato delle esperienze di non violenza dell'Europa, nell'ultimo secolo. "Mi sono soffermata in particolare sul più recente esempio di difesa popolare non violenta, quello per la liberazione dall'assedio portato alla chiesa della Natività di Gerusalemme". Ad aprire gli interventi è stato il Rettore



della Federico II, **Guido Trombetti**. "L'iniziativa di oggi è dovuta ad un'idea del professor Fusco Girard su un tema al centro dell'attenzione del mondo", ha ricordato Trombetti. "Tema: la pace ed i meccanismi per conservarli all'umanità intera. L'ateneo

offre i suoi spazi ad un dibattito di alto livello, che s'inserisce nel pieno di una grave crisi internazionale. Dovere di ognuno è intervenire con l'esempio e con la testimonianza".

**Articoli da cancelleria, fotocopie, gadget e regali**

**Via Lanzieri, 19 - Napoli**  
Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)

Su **INTERNET** [www.ateneapoli.it](http://www.ateneapoli.it)



# Uno studente-scrittore ad Ingegneria

E' stato anche premiato per i suoi racconti

Due mila poesie, due romanzi, due raccolte di racconti. Ma anche testi teatrali ed una forma desueta, il radiodramma. Scrive di tutto e da sempre. Ha cominciato ad undici anni e non ha mai più abbandonato la sua passione. Dubitiamo possa mai aver avuto anche solo un attimo di imbarazzo di fronte ad una pagina bianca. **Giacomo Battipaglia**, 29 anni, di Nola, studente fuoricorso ad Ingegneria Chimica, è non solo particolarmente prolifico ma anche molto, molto bravo. Tant'è che il suo primo riconoscimento l'ha ricevuto ad appena 16 anni. Più di recente, nel 2001, nell'ambito del Prohemio Editoriale, ha pubblicato "Fermenti lattici vivi!", una sua raccolta di racconti divertente ed ironi-

ca, dove si riconciliano il comune ed il possibile con l'improbabile e l'assurdo. Si parla anche di una bocciatura ad un esame e di un incontro all'università in *Eveline*, ma anche questa storia "è irrealista, come la città irrealista - Telmi - che ho creato a diciotto anni e dove ambiento i miei racconti". Giacomo dunque scrive di tutto ma predilige narrativa, horror e fantasy.

Una grande soddisfazione - e speriamo anche una svolta - la partecipazione, sempre nel 2001, al concorso letterario "Il mito del viaggio" indetto dai quotidiani la Repubblica e Clarín di Buenos Aires e dal Grinzane Cavour. Su ottomila partecipanti - metà argentini, metà italiani - hanno vinto in sei. Sorpresa: tra i tre italiani è

premiato (con un viaggio in Argentina) il racconto di Giacomo "Da Nola a Boston", unico ad essere pubblicato sulle pagine Cultura de la Repubblica. E' una storia di emigrazione. La storia di un bambino rimasto orfano di padre che uno zio porta con sé in America. Studia, lavora come lavapiatti, poi come capocameriere, e finisce poi per diventare proprietario di un ristorante e di una pizzeria. A 60 anni descrive la sua vita, attra-

verso una lettera indirizzata a suo padre morto.

"Mi piacerebbe poter considerare la scrittura come una professione, poter vivere di libri", dice Giacomo. Ma è un sognatore con i piedi ben piantati a terra. Così tra i suoi obiettivi più prossimi c'è la laurea. "Farò l'ingegnere - dice - è un lavoro che ti dà sicurezza economica". La sua scelta del-

la facoltà, la motiva così "per carattere mi piace creare, ed Ingegneria lo consente. Come scrittore, creo storie inventate dal nulla. Anche un ingegnere lo fa: progetta e costruisce dal nulla". Giacomo è affascinato dal settore biomedico ed ha chiesto la tesi al prof. Paolo Netti, sui tessuti artificiali.

Ma come si concilia l'impegno della scrittura con lo studio? "Non si conciliano. Ho imparato un metodo di gestione dei tempi e del cervello. La mattina studio e la sera scrivo. Quando ho un'idea da tradurre in racconto, la elaboro e la completo nella mente poi la scrivo al computer in tre-quattro ore. Osservo molto, anche le situazioni quotidiane. Non è faticoso scrivere. E' impegnativo dal punto di vista mentale. Ad esempio talvolta ho l'idea e non ho il tempo per scrivere. Non posso sottrarre molto tempo allo studio".

Un suo desiderio: "scrivere un romanzo impegnativo. Mi ci dedicherò quando comincerò a lavorare".



Giacomo Battipaglia

Un'esperienza di studio in Islanda

## "La mia isola"



**Vincenzo Cangiano**, laureato in Lettere, grazie alle opportunità di mobilità breve offerte dall'Ufficio Rapporti Internazionali del Federico II, ha compiuto una tesi all'estero.

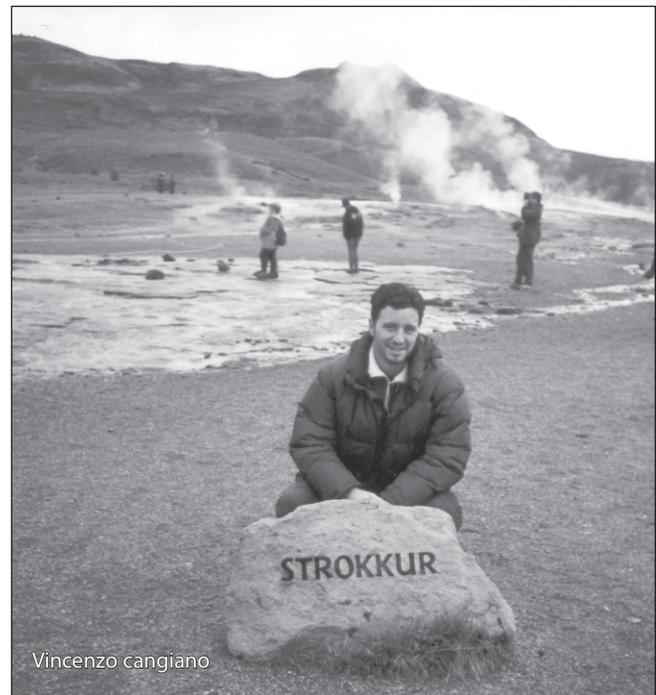
Oggi lavora a Modena, ma il suo sogno è di tornare in Islanda. All'isola ha dedicato la sua tesi di laurea, redatta dalla professoressa **Anna Maria Frallicciardi**. Ha vissuto lì alcuni mesi, in parte a sue spese, in parte usufruendo dei contributi dell'ateneo. "La mia avventura è iniziata dieci anni fa; di giorno si studia, di notte si lavora. Una parte dei soldi finivano in tasse universitarie, libri, fotocopie e l'altra in biglietti ferroviari. La mia prima visita conoscitiva in Islanda durò poco meno di due mesi. Poi l'idea di farne uno studio approfondito, lungo, difficile. Chiedere aiuto al Rettore Tessitore fu quasi un atto goliardico; la disponibilità fu immediata, la sua cordialità squisita. Ci incoraggiò molto, ci indicò le persone giuste. All'ufficio Affari Internazionali ebbi la fortuna di conoscere il capoufficio, la dot-

toressa D'Auria: partecipò con enfasi al nostro progetto, ma le "firme" occorrevo ugualmente. In tutto due mesi di scale, uffici, persone più o meno gentili. La cifra stanziata alla fine fu meno di quella che ci aspettassimo. Ma la facemmo bastare. Pochi milioni di lire, circa tre per me e quattro per il mio inseparabile compagno di viaggi e di studio, oggi ingegnere Gargiulo P. (vive e lavora attivamente nel più grande ospedale di Reykjavik). Con quei soldi si doveva vivere, alloggiare, mangiare, pagare l'aereo. Praticamente impossibile, soprattutto in Islanda, paese tra i più cari in assoluto per noi italiani. Una piccola polemica: per accedere ad un "finanziamento di ricerca" occorrono dei requisiti ben precisi. Primo fra tutti, bisogna essere invitati dall'Università ospitante, nella persona di un docente. Il che presuppone un precedente punto d'incontro tra le parti. Quindi, presentata la richiesta, essa viene prima accettata dal professore straniero, il quale invita lo studente

presso il proprio dipartimento, invia una serie di documenti per dimostrare ciò all'Ateneo dello studente, mette una parte del suo tempo a disposizione del medesimo per la sua permanenza e studio. Se non avessi precedentemente conosciuto il professor "K. Benediktson" presso il "Geophysic Department della University of Iceland", se non avesse avuto l'enorme pazienza di rispondere alle innumerevoli richieste del nostro Ateneo, se non avessi vissuto (a mie spese) una precedente esperienza in Islanda, avrei continuato a scrivere la solita tesi noiosa e scopiazzata, come tante che se ne leggono. Cosa dire allora se paragonassimo tutto ciò ai programmi Socrates/Erasmus e simili? Perché ad alcune occasioni accedono e contano solo i voti? Perché questi ragazzi, con soldi preziosi dell'Ateneo, vanno all'estero a far vacanza o a preparare esami che sono difficilissimi in Federico II? Ecco il problema. Dare a persone motivate, al di là dei voti, la possibilità di accrescere la propria conoscenza, di aprire contatti nuovi col mondo della ricerca, anche fuori del proprio ateneo, questo deve essere un punto di partenza per il futuro. Bisogna destinare i soldi ai singoli dipartimenti, più soldi; saranno poi i singoli dipartimenti a deci-

dere chi è veramente motivato e può aprire nuove prospettive di interscambio culturale, attraverso l'opera di ricerca e studio. Sostenere esami all'estero può risultare, ovviamente, stimolante; ma il metodo non va. Bisogna affiancare una maggiore motivazione a lungo termine. In Islanda ho trovato disponibilità, tanta voglia di interscambio, un paese in forte crescita tecnologica. Per lo-

ro studiare significa affrontare meglio un territorio dalla geomorfologia difficile, dall'inconveniente della lontananza fisica col resto d'Europa. Questa lontananza ha conservato tradizioni e cultura meravigliose, in un contesto democratico tra i più avanzati del mondo occidentale. Sulla "mia isola" non esistono raccomandazioni, chi ha voglia di studiare è il benvenuto".



Vincenzo Cangiano



Affollato dibattito il 6 marzo. Dubbi da studenti e docenti. Ne esce fuori una riflessione a tutto campo

# INFORMATICI, CIVILI e GESTIONALI s'interrogano sul nuovo ordinamento

Trecento studenti circa, in Aula Magna, hanno seguito la presentazione dei Corsi del secondo semestre di "Ingegneria Gestionale nelle aree Civile, Industriale e dell'Informazione", che si è svolta il sei marzo. L'appuntamento cadeva alla vigilia dell'inizio del secondo semestre ed ha coinvolto molti docenti della facoltà, tra i quali Guido Capaldo, Mario Raffa, Marcello Lando, Emilio Esposito (Presidente del Corso di Laurea in Gestionale), Lucio Sansone (Ingegneria Informatica), Bruno Montella (Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Civile), Giuseppe Giorleo. È stata un'occasione importante, al di là degli interventi dei docenti, perché gli studenti hanno avuto l'opportunità di rivolgere ai professori una serie di domande, per lo più attinenti al nuovo ordinamento, e di esprimere il forte disagio che caratterizza questa fase di avvio della riforma. Ha aperto il confronto una studentessa iscritta al secondo anno del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale della logistica e della produzione: **"quanti crediti occorrono, per iscriversi al terzo anno? Posso fare le prove intercorso, per le materie del primo anno delle quali ho seguito il corso senza superare l'esame?"**.

## Una studentessa "dobbiamo fare la corsa a prendere crediti a scapito dei voti?"

Dopo di lei, è intervenuta una studentessa iscritta al secondo anno del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture: **"dobbiamo fare la corsa a prendere quanti più crediti possiamo, a scapito dei voti, oppure è meglio rallentare, per mantenere la media più alta?"**. Un quesito è stato posto da una rappresentante degli studenti iscritta al Corso di Laurea in Ingegneria civile: **"sarebbe possibile creare finestre straordinarie di esami ad ottobre oppure a marzo? In quattro settimane, col sistema attuale, voi ci chiedete di fare cinque esami. Si tratta di fare corse dietro corse!"**. Ha aperto le risposte il professor Montella: **"crediti in più e voti meno alti, oppure meno crediti e media migliore, mi chiede una studentessa. Ebbene, banalmente io potrei rispondere che dovete pensare ai crediti ed alla media. È complesso, lo so. Per questo noi stiamo pensando di rendere più semplice il percorso dello studente, alleggerendo il primo ed il secondo anno, attraverso lo spostamento di una serie di crediti sul terzo anno, quando non c'è la spada di Damocle di settantacinque per cento dei crediti da superare, pena non poter passare all'anno successivo. Noi stiamo lavorando in progress, stiamo sperimentando insieme a voi, - cioè, anche noi abbiamo dubbi, perplessità e stiamo cercando modalità indolore di attuazione, ndr -. La ripartizione dei**

**180 crediti in tre frazioni uguali da sessanta sta dimostrando di non essere idonea, perché non tiene conto del fatto che, all'inizio, lo studente incontra difficoltà molto maggiori e raramente comincia subito a studiare a pieno ritmo. La media è importante; io mi orienterei a prendere qualche credito in meno e ad avere la media più solida, considerando anche le opportunità offerte dai crediti. Non mi sentirei di consigliarvi di pensare solo ai crediti e di prendere voti bassi. Perché alla fine è un atteggiamento che si paga"**. Il professor Esposito: **"una voce circola e dice che, per iscriversi al terzo anno, sarà necessario avere incamerato tutti i crediti del primo. Falso! Il criterio resta quello del 75% dei crediti totali dei due anni precedenti, con l'elasticità che avete già potuto apprezzare per quanto concerne il passaggio dal primo al secondo anno. La vostra collega chiede se può partecipare alle prove intercorso per le materie del primo anno che ha seguito l'anno scorso, ma senza che abbia superato o sostenuto l'esame. Se i colleghi docenti di Statistica e Fisica, non a caso cito questi due insegnamenti, riterranno di concederli, io credo che si possa tranquillamente fare. Riguardo all'organizzazione didattica, vorrei anche dire che, quest'anno, il primo semestre è stato strutturato su dodici settimane, invece che su quattordici, questo ha lasciato più tempo per gli esami ed ha permesso anche di fare svolgere già a metà novembre alcune importanti prove intercorso, per esempio quelle di Fisica e di Analisi. Un sistema che ritengo abbia funzionato". Il professor Montella: "io sono contrario a spostare la finestra di esame da ottobre a marzo, perché ritengo sia valido il criterio di non tenere, contemporaneamente, esami e lezioni. Noi non dobbiamo allungare le finestre o dare più appelli, il nostro impegno deve essere quello di adeguare i contenuti al nuovo ordinamento, in maniera tale che voi possiate, studiando, dare l'esame nella finestra d'esame".**

## Prof. Pasquino: "lo studente a contratto è un palliativo, un bluff"

Mario Pasquino, docente di Scienza delle Costruzioni: **"si è pensato a ridurre il numero degli esami? I contratti a 4-5-6 anni sono un palliativo, un bluff, non risolvono nulla, se l'intento della riforma, come tutti dicevano, era di consentire agli studenti di conseguire la laurea nei tempi previsti e di presentarsi sul mercato non troppo grandi. Io mi chiedo, e giro anche a voi la domanda: non potrebbero diventare ventuno, i trenta esami del Nuovo Ordinamento? Manca il tempo, inutile prenderci in giro: trenta esami, in tre anni, non si possono fare. Fossero pure tutti da un credito ciascuno. Allora, alcuni insegnamenti, quelli non strettamente indispensabili al triennio,**



Il prof. Montella



Il prof. Esposito

**mettiamoli senza remore nel biennio di specializzazione. Qualcuno deve sacrificarsi; io, come docente di Scienza delle Costruzioni, sono pronto".** Una studentessa del secondo anno: **"esami come Scienze delle Costruzioni, Elettrotecnica, Fisica 2 richiedono tempo, per essere assimilati. Non lo abbiamo. Inoltre, le prove intercorso spesso sono facilissime, le superiamo di slancio. All'esame, però, è tutta un'altra storia, noi restiamo disorientati e non ci azzecchiamo nulla".** Il professor Montella: **"lo ho fatto ventinove esami in cinque anni, a voi se ne chiedono altrettanti, ma in tre anni. Evidente che lo sforzo non è banale. Allora non dobbiamo semplicemente proporvi gli stessi programmi che adottavamo al vecchio ordinamento, sfrondate di qualche argomento. Se facciamo così, la riforma è destinata a fallire. Deve cambiare radicalmente il modo di insegnare. Io ho tenuto corsi al diploma triennale di Ingegneria delle Infrastrutture; erano del tutto diversi, rispetto a quelli della laurea quinquennale. È questo il punto. Il problema non è sulle prove, perché o faccio un unico esame da dodici crediti, o quattro da tre, non cambia molto. La questione è che i contenuti devono essere tali che voi possiate superare gli esami nella finestra. Ad ogni ora di lezione devono corrispondere un'ora e mezzo, due ore di studio a casa. Altrimenti, noi il problema non lo risolviamo".** Il professor Marcello Lando, nel corso del suo intervento,

ha spostato l'ottica dalla quale osservare il problema. **"Io di esami ne ho fatti trentasei, mi sono laureato in sei anni e mezzo, ma non me ne pento e spiego perché. Ci sono tre livelli di apprendimento. I primi due sono quelli dell'imparare a sapere ed a fare. Il terzo, fondamentale, è quello in cui s'impara ad essere e a divenire.**

## Prof. Lando: "importante la rapidità, ma non danneggiate la qualità"

**Cinque anni non mi bastavano a fare bene il mio percorso formativo, a percorrerlo nei suoi tre livelli. Anche voi dovete essere preparati al fatto che tre anni potrebbero non essere sufficienti; questo non vuol dire che dobbiate partire pensando già di non farcela in tre anni. Vuol dire, invece, mettere al centro del vostro percorso la qualità. Sappiate che il punteggio di laurea è importante: spesso le aziende, sotto il 105, non convocano neanche per i colloqui di lavoro. Al colloquio, poi, emergerà non solo l'aver imparato a sapere ed a fare, ma anche ad essere. E poi, lavoro a parte, nella vita conta anche la maturazione complessiva, che si acquisisce attraverso esperienze che non sono solo di apprendimento universitario. Sport, per esempio, tempo libero, musica, teatro, politica, letteratura, cultura in generale. C'è tanto che occorre fare, per imparare ad essere ed a divenire. Un signore che si chiamava Eugenio Montale diceva che la cultura è quello che rimane quando si è dimenticato tutto. Vi dico, come fossi un padre: non mettete solo tacche sul fucile. Non è con la somma dei crediti, ma con la sintesi delle esperienze formative che diventerete capitalisti della conoscenza. È fuori discussione che tempestività e celerità sono importanti, ma non sacrificare, per questo, la qualità. Auguri di fare presto, ma soprattutto di fare bene".** Altri consigli dal prof. Lucio Sansone: **"l'ingegnere deve saper avere a che fare con i sistemi materiali e immateriali, deve avere fantasia e creatività e saper essere trasversale alle aree disciplinari". Sergio Rovinello, rappresentante degli studenti in Consiglio d'Ateneo. "Ho notato che c'è forte sofferenza, tra gli studenti, ma anche tra i docenti della facoltà di Ingegneria. Evidentemente chi ha progettato la riforma non era un ingegnere gestionale, perché i tempi e la gestione del passaggio sono stati completamente sbagliati. Ai ragazzi dico: vigilate, affinché il carico didattico che stabiliscono i docenti sia compatibile col Nuovo Ordinamento. I docenti sono uomini come tutti e possono sbagliare".** La prima occasione saranno i questionari di valutazione della didattica, relativamente ai corsi del primo semestre, tra pochi giorni in distribuzione agli studenti.

Fabrizio Geremicca



**NUOVO ORDINAMENTO: troppi corsi e troppi esami**

## “Non puoi perdere tempo, mai!”

**Tommaso Rinaldi**, si sveglia la mattina di buon'ora, alle otto va in facoltà, ad Ingegneria, e segue i corsi, oppure studia, fino alle tredici. Pausa pranzo – un panino od una focaccia al volo, quattro chiacchiere, magari un caffè – poi di nuovo sui libri, fino alle diciotto, diciotto e trenta. Uno studente modello, verrebbe da dire. Eppure, è uno degli iscritti ad Ingegneria Aerospaziale i quali, non avendo conseguito il **75% dei crediti** necessari a passare al secondo anno e neanche i **33 crediti indispensabili per accedere ai contratti**, è stato costretto ad iscriversi al **primo anno ripetente** del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale. “Siamo una decina, in queste condizioni, su centottanta immatricolati circa ad Aerospaziale dell'anno scorso”, racconta Tommaso, recentemente eletto rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea. “Almeno altri settantacinque, ottanta colleghi, però, non avendo il 75% dei crediti, sono passati ai contratti su quattro o su cinque anni. Persone in regola con tutti gli esami ce ne sono, ma davvero poche”.

Si diceva che Tommaso non appartiene certamente alla categoria di coloro i quali si sono iscritti all'università solo per perdere tempo, in attesa di altro. Lui studia, ed anche molto. Tuttavia, ha già accumulato un forte ritardo sul ruolino di marcia imposto dal nuovo ordinamento. “Al primo semestre del primo anno ho superato Geometria ed Economia. Al secondo semestre, ho messo in cantiere Inglese ed Istituzioni aerospaziali. Tra quelli del primo anno, non ho dato gli esami di Analisi I, Fisica I, Informatica. Essendo stato iscritto al primo ripetente, adesso non potrò dare neanche un esame del secondo semestre del secondo anno: Chimica, Disegno, Analisi II, Fisica II”.

Le ragioni di queste difficoltà, secondo quanto racconta lo stesso studente, sono legate alle caratteristiche stesse del nuovo ordinamento, che impone un numero di esami davvero al di fuori di ogni logica. “Troppi corsi e troppe prove. Chi mantiene il ritmo va avanti, ma deve organizzarsi benissimo e, soprattutto, non deve fare altro. Chi non ne ha la possibilità, oppure ha un problema qualunque – di salute, affettivo, psicologico – che lo deconcentra, anche solo per una decina di giorni, due settimane, è inguaiato. Il Nuovo Ordinamento non prevede inconvenienti di sorta, nella vita delle ragazze e dei ragazzi! Non puoi perdere tempo, mai. Se ti lasci in-



Tommaso Rinaldi

dietro due o tre esami, non li recuperi mai più, anzi, tendi a peggiorare, perché il sistema delle prove è ad incastro”.

Problemi e difficoltà sta incontrando anche **Teresa Maggio**, venti anni, pendolare di Nola. Anche lei è iscritta al Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale. Racconta: “sono stata costretta ad adottare il **contratto di cinque anni**. Per tre crediti mancanti non ho potuto aderire a quello da quattro. In ogni caso, sono ben lontana dalla condizione di laurearmi nei tre anni previsti, purtroppo”. Prosegue: “fino ad oggi, ho superato otto esami. Ho fatto Analisi, Fisica, Geometria, Istituzioni di Aerospaziale, Chimica ed Economia. Per essere in regola, avrei dovuto dare anche Analisi 2, Fisica 2, Disegno ed Informatica. Non ce l'ho fatta, un po' per problemi personali, un po' perché ho lavorato e per un mese non ho frequentato, ma soprattutto perché l'organizzazione è sbagliata. I moduli sono troppi, si corre sempre, si frequentano tantissimi corsi e di tempo per studiare a casa ne resta davvero poco. Io sono pure pendolare, impiego oltre un'ora al giorno, per raggiungere, da casa, la facoltà. Posso studiare con una certa tranquillità solo nel fine settimana”. La necessità di studiare tante cose ed in fretta, secondo Teresa, pregiudica anche l'acquisizione di un metodo. “Per esempio, noi abbiamo seguito i moduli di Fisica Matematica e Scienza delle Costruzioni. All'esame, molti sono rimasti completamente spiazzati dalle domande del docente. Non avevano un metodo, non riuscivano a ragionare, ad arrivare alla risposta in maniera logica”. Conclude: “ho riscontrato anche che nessuno, in facoltà, sa rispondere esattamente ad una domanda, ad un dubbio. Vai in

segreteria, chiedi una cosa, ed hai un'informazione. Poi, magari, i professori ti rispondono in maniera del tutto diversa”.

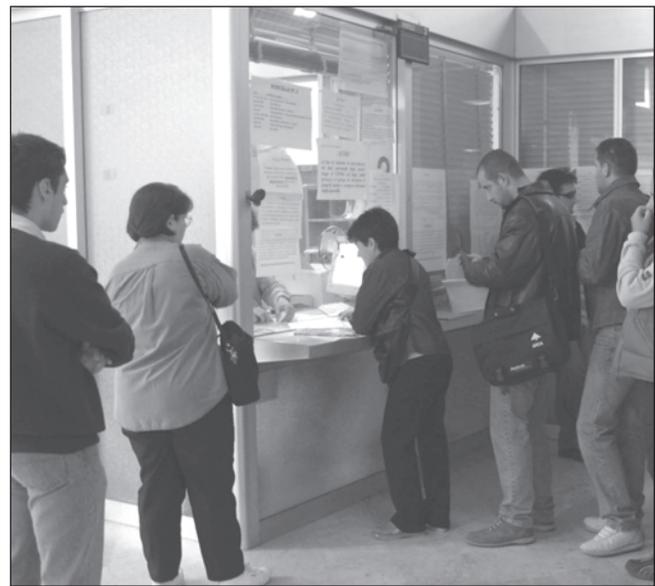
**Rosario Tranquillo** è iscritto al Corso di Laurea in **Ingegneria Informatica**. Anche lui ha dovuto adottare il **contratto, ma a quattro anni**. “Non va troppo bene - dice ad Ateneapoli- I ritmi sono troppo serrati, facciamo tutto troppo velocemente e non c'è tempo per assimilare i concetti... o meglio, se uno ha ottime basi di partenza, può anche riuscirci. Altrimenti, è dura. Inoltre, io vorrei un maggior numero di appelli”. Rosario, fino ad oggi, ha superato: Geometria ed Informatica (I semestre del primo anno), Calcolatori e Programmazione (secondo semestre del primo anno), Analisi 1 (a settembre), Fisica 1 e Reti logiche (tra gennaio e febbraio). “Avrei dovuto dare anche Analisi 2, ma a gennaio ho rifiutato il voto e, dovendo studiare contemporaneamente Reti logiche, che ho sostenuto a febbraio, sono caduto su Analisi”. Racconta la sua giornata: “quando seguo le lezioni, studio da solo un paio d'ore, mi esercito, ripasso quello che il professore ha spiegato. Quando non ci sono corsi, studio sei ore al giorno, più o meno. Non mi sembra poco, ma evidentemente, con questo sistema, non ba-

**I ritmi sono troppo serrati, facciamo tutto troppo velocemente e non c'è tempo per assimilare i concetti...**

sta mantenere perfettamente il passo”.

In effetti, questa nuova impostazione didattica, ricorda una corsa ad ostacoli. Così come i cavalli saltano una barriera dopo l'altra, un fossato, uno specchio d'acqua, senza poter mai rifiutare e senza permettersi la benché minima deviazione dal percorso, gli studenti e le studentesse hanno la vita scandita rigidamente, forse troppo, da un sistema che non li aiuta a pensare ed a maturare. Lo si capisce prendendo un mezzo pubblico (metropolitana, autobus, cumana) nei pressi della facoltà, particolarmente degli edifici deputati allo svolgimento delle lezioni del primo e del secondo anno. Ragazze e ragazzi non parlano che di testi, di esami, di professori. La loro vita è racchiusa in una rete di derivate, circuiti e campi elettrici. Giovani di diciannove, venti anni, forse troppo precocemente inseriti in meccanismi troppo serrati e della rigida scansione delle ore.

**Fabrizio Geremicca**



## TELECOMUNICAZIONI

**Solo alcuni docenti hanno adottato procedure d'esame più snelle**

“E' cambiato l'ordinamento, ma non il modo di fare gli esami”. **Giampiero Longo**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria delle Telecomunicazioni, pone un problema. “Sono ancora pochi i docenti i quali hanno adattato al nuovo sistema le modalità di esame, che devono necessariamente essere più snelle. Uno è il professor **Gianfranco Vitale**, che insegna Eletttronica analogica. Scritto ed orale si svolgono lo stesso giorno. Lo scritto consiste di alcune domande e di una prova al computer. Il professore valuta rapidamente e poi chiama per il colloquio orale, che dura una decina di minuti. Invece, la maggior parte dei professori è ancora ancorata alla tradizionale modalità: scritto, correzione e, dopo una settimana, orali, per chi passa. La finestra d'esame, sette settimane alla fine del primo semestre, si adatta male, perché è un po' corta, rispetto alle modalità di cui sopra”.

Il sei marzo sono iniziate le lezioni del secondo semestre. Per gli iscritti a Telecomunicazioni, c'è il **disagio legato agli spostamenti** tra l'edificio di via Nuova Agnano e quello di via Claudio. Nell'uno, infatti, si seguono le lezioni del terzo anno; nell'altro, quelle del secondo anno.

Frattanto, prende corpo il primo semestre della **laurea specialistica**, che partirà sin dal prossimo autunno. Sarà leggero – si parla di due esami e dodici crediti complessivi – in maniera da consentire il recupero anche a chi, conseguendo la laurea di primo livello in autunno od in inverno, potrà immatricolarsi sotto condizione al primo anno della specialistica e comincerà a seguire i corsi nel secondo semestre.



**CARTOLIBRERIA**

**GIORGIO LIETO**

**TUTTI I TESTI PER LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

**Richiedi subito la UNICARD GIORGIOLIETO**



SERVIZIO CLIENTI  
**199441052**

**Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli**  
**Tel. 081.2394621**

internet: [www.giorgiolieto.com](http://www.giorgiolieto.com)  
e-mail: [infogiorgiolieto.com](mailto:infogiorgiolieto.com)



## Chiude presto il Centro di Calcolo

"Il Centro di Calcolo della Facoltà, attualmente, versa in condizioni quanto mai precarie. E' indispensabile che lo si potenzi, in qualche modo". **Alberto Ragucci**, uno dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Facoltà di Ingegneria, eletto con l'Unione degli Universitari, pone il problema ed auspica una soluzione. "La questione è duplice - prosegue - Riguarda lo stato delle macchine e l'orario di apertura. I computer sono piuttosto malandati, andrebbero sostituiti. Inoltre, si chiude alle diciassette. La

facoltà, però, resta aperta fino alle 19.30; sarebbe utile che si potesse fruire del Centro fino ad orario di chiusura. Il problema è sempre lo stesso: il personale manca. Perché non utilizzare gli studenti assunti a tempo parziale dall'università?".

Ragucci, in qualità di presidente dell'Associazione degli Studenti di Ingegneria per l'Ambiente e Territorio (ASIAT) anticipa, inoltre, che il prossimo 9 aprile l'associazione promuove un convegno sul riciclo. "Si parlerà di acqua, energia, rifiuti - spiega - La giornata di studio si svolgerà nell'Aula Magna di piazzale Tecchio. Interverranno vari docenti ed esponenti di enti - tra i quali l'ENEA - ed associazioni".



### Ingegneria Informatica

E' in distribuzione *Diario*, il periodico realizzato dall'Unione degli Universitari di Ingegneria, con i fondi per le iniziative studentesche stanziati dall'ente per il Diritto allo studio Napoli 1. "Può essere ritirato anche presso la nostra sede in facoltà", ricorda **Daniele Capocelli**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Informatica. Capocelli fa il punto, brevemente, anche riguardo all'ultima seduta del Consiglio di Corso di Laurea, che si è svolta il 24 febbraio. "E' continuata la discussione in merito alle lauree specialistiche, che comunque non saranno attivate il prossimo autunno. D'altronde, il nuovo ordinamento, per noi, è ancora al secondo anno".

Sono ricominciate le lezioni, con l'inizio del secondo semestre. Gli informatici seguono in via Claudio - "ancora un po' sgarupato" - ed a piazzale Tecchio.

### Esami ed incomprensioni

La docente, al termine della prova scritta di esame, dà appuntamento a tutti per l'orale, la settimana seguente. Gli esaminandi fraintendono e credono che, a prescindere dall'esito della prova scritta, saranno tutti ammessi all'orale. Studiano e si preparano, per tutta la settimana. Si presentano in aula, ma la docente dice: "forse non mi sono spiegata bene, l'orale possono farlo solo gli ammessi allo scritto". I nomi dei quali, legge subito dopo. Gli esclusi si chiedono perché la docente non abbia chiarito il giorno stesso dello scritto che non tutti sarebbero passati all'orale. "Io avevo un esame tre giorni dopo e mi sarei concentrato su quello, invece di cercare di recuperare lo scritto, che era andato male", racconta uno studente di Ingegneria Aeronautica.

### LE INIZIATIVE DI BEST

## Corsi di chitarra e di spagnolo

L'associazione studentesca BEST organizza per la prima volta un corso di chitarra, che si svolgerà presso la residenza universitaria Paoella, a Fuorigrotta. "E' impostato sui primi rudimenti e sul primo approccio alla chitarra", spiega **Vittorio Spinuso**, uno dei soci dell'associazione. "Consiste di una lezione settimanale e dura dieci settimane. Sono previste due classi da cinque persone ciascuna". A tenere il corso di chitarra è uno studente del Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, **Bruno Savino**. Suona da quando era adolescente e compone anche le basi musicali dei documentari. E' chitarrista e bassista; non è infrequente ascoltarlo in qualche locale della "movida" partenopea. Prosegue Spinuso: "le iscrizioni si sono aperte il due marzo e proseguiranno fino al raggiungimento dei posti disponibili. Le lezioni si svolgeranno dalle 17.00 alle 20.00. Requisito fondamentale per la

partecipazione al corso è il possesso di una chitarra. Le lezioni saranno corredate da materiale didattico e multimediale".

Il dieci marzo sono state aperte anche le iscrizioni per il corso di spagnolo organizzato da BEST. Prevede due lezioni alla settimana, per sette settimane. Si svolgeranno il lunedì ed il venerdì, dalle 17 alle 20.00. L'insegnante è una madrelingua spagnola. Il corso costa circa settanta euro. Si prevede la formazione di due classi, da quindici studenti ciascuna. Il corso di spagno-

lo si affianca a quello d'inglese, iniziato ai primi di marzo.

Il 12 marzo Best ha promosso, inoltre, un convegno dedicato al Linux, un sistema operativo in uso a molte grandi aziende. Il 18 marzo, infine, rappresentanti della **Accenture**, una multinazionale della consulenza aziendale, presenteranno la loro società a piazzale Tecchio, nell'ambito di un'altra iniziativa promossa da BEST. "Un'occasione per consegnare il proprio curriculum e per prendere contatto con l'azienda", sottolinea Spinuso.

### Ingegneria 2 a S.Giovanni nel 2008

Le facoltà di Ingegneria e di Giurisprudenza che saranno realizzate a San Giovanni (area ex Corradini) dovrebbero essere operative, fruibili, a partire dal secondo semestre del 2008. Lo ha detto, durante il Consiglio di Facoltà d'Ingegneria del 24 febbraio, il professor **Edoardo Cosenza**, delegato del rettore all'edilizia di ateneo. Durante la seduta, sono stati anche approvati i regolamenti dei nuovi corsi di laurea.

### SCIENZE ED INGEGNERIA DEI MATERIALI

## "Che la specialistica non partisse nell'ottobre 2002 lo sapevamo già"



Prime lauree triennali al Corso di Laurea interfacoltà in Scienze ed Ingegneria dei Materiali. Un evento sottolineato da una cerimonia molto partecipata. Ne raccontavamo sul numero scorso di Ateneapoli. Così come davamo voce ad una dei quattro neolaureati, **Cristina Formicola** che tracciava un bilancio in chiaroscuro della sua esperienza. Sottolineava la disponibilità dei docenti, ma anche la mancanza di una laurea specialistica, che non sarà attivata prima dell'autunno: "ho corso tanto per perdere tempo dopo la laurea?" Inoltre, onestamente, ricordava che, nella fretta di inanellare un modulo dopo l'altro, non sempre l'assimilazione dei concetti è stata ottimale. "Di alcune materie", diceva, "ricordo ben poco". Dichiarava la sua volontà di proseguire con la laurea specialistica, anche perché "in un'azienda sono valutata in maniera molto diversa, rispetto ad un laureato tradizionale".

Le affermazioni della Formicola hanno indotto due suoi colleghi, compagni di laurea, a replicare. **Gabriella Faiella** scrive: "il fatto che la laurea specialistica non sarebbe partita ad ottobre 2002 lo sapevamo già da tempo e nessuno ci ha mai obbligati a laurearci a febbraio. Le scelte sono state dettate da necessità personali ed individuali e se la mia collega ha trovato difficoltà a seguire i ritmi serrati degli esami (cita le parole della Formicola) avrebbe potuto fare con calma e senza fretta. Ci sono colleghi che stanno continuando a sostenere gli esami, alcuni con ottimi profitti, e che, per la fine dell'anno solare, conseguiranno la laurea con risultati sicuramente migliori dei suoi! Non so quali siano i suoi progetti per il prossimo futuro, ma il motivo per cui non si sente in grado di cercare un posto di lavoro di sicuro non risiede nella cattiva organizzazione del corso o nel numero elevato di esami, ma è forse da imputare ad una (da lei citata) lentezza di apprendimento. Per quel che mi riguarda, ho già avuto una proposta di lavoro e continuerò a studiare".

Scrive anche **Fabio Mennella**, un altro neolaureato. "Ho 23 anni ed a 18 ho cominciato a frequentare il corso di laurea in Scienze Naturali presso il Navale. Nel settembre '99 appresi dell'istituzione del corso di laurea in Scienze ed Ingegneria dei Materiali, al quale m'iscrissi con entusiasmo. Sugli eventi che seguirono, concordo con la collega Formicola: i ritmi erano assai diversi da quelli subiti presso il precedente corso di laurea. La stessa organizzazione era talvolta confusionaria ed i docenti, loro malgrado, trovavano difficoltà ad adattarsi al nuovo ordinamento. Ognuno, però, si è dimostrato disponibile al difficile adattamento. La presenza di molti corsi pratici di Laboratorio, inoltre, rendeva l'onere dello studio meno stressante e più interessante. I sacrifici erano volti a conseguire il titolo di studio, onde poter proseguire con la specializzazione a partire da ottobre 2002. Proprio in quel periodo si apprese la notizia della non attivazione del corso biennale di specializzazione. A quel punto, ognuno è stato libero di scegliere di rallentare il proprio ritmo di studio, a favore di un onere più supportabile ed un forse miglior rendimento. Io ho scelto di continuare col ritmo incalzante, nonostante lavorassi. Risultato: il 21 febbraio 2003 mi sono laureato con 110 e lode e, prima ancora di discutere la tesi, ho ricevuto una proposta di collaborazione presso l'Istituto di Materiali Compositi e Biomedici del Consiglio Nazionale delle Ricerche, assieme alla collega Faiella, anche lei laureatasi con 110 e lode. Ciò sta a dimostrare, secondo me, che il titolo appena conseguito non è di secondo livello, anche se effettivamente necessità di roddaggio e di coscienza da parte dei predecessori".



# Il Rettore Trombetti incontra il Consiglio di Facoltà di Scienze

## Riforma, servizi informatici, fondi per la ricerca, carenza di personale: le questioni affrontate

Scienze dice **no alla guerra** e fa suo, nel Consiglio di Facoltà del 26 febbraio, un passaggio della relazione letta dalla rappresentante degli studenti, **Alessia Guarnaccia**, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico. Precisamente, quella parte in cui diceva: "la guerra preventiva è un'aberrazione giuridica, una gravissima violazione delle norme di diritto internazionale". Era stato il professor **Rodolfo Figari**, docente di Fisica, a sollecitare la sua Facoltà, affinché si associasse all'appello della Guarnaccia. Il Preside **Alberto Di Donato** ha comunicato questa istanza ai colleghi ed ai membri del Consiglio, i quali l'hanno condivisa senza eccezioni.

In apertura del Consiglio, il Preside ha inoltre commemorato il professor **Giuseppe Prota**, un chimico molto apprezzato: "ha dato tanto alla facoltà, con la sua fantasia e con le sue proposte, sempre stimolanti".

Ha quindi ceduto il microfono al Rettore **Guido Trombetti**, che lo ha preceduto alla guida di Scienze, prima di essere eletto rettore dell'ateneo. Per Trombetti, dunque, una specie di salto all'indietro, un ritorno al passato. Motivato, lo ha ricordato lui stesso, dalla necessità di alcune comunicazioni alla Facoltà.

"Tranquilli, non v'infliggerò una seconda inaugurazione dell'anno accademico, che potrebbe essere mortale", ha esordito. Proseguendo, poi, su toni seri: "ormai il **completamento di Monte S. Angelo** è avviato. Sono state reperite le risorse per gli edifici **Kappa ed Elle** e per portare a termine la realizzazione dell'aulario. Per quest'ultimo, conto che i lavori possano cominciare già a settembre. Sarà da 1500 posti, più di quanto prevedevamo all'inizio; mantenendo inalterate le cubature, infatti, i progettisti sono riusciti a ricavare un maggior numero di aule. Contemporaneamente, con alcuni interventi, risolveremo anche il problema della viabilità interna. Nel 2004 confido che siano pronti i progetti definitivi degli edifici **Kappa ed Elle**". Una parte dell'intervento del professor Trombetti è stata dedicata ai **servizi informatici**. "In questo anno ho cercato di dare una spinta all'organizzazione di tali servizi, che erano molto carenti, quando io sono diventato rettore. Il **web di ateneo** è un dato di fatto; in Consiglio di Amministrazione, recentemente, è stata approvata una delibera che, tramite **Bankpass**, consentirà agli studenti di **pagare le tasse anche da casa, via Internet**. Le banche dati esistono, ma in periferia, ancora oggi, è difficile fruirne. Sto provando ad invertire questa tendenza, per esempio mettendo almeno le presidenze di facoltà e



dei corsi di laurea in condizione di usufruire dei dati di loro interesse. Entro fine anno esploreremo questo sistema".

Trombetti si è soffermato anche sulla **riforma** ed ha espresso concetti estremamente interessanti. "Non c'è dubbio che, così come è partita, ha generato ombre. Alcune di esse possono essere rimosse dall'interno dell'accademia. Per questo, per discuterne, sto organizzando una **Conferenza di ateneo**. I presidi sono portati a non ammettere queste difficoltà ed i docenti sono tendenzialmente inclini a non sottolineare questo aspetto di difficoltà. Per questo io credo che sia necessaria una sede ufficiale di discussione. Se il nuovo sistema deve garantire maggiore rapidità nella formazione dei giovani e non ci riesce, noi tutti dobbiamo riflettere. Temo la valanga di riforme, i mutamenti che si succedono uno dopo l'altro. Anche per questo dobbiamo **apportare i giusti correttivi**, per evitare che, riforma dopo riforma, si arrivi ad enne modelli, uno diverso dall'altro. Già oggi abbiamo vecchio, Nuovo e Nuovissimo ordinamento. **Pensate se dovessimo arrivare anche all'iper-nuovissimo!**

La Conferenza di Ateneo vuole rappresentare uno stimolo a cambiare ciò che è necessario, a **correggere la rotta**, senza stravolgere tutto un'altra volta".

Nel suo intervento, ha parlato anche di un'altra questione molto sentita, in ateneo ed in facoltà, quella della **carezza di personale**. "Purtroppo le possibilità di intervento sono uguali a zero, vigendo nel 2003, come già nel 2002, il **blocco delle assunzioni nel**

**pubblico impiego**, che è stato sancito dalla Finanziaria. Bisogna ricorrere, ove possibile, ai progetti finanziati dalla Regione, dal Ministero, dall'Europa. Resta senza soluzione anche il **problema della copertura degli incrementi retributivi del personale**, che sono stati scaricati sulle università. C'è una sofferenza che oscilla tra i dieci ed i quindici miliardi. Una soluzione va trovata, altrimenti, nel giro di due o tre anni, saremo in ginocchio". Un passaggio anche sulla **ricerca**. "L'Università sempre meno potrà sostenere la ricerca scientifica in termini di risorse cash. **La scelta nazionale è che i finanziamenti siano reperiti all'esterno**. Non sto dando una valutazione di merito, dico solo che è così. Se questo è vero, il ruolo dell'Università è di concentrarsi sempre di più sulla qualità dei servizi, che consentono poi di operare attraverso i progetti di ricerca. E' quello che sta accadendo con i Centri di Ricerca. Allora, bisogna capire che, se un dipartimento riceve masse considerevoli di finanziamenti attraverso vari canali, è ragionevole che l'Università utilizzi una quota di tali finanziamenti anche per quei dipartimenti che, per loro stessa natura, non possono accedere a forme di finanziamento così massicce. Una specie di **federalismo solidale**. Realizzabile, però, non in un clima di rissosità, ma elaborando modelli dal basso".

E' terminato qui l'intervento del Rettore. Al quale, il preside Di Donato ha ricordato: "Scienze ha già fissato la data del **forum di facoltà sulla riforma**. Si svolgerà il **18 marzo**; esamineremo i

dati e cercheremo soluzioni".

E' intervenuto, a questo punto, il professor **Giuseppe Ladonisi**: "vorrei dire qualcosa in merito al personale. I **Dipartimenti** sono più di cento ed in alcuni si registrano enormi sofferenze, superabili solo realizzando **accorpamenti**".

**Vincenzo Pavone**, un chimico, ha posto un problema diverso: "perdiamo i **cofinanziamenti perché non abbiamo risorse sufficienti per partecipare**".

Un altro docente: "rispetto al **federalismo solidale**, vorrei far presente che in ateneo **abbiamo un dipartimento con un bilancio di venti miliardi, l'unico, che però non era disposto a cedere 5 milioni!**".

**Elio Santacesaria**, Presidente del Corso di Laurea in Chimica Industriale, ha posto una questione rilevante: "nel sesto programma quadro della CEE sono previsti i **progetti integrati**, che superano i dieci milioni di euro. Se uno vuole realizzare un progetto del genere, però, nell'università non trova assistenza adeguata. **Manca una task force, che curi gli aspetti amministrativi**, che faccia da supporto al docente ed ai ricercatori. Servirebbe un gruppo di cinque, dieci persone, capace di svolgere il lavoro di servizio". Un'osservazione, questa, condivisa dal Rettore. Il quale ha detto: "ci stiamo attivando".

**Fabrizio Geremicca**

### Il progetto della Commissione didattica

## Corsi zero e di recupero

Su mandato del Consiglio di Facoltà, la Commissione didattica di Scienze ha elaborato un progetto di utilizzazione dei fondi di incentivazione, per l'anno accademico 2002/2003. Corsi zero, corsi di recupero, attività di orientamento e tutorato, monitoraggio della didattica: questi i cardini dell'iniziativa studiata dalla commissione, presieduta dal professor **Salvatore Solimeno**. I corsi zero, quelli che si svolgono a settembre e sono destinati agli immatricolandi, impegneranno 62 docenti incentivati, per 1236 ore. Saranno questi: Alfabetizzazione Informatica, Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, Scienze della Terra, Logica (per il corso di laurea in Informatica), Matematica (per il corso di laurea in Informatica).

## Informatica, due curricula per la specialistica

Due curricula, per la laurea specialistica in Informatica, il cui regolamento è stato approvato durante l'ultimo Consiglio della Facoltà di Scienze: Sistemi informatici; Tecnologie informatiche.

**Sistemi Informatici**, al primo anno, prevede: Ingegneria del software, Calcolabilità e complessità; Sistemi a intelligenza distribuita I, Interazione Uomo Macchina I, insegnamenti caratterizzanti e affini.

Secondo anno: Teoria dell'informazione; Laboratorio multidisciplinare, corsi a scelta dello studente, insegnamenti caratterizzanti ed affini, prova finale.

**Tecnologie informatiche**, primo anno: basi di dati e sistemi informativi II, Ingegneria del software, Analisi matematica II, Analisi matematica III, Calcolo scientifico con laboratorio I, Corso integrato (Calcolo parallelo e distribuito I + Laboratorio di calcolo parallelo e distribuito I), Corso integrato (Calcolo parallelo e distribuito II + Laboratorio di calcolo parallelo e distribuito II), Corsi tra quelli di ambito caratterizzante.

Secondo anno: Attività a scelta dello studente; Corsi tra quelli delle discipline di ambito caratterizzante, Corsi tra quelli delle discipline affini, Calcolo scientifico con laboratorio II, Corso integrato (Grafica computazionale + Laboratorio di grafica computazionale), Prova finale.



## Tirocini per gli studenti di Biologia delle Produzioni Marine

Per gli studenti del Corso di Laurea in Biologia delle produzioni marine, il tirocinio rappresenta un momento particolarmente importante. Trascorrono alcuni mesi presso enti, centri di ricerca, aziende private, consorzi o cooperative, durante i quali fanno esperienza pratica e mettono in opera le conoscenze teoriche acquisite in precedenza. Recentemente, altre tre convenzioni sono state stipulate, allo scopo di consentire agli studenti di effettuare il tirocinio: una con la Regione Lazio, Dipartimento opere pubbliche e servizi per il territorio; la seconda con una società di Somma Vesuviana, tra le maggiori importatrici nazionali di merluzzo; la terza con una cooperativa saneritana del settore pesca.

Il primo marzo sono cominciati i tirocini per l'anno accademico 2002/2003. Durano tutti dodici mesi. Sei si svolgono presso l'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno di Portici. Presso questa struttura, **Valentina Porzio** si specializza nella preparazione dei campioni per l'esame batteriologico sui mitili; **Palmerino Sorrentino** prepara campioni ed allestisce esami istopatologici sui mitili; **Rosa Pizzo** si specializzerà nelle tecniche di necroscopia ed esami microbiologici sui mitili; **Ciro Borriello** ricerca patologie virali sulle coltivazioni cellulari; **Giuseppina Ascione** prepara terreni colturali per la batteriologia di base e metodi di sterilizzazione. Tutti questi tirocinanti sono seguiti dal professor **Mario Bartoli**, tutore dell'università, e dal dottor **Adolfo Battisti**, tutore dell'Istituto Zooprofilattico. Due tirocinanti sono ospiti dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione di Avellino. Sono **Cira Magliulo**, la quale si occupa del controllo di qualità dei prodotti ittici finiti, mediante analisi molecolare e microbiologica della potenziale contaminazione da microrganismi patogeni, e **Pierluigi Monica**, il quale pure s'impegna nel controllo di qualità sui prodotti ittici, ma attraverso analisi del genoma, utile all'identificazione delle specie di interesse commerciale. In entrambi i casi tutore per l'Università è la prof. **Mariarosa Faraone Mennella**; il dott. **Gian Luigi Russo**, invece, svolge il ruolo di tutore per l'Istituto. **Enrichetta Villano**, un'altra studentessa, svolge il tirocinio presso la Lega Navale, sezione di Torre del Greco, con la guida del professor **Luigi Valiante**, tutore dell'Università, e di **Domenico Di Martino**, tutore aziendale, partecipa ai saggi ecotossicologici effettuati sugli scarichi posti lungo la fascia costiera di Torre del Gre-

co. Tre i tirocinanti ospiti presso la Carmar, una ditta di San Giorgio a Cremano: **Maria Carmela Formisano** si dedica alla coltura di zooplancton, **Daniele Lombardi** coltiva alghe, **Teresa Figliuzzi** impara a gestire ed ottimizzare impianti di acquacoltura. Tutore aziendale è il dott. **Paolo Carotenuto**; tutori universitari il professor **Gesualdo Gigliano**, per il tirocinio di Lombardi, ed il dott. **Giovanni Cozzolino**, per gli altri due. Cinque tirocinanti sono attualmente al lavoro presso la ditta La Favorita, che ha sede ad Ercolano: **Emanuele Lombardi** alleva e produce molluschi; **Giovanni Capozzi**, **Antonio Orsi**, **Simona Capparelli**, **Raffaele Scarpato** monitorano le acque marine superficiali, utilizzando diversi parametri ed indicatori. **Fabiana D'Amico** e **Stefania Aucelli** effettuano controlli microbiologici, di sicurezza e di depurazione dei molluschi bivalvi e sono all'opera presso l'IRSVEM di Bacoli. **Paolo De Maio** effettua saggi di tossicità sulle

acque marine superficiali prelevate intorno a scarichi posti lungo la fascia costiera del golfo di Castellammare: è ospite della Lega navale, sezione di Castellammare. Infine, **Nunzia Granato**, **Chiara Perreon**, **Anna Russo** ed **Ilaria Iervolino**, nell'ambito del tirocinio che stanno svolgendo con la Bioservice, studiano le diverse componenti del macrozoobenthos, vale a dire dell'insieme degli organismi animali che vivono in stretta relazione con il fondo marino.

Nel frattempo, sono cominciate le lezioni del secondo semestre. L'orario è sul sito [www.produzionimarine.unina.it](http://www.produzionimarine.unina.it)

I corsi si svolgono a Torre del Greco, nella struttura degli ex Mulini Marzaioi. A partire da questo semestre, sarà anche disponibile la nuova aula informatica, ubicata al secondo piano della palazzina B. Dieci i computer, per venti postazioni di lavoro complessive. È stata inaugurata all'inizio di febbraio.



## Cambio al vertice a Scienze Naturali

Avvicendamento alla presidenza del Corso di Laurea in Scienze Naturali. Il professor **Filippo Barattolo**, dopo due mandati consecutivi, cede il timone. Entro la fine di marzo si svolgeranno le elezioni. Salvo sorprese, il nuovo presidente sarà la professoressa **Lucia Simone**, la quale insegna Geologia.

## RIORDINO DEL CNR, CONTRO IL DIPARTIMENTO DI FISICA

Il decreto governativo di riordino del CNR del 31 gennaio separa l'Istituto Nazionale di Fisica della Materia dal Dipartimento di Scienze Fisiche, inserendolo nel CNR. Contro questa decisione, il Consiglio di Dipartimento ha elaborato un documento, approvato anche dal Consiglio di Facoltà di Scienze del 26 febbraio.

Recita: "il Consiglio di Dipartimento di Scienze Fisiche, allargato ai ricercatori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, dell'Istituto Nazionale di Fisica della Materia, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, valuta in tutta la sua gravità questa iniziativa, perché

è consapevole, avendolo quotidianamente verificato, dei grandi vantaggi che l'INFM e l'Università hanno reciprocamente ottenuto. Inoltre, ritiene che i meriti ed il prestigio acquisiti dall'INFM in campo nazionale ed internazionale non sono sufficienti a condizionare in maniera significativa la futura organizzazione scientifica del CNR". Un altro passaggio importante del documento: "il Consiglio del Dipartimento, allargato ai ricercatori dell'INFM, INFN, INGV ed INAF, esprime inoltre la grave preoccupazione che l'inserimento dell'INFM nel CNR escluda i docenti ed i ricercatori dell'Università dalla diretta partecipazione alla vita dell'Ente, creando così

quelle condizioni di separazione degli Istituti del CNR dal mondo universitario". Ancora, scrivono i fisici della Federico II: "dalla lettura del decreto di riordino del CNR emerge prepotentemente lo scopo di mettere sotto tutela governativa settori importanti della ricerca scientifica". Dichiarano, contemporaneamente, la propria disponibilità a discutere col governo e con gli altri attori interessati - Università ed Enti di ricerca - un programma di riorganizzazione dell'intero settore Ricerca /Università. Il Preside di Scienze, Alberto Di Donato, ha anticipato, nel Consiglio di Facoltà, che il documento sarà inviato al presidente della CRUI.

## CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE

### Pochi appelli e soppressione dei corsi del vecchio ordinamento

Appelli di esame al centro della discussione, nei Corsi di Laurea in Chimica ed in Chimica industriale. I chimici si muovono da tempo nella direzione di rendere più numerose le date di esame. "Oggi i nostri allievi possono sostenere le prove dieci mesi su dodici - dice il professor **Michele D'Ischia**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea - "Ad eccezione che in aprile ed in agosto, tutti i mesi dell'anno. Su prenotazione e richiesta, io ho tenuto tre sedute in una settimana!".

I cugini di **Chimica industriale**, invece, adottano un sistema più restrittivo, limitando le sedute ai periodi di sospensione delle lezioni. La qual cosa, come s'immagina, spiace agli studenti. "Nel prossimo Consiglio di Corso di Laurea - riferisce **Rocco Di Girolamo**, rappresentante degli studenti, iscritto al quarto anno - porteremo la questione all'attenzione del presidente, il professor **Elio Santacesaria**, e dei docenti. Abbiamo solo tre sessioni l'anno: luglio, settembre, febbraio. Vorremmo poter sostenere gli esami anche a marzo oppure a maggio, almeno un'altra sessione. Anche perché non bisogna dimenticare che il vecchio ordinamento è ad esaurimento e dunque lo studente può essere costretto a seguire un gran numero di corsi e laboratori, prima che siano soppressi. Un'altra sessione sarebbe utile a dare un po' di respiro".

Anche a **Chimica**, naturalmente, l'attivazione progressiva del Nuovo Ordinamento coincide con la soppressione dei corsi del vecchio ordinamento. Il laboratorio di **Chimica-Fisica 2**, per esempio, un insegnamento obbligatorio del terzo anno del Vecchio Ordinamento, dovrebbe essere disattivato in coincidenza dell'attivazione del terzo anno del Nuovo Ordinamento, quindi dal prossimo autunno. Una trentina di studenti, con una petizione, hanno sollecitato il corso di laurea a tenere in vita anche nel 2003/2004 questo insegnamento. La loro richiesta pare destinata ad essere accolta. Anticipa, infatti, il professor **D'Ischia**: "i colleghi sono disponibili; il laboratorio sarà attivato anche il prossimo anno".

## Acqua, un convegno

"Acqua: un bene prezioso", il titolo del convegno che si tiene oggi, 14 marzo, alle ore 9.30 presso la Chiesa di San Marcellino e Festo (Largo S. Marcellino, 10). È organizzato dall'Associazione studentesca Università Europea e patrocinato dall'Edisu Napoli 1. All'incontro, introdotto da **Simona Esposito**, rappresentante degli studenti di Geologia, e moderato dal prof. **Renato Sino**, parteciperanno autorità accademiche - il Rettore **Guido Trombetti**, la prof. **Paola De Capoa**, Presidente del Corso di Laurea in Geologia-, esperti - i professori **Pietro Bruno Celico**, **Francesco Aliberti**, **Adriano Mazzarella**, **Benedetto De Vivo**- e rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali.



LA TESTIMONIANZA DI UNO STUDENTE  
AL SECONDO ANNO DI INFORMATICA

## 7 ore al giorno di studio ma non basta

Il 18 marzo la Facoltà di Scienze, nel corso di una riunione appositamente indetta, farà il punto circa la riforma ed i problemi connessi all'attivazione del nuovo ordinamento. Saranno anche comunicati i dati relativi al primo anno: esami superati, studenti in corso. Come già sottolineato da Ateneapoli, sembrerebbe che anche a Scienze le cose non stiano andando nel migliore dei modi e che gli studenti in debito di esami siano molti di più di quanto si sperava. Insomma, l'idea che fosse sufficiente adottare il nuovo ordinamento per abbattere drasticamente i tempi di conseguimento della laurea, ad una prima verifica, si rivela fallace.

In attesa del forum di facoltà, che fornirà utili indicazioni, ecco la testimonianza di **Michele Di Rauso**, ventenne, iscritto al secondo anno del Corso di laurea in Informatica.

*"Fino ad oggi, ho superato tre esami e la prova di idoneità in Inglese: Programmazione, Analisi, Architettura degli elaboratori. Non potrò iscrivermi al terzo anno senza aver superato tutti gli esami del primo; per questo motivo, adesso mi sto concentrando sugli esami che avrei dovuto superare lo scorso anno. Non ho dato neanche una materia, tra quelle del semestre del secondo anno che si è appena concluso. Al primo semestre del primo anno i corsi erano: Analisi (modulo A), Architettura degli elaboratori (modulo A), Algebra, Programmazione (modulo A). Al secondo semestre: Geometria, Analisi (modulo B), Architettura degli elaboratori (modulo B), Programmazione (modulo B), più i laboratori di Programmazione e di Architettura degli elaboratori. Qualcosa, che io sappia, è cambiato per gli immatricolati di quest'anno. qualche corso è stato spostato, per rendere meno pesante l'impatto iniziale".* Per Michele è stato duro, nonostante non sia uno studente che perda tempo. *"Quando seguo i corsi, studio un paio d'ore, a casa. Quando non ci sono lezioni, sette ore al giorno".* Non poche, ma evidentemente insufficienti a mantenere i ritmi serrati imposti dal nuovo ordinamento. *"E' troppo, io credo, chiederci di studiare contemporaneamente cinque o sei materie, a semestre. Sarebbe meglio concentrare ogni corso in due mesi, lasciando poi un piccolo spazio per sostenere l'esame. Dopo, comincia un altro corso, con l'appendice finale per l'esame. Con questo sistema, ma i moduli dovrebbero necessariamente essere ridotti, magari accorpati, io ritengo che sarebbe per noi studenti meno problematico dare tutti gli esami a tempo debito. Ritengo, inoltre, che qualche sessione straordinaria dovrebbe essere prevista. Può sempre capitare un incidente di percorso; l'attuale scansione degli esami rende molto problematico recuperare".*

Michele, nel suo personale bilancio di un anno di Nuovo Ordinamento, tiene peraltro a sottolineare anche gli aspetti positivi. *"I professori sono stati tutti disponibili, a lezione, ma anche nell'orario di ricevimento. I laboratori mi sembrano buoni, nonostante alcuni PC non siano all'avanguardia ed alcuni colleghi, spiace doverlo rilevare, si abbandonino talvolta a piccoli furti".*

## Un singolare atlante di Zoologia

Sesso sfrenato, passione, morte, travestitismo, sadismo: non è l'ultimo thriller alla moda, ma il quadro che emerge dal singolare atlante tra zoologia e filosofia scritto da **Stefano Bianchi**, per trent'anni docente di Zoologia presso la Facoltà di Scienze della Federico II.

Settantatré organismi viventi, alle prese con un personalissimo Kamasutra, descritto dal docente con straordinaria leggerezza ed ironia. Si va dalle gregarine, protozoi che muoiono in una forma di accoppiamento, agli acineti ed alle vorticelle, con l'uno dei partner che strappa ed assorbe il corpo dell'altro, passando per i parameci, che ringiovaniscono dopo l'accoppiamento. Ma come non citare il dramma delle femmine dei cefalopodi, che sono violentate e spesso muoiono, in seguito alla deposizione delle uova. Oppure l'istinto di maternità che induce il maschio, tra i ragni di mare ed i cavallucci marini, a rubare le uova alla consorte. Le femmine degli scorpioni, dei solifughi, delle mantidi, dei grilli campodeiformi e dei ditteri, che uccidono il maschio dopo l'accoppiamento, non hanno nulla da invidiare al più spietato dei serial killer nostrani. Api, vespe e formiche si sono votate con entusiasmo alla bisessualità, come ricorda Giuseppe Custodero, biologo e specialista in applicazioni biotecnologiche, il quale ha scritto una scheda illustrativa del libro di Bianchi: "ci si può imbattere nel ginandromorfismo, con individui che hanno entrambi i caratteri genetici dei due sessi".

Un viaggio nel sesso, dunque, senza rinunciare alle premesse di scientificità, ma con la lanterna dell'ironia. Per esempio, raccontando l'accoppiamento nelle plenarie. "Prima premessa: le plenarie, poco evolute, sono fornite di pene. Seconda premessa: l'uomo è fornito di pene. Conseguenza: l'uomo è poco evoluto. Dai due sillogismi consegue, inoltre, che l'individuo che ha il pene più piccolo è più evoluto di quello che l'ha più grande (una magra consolazione per il primo)".

Il titolo: *Tête- Bêche*, Mauro Baroni editore, euro 15,49 (è disponibile alla libreria Liguori di via Mezzocannone).

UNA NUOVA INIZIATIVA DI RISMA

## Corso di aggiornamento di educazione musicale

Una nuova iniziativa proposta da RISMA (Relazioni Interculturali del Settore della Matematica e delle Applicazioni), che ha sede presso il Dipartimento di Matematica e applicazioni "R. Caccioppoli". E' il corso di aggiornamento post diploma: **"Un approccio moderno all'educazione musicale"**. Sessanta i posti disponibili.

Tra le finalità del corso, vanno menzionate sia quella dell'elaborazione di una moderna proposta formativa di nuove figure professionali nell'ambito musicale che quella dell'individuazione di un nuovo e moderno itinerario didattico di Educazione Musicale. Attraverso l'uso di un laboratorio reale e di uno virtuale (entrambi di facile allestimento presso qualsiasi Conservatorio Musicale o Istituto di Istruzione) viene proposto un approfondimento della fenomenologia musicale, nelle sue diverse fasi (produzione, trasmissione, rice-

zione e/o registrazione), sia delle principali caratteristiche dei suoni (altezza, intensità, timbro). Tra le tematiche che saranno sviluppate durante il corso, gli organizzatori indicano: sperimentazioni didattiche di contenuto acustico; progettazione di un laboratorio di multimedialità musicale; creazione ed elaborazione di materiale audio, l'informatica nella moderna pedagogia e didattica musicale, software recenti per l'educazione musicale.

Le lezioni si terranno presso il Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo.

C'è tempo fino al trenta aprile per presentare domanda di ammissione, presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Matematica ed applicazioni, telefono 081675734/5. Per ulteriori informazioni contattare RISMA (081676702/09), e mail: risma@unina.it; paolo.fergola@dma.uni-na.it

www.duelbeer.it

Aperto anche di mattina dal lunedì al venerdì

**Birreria - Pub - Live Music - Disco**

Martedì Duel Latino	Venerdì Duel 70th Party deejay MIGUELITO
Mercoledì Duel Movie	Sabato Duel Disco dj Mr. Pio
Giovedì Duel Privée	Domenica Duel Revival dj Andrea Zenone

Piano Bar con Attilio Montella & Eduardo Diodato

Via Antiniana, 2 (ex Via Scarfoglio) - NAPOLI - Tel. 081.6171793  
Ampio Parcheggio

Art. Dir. Ciro Esposito  
Dir. Gennaro Buonomo



# RIFORMA, la discussione si sposta in Commissione

Come si prevedeva, la Conferenza didattica del 21 febbraio sulla riforma, ha posto delle questioni che genereranno nelle prossime settimane un effetto 'a cascata', polarizzando i dibattiti sia in Commissione Didattica che in Consiglio di Facoltà. Già la prima riunione della Commissione, post-conferenza, ha confermato questo trend. Docenti e rappresentanti degli studenti si sono infatti confrontati sulla semestralizzazione ma principalmente sul-

la differenziazione dei due Corsi di Laurea in Giurisprudenza. Dunque entriamo subito nel vivo, segnalando una proposta avanzata dal professor **Giuseppe Riccio** (Procedura penale). Il professore si è espresso a favore di una **netta separazione dei due Corsi** (che attualmente si distinguono solo per delle piccolezze, ma si chiamano entrambi "Scienze giuridiche"), il criterio discrezionale dipenderebbe dall'obiettivo che lo studente iscritto all'uno od

all'altro intende raggiungere. Invece di due trienni uguali, uno sarebbe 'sagomato' sulle esigenze di coloro che vogliono fermarsi al primo livello di laurea (mancherebbe, quindi il successivo biennio) per poi lanciarsi prontamente sul mercato del lavoro, l'altro (che prevederebbe il biennio specialistico) sarebbe riservato invece a chi punta alla laurea completa. Il primo dei due trienni, ovviamente, dovrebbe di un regime di programmi ridotti e ben differen-

ziati dal secondo. Parallelamente, il docente ha ricordato la necessità di attivare il corso di "Servizi giuridici". A supporto della discussione sul punto sono stati fatti dei raffronti con altri atenei. Per la precisione sono state prese in considerazione l'Università di Foggia, dove esiste uno stretto rapporto tra gli ordini professionali ed il mondo accademico, e la Seconda Università di Napoli.

Da segnalare l'osservazione del sempre molto attivo professor **Raffaele Perrone Capano** che ha criticato il **numero degli esami**, invariato rispetto al passato. Secondo il docente ci sarebbe bisogno di verifiche, in quanto il nuovo assetto didattico

basato sui crediti sarebbe stato erroneamente costruito su un modello didattico precedente.

In Commissione c'è stato anche il tempo di parlare di **incentivazione**, così si è appreso che per quest'anno i fondi sono stati tagliati di 15mila euro a causa del mancato sfruttamento del totale assegnato per l'anno precedente. Per l'anno in corso, dunque, dei complessivi 349.300 euro circa 220.000 saranno dedicati alla didattica. L'accordo è stato raggiunto sulla quota di 32 corsi di 30 ore, per il recupero degli studenti, e altri 32 corsi da 15 ore per i seminari di approfondimento.

Mar.Mar.

## I NUOVI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

# Va eliminata la bocciatura a sessione

Conosciamo altri due rappresentanti degli studenti appena entrati in carica (il 12 marzo, quando noi eravamo già in stampa, si sono svolte le elezioni per il presidente del Consiglio degli Studenti di facoltà). Il primo è **Salvatore Gesuele**, della Sinistra Federiciana, il quale nel sottolineare il clima collaborativo che si respira tra la rappresentanza, lancia una interessante proposta: "l'istituzione di un

nuovo documento di riconoscimento per lo studente. In pratica, una **carta d'identità universitaria** che deve accompagnarsi ad un foglio degli esami. Servirebbe a garantire la privacy. La carta permetterebbe allo studente di espletare tutte le formalità burocratiche in sede d'esame mentre sul foglio, a fine prova, sarebbe annotato il voto. Un modo per evitare che il docente controlli i voti degli altri esami, come avviene

con il libretto, e magari si lasci influenzare nella sua valutazione. La carta inoltre, potrebbe servire anche ad altri scopi, per esempio sconti ed agevolazioni da parte di enti convenzionati con l'Università".

Sulla **semestralizzazione**: "ritengo che ci si debba combattere contro la bocciatura a sessione, altrimenti la semestralizzazione non ha ragione di essere. Il nostro obiettivo è quello di rendere il sistema universitario più facile e fruibile a tutti". Riguardo le strutture "è fondamentale il recupero degli spazi negati agli studenti. Ad esempio la **buvette** sulla terrazza di via Porta di Massa, è uno spazio allestito ma inutilizzato. Eppure potrebbe risolvere sia i problemi legati al congestionamento delle aule studio, nella bella stagione logicamente, sia quello relativo alla recente istituzione del divieto di fumo nell'edificio. Sembra una sciocchezza, ma oggi uno studente che vuol fare una pausa-sigaretta deve scendere in strada".

Di semestralizzazione parliamo anche con **Emiliano Iasevoli**, eletto nelle liste di Confederazione. "In commissione sono state proposte diverse soluzioni, credo che la più plausibile sia quella di **lasciare annuali gli esami fondamentali** e più difficili e semestralizzare gli altri. Non ritengo possibile attuare una semestralizzazione integrale". Sulla differenziazione dei Corsi di Laurea: "se uno studente sa già, quando si iscrive, che vuole fermarsi alla laurea triennale, deve avere la possibilità di seguire un corso di studi differenziato rispetto a quello che deve invece seguire chi vuole arrivare alla laurea specialistica. Forse un corso per molti versi facilitato, altrimenti potrebbe non farcela in tre anni ed allo-

ra che scopo avrà avuto la riforma?". Ma quale potrebbe essere la soluzione per far laureare presto uno studente

ed immetterlo subito sul mercato del lavoro? "Un buon inizio potrebbe essere evitare di fargli saltare le sessioni d'esame a causa delle bocciature, la trovo una cosa irragionevole perché non tiene conto delle vicende personali e delle problematiche del singolo studente".

Marco Merola

## Istituzioni di diritto romano Bene i colloqui, alta la frequenza

L'unica cattedra del primo anno ad aver celebrato i consueti colloqui che precedono l'esame è quella di Istituzioni di diritto romano, diretta dal professor **Generoso Melillo**. Tra il 17 ed il 19 febbraio un buon numero di studenti ha dunque sostenuto la sua prima importante verifica in attesa di affrontare l'esame vero e proprio. Come sempre l'appuntamento ha rispettato in pieno lo spirito di una 'chiacchierata' informale e non obbligatoria, sulla prima parte del programma. Chiediamo al professor Melillo come è andata. "Sembra che i colloqui siano andati bene, direi meglio dell'anno precedente. Gli studenti hanno compreso per grandi linee il linguaggio giuridico fondamentale del I anno e si sono destreggiati discretamente tra gli argomenti delle parti generali della disciplina". A cosa sono dovuti i miglioramenti rispetto ad un anno fa? "Forse al fatto che c'è stato un maggiore ambientamento ai ritmi del triennio ed un conseguente affinamento delle metodologie di studio". Il professore è come sempre molto informato sui suoi studenti e sui 'flussi' di quelli che seguono il corso. Dunque è interessante fare delle considerazioni prendendo spunto dai dati archiviati nel suo database. "Stando ai moduli compilati dagli studenti all'inizio del corso - continua Melillo - sappiamo che i più assidui sono 542, di cui ben 344 sono donne. Vede, questi numeri ci servono anche a chiedere al preside delle ore e dei contratti di collaborazione alla cattedra...". Di questi studenti quanti sono venuti ai colloqui? "Grosso modo una metà, un buon risultato se pensa che i colloqui non valgono ai fini dell'esame, nel senso che non comportano decurtazioni del programma. A livello numerico direi che c'erano più o meno le stesse persone dell'anno scorso, ma quel che mi ha fatto piacere notare è che al corso c'è stato un calo di frequenza inferiore rispetto al passato, anche dopo le faticose festività natalizie".



# EUREKA

**PREPARAZIONE  
ESAMI  
UNIVERSITARI**

**...ed è subito  
Laurea!**

[www.unieureka.it](http://www.unieureka.it)

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002

**081.580.04.74**

**Napoli - P.zza Municipio, 84**  
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98





## LETTERA. Ci scrive uno studente di Giurisprudenza che si dice stanco di dover combattere per laurearsi

# 5 ore di attesa per sostenere un esame!

Sono uno studente di Giurisprudenza iscritto al primo anno fuori corso, presso l'Università Federico II di Napoli, a cui mancano due esami alla laurea. Ma se potessi tornare indietro, mai e poi mai mi iscrivero in questa facoltà!!! Sono davvero stanco di dover combattere per laurearmi, di dover sottostare a tutte le ingiustizie a cui quotidianamente i professori ci condannano. Sono appena stato bocciato all'esame di Diritto Commerciale, senza avere avuto la

possibilità di sostenerlo con il professore con cui avevo seguito il corso, dopo essere stato trattato in malo modo da un assistente indisponente e strafottente e avere aspettato cinque interminabili ore prima di essere chiamato alla cattedra.

Ma, andiamo con ordine, io non voglio giudicare la severità dei professori, che può anche starci, ma il loro modo di comportarsi, assai poco professionale, in ogni momento dello studio, non solo all'esame.

A Napoli ci sono tre facoltà di Giurisprudenza, ma solo sulla carta. I professori sono gli stessi, più o meno, in tutte e tre. Oltre a svolgere questi svariati incarichi universitari, svolgono anche la professione forense e molte volte anche attività politica. Certo l'ordinamento italiano permette loro tutto questo, ma mi domando come fanno ad essere presenti, disponibili e soprattutto al servizio degli studenti? Semplice: non lo sono. Il nocciolo della questione è proprio questo, bisogna rendersi conto e ficcare bene nel cervello che l'università è un servizio per gli studenti e di certo non per i professori. Ma, purtroppo, non è così, la facoltà di Giurisprudenza è dei docenti, che in tutti i modi cercano di approfittare del servizio che invece dovrebbero offrire. Non capisco il moti-

vo perché la didattica sia ancora ferma a livelli preistorici. Perché io dopo essere stato bocciato oggi, necessariamente dovrò aspettare fino a maggio per poter ripetere l'esame. Come si fa a non ingrossare le fila dell'esercito dei fuori corso, se non mi viene data la possibilità di rimediare ad un passo falso?

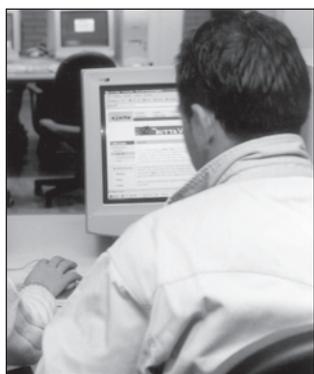
Mi permetto di fornire qualche esempio d'ingiustizia agli esami. Non vedo la necessità di fare la **radiografia del mio libretto universitario**, nel momento stesso in cui mi siedo per essere giudicato. Il giudizio che i signori assistenti e professori devono formulare è sulla mia preparazione per il singolo esame che devo sostenere e non sulla mia carriera universitaria. **Non vedo la necessità di attendere ore ed ore** prima di essere giudicato e di dover attendere mesi prima di poter

risostenere gli esami dopo una bocciatura. Non sarebbe preferibile fare esami tutti i mesi, magari solo per pochi giorni? Ma questo sarebbe davvero difficile per chi è impegnato in mille lezioni in più università e nella professione privata? Non vedo la necessità di essere **trattato con superiorità e maleducazione** da assistenti che non hanno voglia, almeno così dimostrano, di sentire la risposta alle loro domande. Magari i problemi nascessero solo in seduta d'esame... bisognerebbe approfittare anche il capitolo ricevimenti, tesi, libri di testo e programmi, lezioni e seminari. Ci vorrebbe un vero dossier. Spero di finire al più presto per poter scappare a gambe levate, ma con queste premesse potrebbe essere molto difficile.

*Lettera firmata*

## Manca il personale, computer e plotter inutilizzati da due anni

Studentesse e studenti di Architettura, non da oggi, soffrono della mancanza di attrezzature informatiche: computer e plotter. Non è una lacuna da poco, considerando il fatto che, dopo la laurea, dovranno confrontarsi con una realtà lavorativa nella quale la progettazione stessa si avvale sempre più diffusamente dei supporti informatici. Quel che forse non tutti sanno è che computer e plotter ci sarebbero, sono stati acquistati circa due anni fa dall'ateneo. Non possono essere utilizzati, però, perché manca il tecnico che dovrebbe sovrintendere alla fruizione degli stessi. In altre parole, giacciono inutilizzate per mancanza di personale. **"Abbiamo chiesto al Preside Benedetto Gravagnuolo di fare qualcosa, nei limiti del-**



**le sue possibilità, affinché la questione sia risolta. Anche perché sono attrezzature soggette ad un rapido processo di obsolescenza. Lasciarle inutilizzate in qualche deposito equivale a prendere i soldi utilizzati per acquistarle e get-**

**tarli dalla finestra".** Parole di **Matteo Belfiore**, 23 anni, rappresentante degli studenti, eletto in Consiglio di Ateneo con la lista Confederazione. **"Non è, naturalmente, l'unico problema, in questo momento - prosegue - Come Confederazione, auspichiamo che, al più presto, siano realizzate le tabelle di conversione, quelle che stabiliscono le equipollenze tra vecchio e nuovo ordinamento. Sul discorso delle nuove lauree, in questo momento, c'è ancora poca chiarezza".**

Belfiore, a nome del suo gruppo, formula anche un'altra richiesta: **"è necessario che la facoltà organizzi più corsi di recupero, nelle materie dove si registrano percentuali più elevate di studenti che non hanno superato l'esame, a due o tre anni dalla fine del corso. Quelli promossi fino ad oggi non sono sufficienti".** Anche sulla sede, Belfiore e colleghi chiedono chiarezza: **"i lavori al palazzo dello Spirito Santo quando termineranno? Esiste una previsione di massima?"**

Conferma, infine, che, dietro richiesta dei rappresentanti in Consiglio di Facoltà che aderiscono al suo gruppo, è stato posticipato al **trentuno ottobre** il termine entro cui gli studenti potranno sostenere gli esami indispensabili a superare i **due blocchi**: quello tra secondo e terzo anno e quello tra quarto e quinto anno. **"In origine - spiega - era fissato al trentuno marzo. Sette mesi in più, dunque, con la possibilità di superare lo sbarramento anche avendo due esami in debito. Un provvedimento molto importante, questa proroga, anche perché la compressione di tre ordinamenti - Vecchio, Tabella 30 e Nuovo - crea notevole difficoltà, in questo momento".**

## UNO STUDENTE CI SCRIVE

**Emanuele De Angelis**, uno studente iscritto alla Facoltà di Architettura, si rivolge ad Ateneapoli per segnalare un problema.

**"Vorrei rendere noto lo stato di degrado della sala informatica riservata agli studenti. Tutti i PC, esclusi quelli per internet, non utilizzabili per il disegno digitale, risalgono al 1995 e risultano ormai inadeguati e molto lenti per disegni più complessi. Le versioni dei software di disegno sono molto datate (sui PC è installato AutoCAD 14, mentre l'ultima versione disponibile sul mercato è AutoCAD 2002). Mancano completamente le apparecchiature per la stampa dei disegni, che sono fondamentali per una facoltà di Architettura. La conseguenza è che ogni studente è costretto a servirsi delle costosissime eliografie ubicate in zona, nei pressi della facoltà. Inoltre, solo il venti per cento dei PC funziona correttamente. Il problema riguarda tutti gli studenti da molti anni; tanti di noi, compreso chi scrive, sono costretti a chiedere ospitalità ad altre facoltà, per utilizzare le apparecchiature informatiche".**

La signora Carfora, dell'ufficio di presidenza di facoltà, risponde alle osservazioni di Emanuele. **"E' un vecchio problema, quello dei plotter. Noi abbiamo un fondo destinato ai laboratori didattici e, nel Consiglio di Facoltà di ottobre, si decise che una parte sarebbe stata utilizzata per migliorarli. Sono 50.000 euro; aspettiamo l'assegnazione di nuove risorse, per cumulare le cifre ed acquistare nuove attrezzature, da utilizzare nei laboratori ed anche nell'aula informatica. Peraltro, lo spazio è limitato e fino a quando non avremo la disponibilità della sede di via Roma, quella sottoposta a lavori di ristrutturazione, non sapremmo neanche dove mettere i nuovi macchinari. Nel caso dei Plotter, poi, c'è anche un problema di costo dei**

## "Siamo costretti a ricorrere alle costosissime eliografie in zona"

*fogli per le stampe, piuttosto elevato. Si tratta di capire come hanno risolto il problema altre facoltà, per esempio Ingegneria, che il Plotter lo hanno".* Il personale, come sottolineava il rappresentante degli studenti, è scarso. **"Al Centro di Calcolo c'è una sola persona - conferma la signora Carfora - Se non viene, se si ammala e resta a casa, il Centro non apre. Il Preside ha sollevato il problema".**

## IN BREVE

- **Bacheche tematiche**, contro il caos. E' la proposta formulata dal professor **Claudio Claudi**, il coordinatore del Corso di Laurea in Architettura, tabella XXX. Il docente, partendo dalla constatazione che orientarsi tra i vari avvisi affissi nelle diverse sedi della facoltà è arduo, auspica che a ciascun ordinamento sia destinata una specifica bachecca. Inoltre, propone uno spazio riservato esclusivamente agli avvisi inerenti convegni e manifestazioni culturali.

- Si è costituita l'associazione **Inarch campania giovani**, sezione giovanile dell'associazione omonima fondata quarant'anni fa da **Bruno Zevi**, architetto di grande fama. Hanno già aderito cinquanta persone. All'inizio di aprile Inarch giovani si presenterà alle studentesse ed agli studenti della facoltà di Architettura. Interverrà **Luca Zevi**, il figlio dello scomparso Bruno. Obiettivo di Inarch Giovani: diffondere il dibattito sull'architettura anche al di fuori dell'ambito meramente universitario.

- **Linea di sponda**: questo il titolo della **mostra** di un giovane fotografo palermitano che è stata inaugurata l'undici marzo a San Demetrio e Bonifacio. L'iniziativa è organizzata dalla rappresentante degli studenti **Alessia Guar-naccia**.

- La Facoltà di Architettura promuove **tre concorsi**, riservati ai suoi studenti. Riguardano: la scala dell'istituto di cultura francese Grenoble, la progettazione di un museo napoletano di arte contemporanea, l'architettura e la disabilità.

## LIBRERIA CLEAN

### SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5524419



Da ottobre il nuovo Corso di Laurea in Discipline Archeologiche, Storico – Artistiche, Musicali e dello Spettacolo

## SARÀ A NUMERO CHIUSO

Sarà a numero programmato il nuovo Corso di Laurea in Discipline Archeologiche, Storico–Artistiche, Musicali e dello Spettacolo che partirà a Lettere con il nuovo anno accademico. 250 gli studenti ammessi, spiega il coordinatore del Corso, prof. **Francesco Aceto**. La prova – se le domande saranno di più dei posti disponibili – sarà costituita da test a risposta multipla, per verificare le capacità di base ed il livello di cultura generale. *“E’ una necessità per cautelarci. E’ una scelta dettata dalle esigenze di spazio in cui si trova la Facoltà. Non vorremmo trovarci in una situazione ingestibile, e dover fare lezioni in una palestra o in un sottoscala. Vorremmo partire bene, senza creare disagi e soprattutto non sopportare disagi. Vogliamo partire con il piede giusto e consentire ai nostri studenti di poter seguire in aule attrezzate, in laboratori di restauro, partecipare alle campagne di scavo e fare tirocinio presso i musei”*, dice il professore.

**Professore, crede che con quest’ulteriore Corso di Laurea la Facoltà sarà in grado di sopportare l’intero carico?**

*“Indubbiamente ci sarà una sofferenza. Ma bisogna considerare che stiamo per licenziare il vecchio ordinamento, con la conclusione del quarto anno, e quindi l’offerta di spazi necessariamente aumenterà. Inoltre abbiamo avuto grosse rassicurazioni dal Preside e dal Rettore. Entrambi hanno assicurato il loro impegno a trovare soluzioni concrete. Del resto se è difficile reperire un’aula per ottocento studenti, come nel caso di Scienze del Servizio Sociale, non sarà la stessa cosa per duecentocinquanta persone. Oltretutto c’è un dato che va preso in considerazione. Il nostro percorso di studi, per seguire un progetto culturale, non prevede alcuna alternativa”*.

**In che senso?** *“Significa che per lo svolgimento delle attività didattiche nei due semestri il numero delle aule è estremamente ridotto. Mi spiego meglio: noi terremo sei moduli nel primo semestre e sei nel secondo, impostati ognuno su un corso unico, senza nessuna alternativa. In altri corsi lo studente può scegliere quali insegnamenti sostenere, accanto a quelli base; da noi questo non è possibile. Abbiamo deciso un percorso bloccato che ci garantisce sulla qualità del prodotto stesso e, nello stesso tempo, permette di avviare alla moltiplicazione delle ore di lezione in alternativa. Tutti gli studenti seguiranno quel modulo stabilito. Quindi è sufficiente una sola aula, per tre giorni alla settimana, e per sette ore”*.

**Quali sono le caratteristiche del Corso di Studi?** *“E’ un Corso composto essenzialmente da tre anime culturali, come si legge nella stessa denominazione. Vale a dire: Archeologia; Storia dell’Arte; Musica e Spettacolo. Le prime due riguardano dei settori molto significativi all’interno della nostra Facoltà che hanno poi lo sbocco nelle due Scuole di Specializzazione omonime. Un passo necessario per entrare a pieno titolo ai ruoli di dirigenti nelle soprintendenze ai beni archeologici e a quelli artistici. C’è poi il settore dello spettacolo, cinema e musica, che caratterizza il nostro Corso sia all’interno degli atenei napoletani che in quelli della regione e della stessa Italia meridionale. Musica è una disciplina abbastanza rara: noi abbiamo tre docenti che la insegnano”*.

**Professore, quali sono gli sbocchi occupazionali?** *“Il nostro obiettivo è immettere sul mercato del lavoro figure intermedie che trovino collocazione in enti locali, musei, archivi, soprintendenze, biblioteche, accademie, cineteche, aziende che operano nel campo della fruizione dei beni culturali. Vogliamo un laureato che abbia una solida cultura storica, che valga come substrato per le tre anime del Corso, e che conosca la letteratura greca e latina. Non importa se studierà su testi tradotti in italiano. Sarà un operatore, quindi, molto versatile, chiamato a svolgere ruoli intermedi. Dovrà essere abile ad utilizzare anche gli strumenti informatici”*.



Il prof. Aceto

## APPROVATE LE SPECIALISTICHE

Dibattito in Consiglio sul documento Varvaro-Vitolo

Via libera alle lauree specialistiche. Lo si è deciso nel Consiglio di Facoltà del 25 febbraio, quando si è passato all’approvazione degli ordinamenti didattici. Ecco nel dettaglio le lauree specialistiche, attive dall’anno accademico 2004-2005, per ciascuna delle lauree triennali: Cultura e amministrazione dei beni culturali propone *Organizzazione e gestione del patrimonio culturale ambientale*; Lettere classiche ha la sua laurea specialistica in *Filologia, letteratura e civiltà del mondo antico*; Lettere moderne invece avrà il prosieguo in *Filologia moderna; Filosofia, Lingue e Letterature moderne europee* e *Storia* hanno proposto lauree specialistiche omonime alle triennali; la specialistica in Psicologia dei Processi Relazionali e di Sviluppo sarà *Psicologia Clinica in Comunità*; Scienze del Servizio Sociale propone

*Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali*. Intanto arriva in Consiglio il discusso documento elaborato dai professori **Alberto Varvaro** e **Giovanni Vitolo**, incentrato sulla revisione degli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea triennali e biennali. In sintesi, il documento posto all’attenzione dell’Assemblea Consiliare, considera i seguenti punti. Quando sono state progettate e delineate le lauree triennali, non era ancora chiaro se queste consentissero l’accesso all’insegnamento. Oggi, invece, è noto che **per insegnare bisogna essere in possesso della laurea specialistica**, ed è molto probabile che le attuali Scuole di perfezionamento per l’insegnamento (SI-CSI) si limiteranno a gestire la sola formazione didattica e non

più anche il completamento della preparazione disciplinare. Il che significa che le lauree finalizzate ancora in misura prevalente alla formazione dei futuri docenti (Lettere moderne, Lettere classiche, Filosofia, Lingue) dovranno **privilegiare nel percorso triennale la preparazione di base**, rinviando al biennio successivo lo studio delle discipline a carattere più marcatamente specialistico. Altro punto posto all’attenzione del Consiglio: l’attuale organizzazione della didattica. *“La scelta della base 4 per la valutazione dei moduli ai fini dell’attribuzione dei crediti – si legge nel documento presentato – ha comportato l’obbligo di sostenere in ogni semestre un numero di esami che si è rivelato eccessivo per la maggioranza degli studenti; il che sta provocando l’accumulo di debiti formativi e quindi l’inevitabile riprodursi del tanto deprecato fenomeno del fuoricorso. L’aumento dell’offerta didattica, reso necessario dalla crescita della domanda, ha portato alla saturazione degli spazi, con conseguente riduzione della didattica integrativa (esercitazioni, seminari). L’attivazione del terzo anno e l’avvio di un nuovo Corso di laurea nel 2003-2004 peggioreranno ulteriormente la situazione, rendendo più precaria e stressante la nostra attività”*. Da qui la necessità che le nuove lauree specialistiche non possono ridursi ad un semplice adempimento di legge, ma devono diventare un’occasione per considerare il complesso dell’intera offerta didattica, che andrebbe rimodulata in maniera da eliminare le imperfezioni e gli errori giustificati dall’incertezza legislativa e dalla ristrettezza dei tempi imposti dal Ministero. Due i punti fondamentali su cui accendere il dibattito. Innanzitutto il **potenziamento della preparazione di base, riducendo il numero di Corsi di laurea triennali** e collegandoli con un numero più alto di lauree specialistiche. Altra questione, la riduzione dei moduli e l’adozione della base 6 per l’attribuzione dei relativi crediti, con conseguente **diminuzione del numero degli esami da sostenere**.

Il Preside, tuttavia, dopo aver ribadito la sua netta contrarietà alla riduzione dei Corsi di laurea triennali, già attivati, prevista nel documento esposto dai due professori, ritiene che il processo di revisione degli ordinamenti didattici debba essere affidato ad una commissione formata dai Presidenti dei Corsi di Laurea, ed avvalersi dell’apporto degli studenti.

E. di M.

## BREVI DAL CONSIGLIO

• Il Preside, nell’ultima riunione del Consiglio di Facoltà, ha ricordato il dott. **Franco Cante** dell’Ufficio di Presidenza, scomparso di recente. Ne ha apprezzato la profonda competenza, l’alacre laboriosità e la capacità di mediazione dimostrate nella compilazione del calendario delle lezioni e degli esami, della Guida dello studente, nella conduzione della segreteria del Corso di Laurea in Lingue. Il dott. Cante sarà sostituito dott. **Franco Fucito** il quale assumerà anche le funzioni di Responsabile della segreteria del nuovo Corso di Laurea in Discipline Archeologiche, Storico – Artistiche, Musicali e dello Spettacolo.

• Il Preside ha dato il benvenuto ai nuovi **rappresentanti degli studenti** eletti nel Consiglio di Facoltà. Questi i nominativi: Antonio Adamo, Paolo De Martino, Emanuela De Simone, Anna Di Chiara, Simon Ferrara, Angela Gallucci, Alfonso Gentile, Ciro Scognamiglio.

• Il Consiglio di Facoltà approva la mozione presentata dalla prof. **Gabriella Messeri** contro la previsione governativa di accorpere l’Istituto papirologico “G. Vitelli” in un Dipartimento del CNR di Studi giuridici, storici e umanistici.

• Prime **afferenze al nascente Corso di Laurea** in Discipline archeologiche, storico – artistiche, musicali e dello spettacolo. Chiedono di farne parte: la prof. Stefania Adamo ed il professor Francesco Barbagallo, ordinario di Storia Contemporanea; la prof. Elena Mirando, docente associata di Storia Greca, la dott.ssa Giuseppina Scognamiglio, ricercatore confermato di Letteratura Italiana, la dott.ssa Vincenza Lucherini ricercatore di Storia dell’Arte Medievale, il dott. Nicola Baglivi, ricercatore in Lingua e Letteratura Latina.



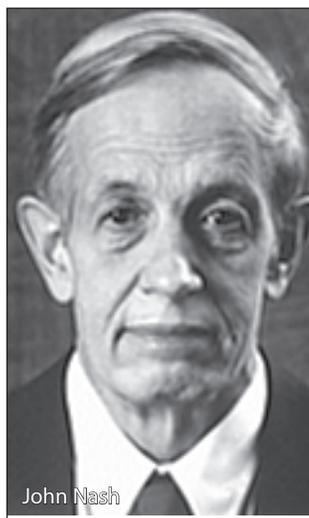
## Economia si prepara al grande giorno

# Laurea ad honorem al Nobel John Nash

La Facoltà di Economia della Federico II conferisce, il 19 marzo, la laurea honoris causa in Economia e Commercio a John Nash Jr. per i suoi eccezionali contributi ai fondamenti dell'analisi delle interazioni strategiche. "Fin dalla prima metà del diciannovesimo secolo -spiega il professor **Achille Basile-** gli economisti si sono interessati allo sviluppo di metodologie che permettono la rigorosa analisi delle interazioni strategiche tra operatori economici. I contributi di Nash al riguardo sono stati di capitale importanza ed ottenuti in quattro lavori scritti tra i ventuno ed i venticinque anni. Nella tesi di dottorato, introduce un concetto di soluzione per un gioco non cooperativo, concetto oggi noto sotto il nome di equilibrio di Nash. I suoi contributi non si sono li-

mitati, comunque, ai fondamenti della teoria dei giochi non cooperativi. L'enorme varietà di problematiche economiche che possono essere rappresentate ricorrendo ai modelli di teoria dei giochi ha reso i concetti sviluppati da Nash strumenti continuamente usati in quasi tutte le aree dell'economia teorica ed applicata, rendendo così la migliore e più viva testimonianza della genialità del lavoro di Nash".

La cerimonia della laurea ad honorem al Premio Nobel per l'economia, si terrà presso nell'Aula Magna del Complesso di Monte Sant'Angelo, con inizio alle ore 11.00. Dopo gli interventi introduttivi del Rettore **Guido Trombetti**, del Preside di Economia **Massimo Marrelli** e del Presidente dell'Unione Matematica Italiana **Carlo Sbord-**



John Nash

ne, la laudatio academica che sarà svolta dal prof. **Vincenzo Aversa** e poi la lectio magistralis di Nash.

## Corsi di recupero, si comincia il 17

Cominciano il 17 marzo i corsi di recupero proposti dalla commissione paritetica di Facoltà per l'incentivazione, coordinata dal professor **Francesco Lucarelli**. "Vertono sulle dieci discipline fondamentali", sottolinea il professor **Nicolino Castiello**, referente di Facoltà all'orientamento. "Possono partecipare sia gli studenti fuori corso, sia coloro i quali, pur essendo ancora in corso, siano in debito dell'esame, non avendolo sostenuto nell'anno in cui avrebbero dovuto". **Antonio Russo**, rappresentante in Consiglio di Facoltà per gli studenti, fornisce ulteriori dettagli: "un primo blocco di corsi comincia il 17 marzo e si protrae fino agli ultimi giorni di aprile. Il secondo blocco comincia il cinque maggio e prosegue fino a giugno. Ciascun corso dura cinque settimane e prevede tre lezioni, a settimana, da tre ore ciascuna. Dunque, nove ore a settimana e complessive quarantacinque ore di corso, così suddivise: trenta di spiegazione teorica e quindici di attività seminariale". Aggiunge il professor Castiello: "le lezioni cominciano alle 16.30, in modo tale da consentire agli studenti che lavorano di frequentare".

Queste le materie dei corsi di recupero: Storia economica, Economia aziendale e Metodologia, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Statistica, Metodologie e determinanti quantitativi, Diritto commerciale, Macroeconomia, Microeconomia. I corsi si terranno in due blocchi da cinque. Erano previsti anche corsi di recupero di Matematica, ma non si terranno per mancanza di docenti disponibili a svolgerli.

## NOVITÀ DAI CORSI

• Giovedì venti marzo la professoressa **Annarita Trotta** presenta il corso di **Tecnica di borsa**. Appuntamento alle ore 9.00, nell'aula E4. Il calendario delle lezioni sarà comunque affisso nelle bacheche del Dipartimento quanto prima.

• Un corso innovativo, quello in **Economia e Gestione dell'innovazione aziendale**, che è cominciato all'inizio di marzo ed è tenuto dal professor **Francesco Bifulco**. "Le lezioni, -spiega- svolte con metodo interattivo, privilegiano esercitazioni ed analisi di problemi aziendali, con la possibilità di realizzare project work". Prosegue: "è previsto l'incontro con manager ed imprenditori, per avvicinare maggiormente i corsisti al mondo aziendale e sviluppare, successivamente, interessanti lavori di tesi. Molti studenti lo hanno già sperimentato". Per ulteriori informazioni è possibile incontrare il docente ogni lunedì mattina, presso la stanza numero 32 del dipartimento di Economia Aziendale.

• "Il corso è dedicato agli studenti i quali intendono applicare ad un settore innovativo ed in forte innovazione gli strumenti, le tecniche e le metodologie proprie della gestione d'impresa". La dottoressa **Alessandra de Marco** presenta così il corso, da poco iniziato, di **Eco-**

**nomia e gestione delle imprese di trasporto**. E' inserito nel Corso di Laurea in Economia Aziendale, ma può essere frequentato anche dagli studenti di Economia e Commercio. Prosegue la dottoressa: "sin dalle prime lezioni, lo studente si confronta con studi di casi aziendali, lavori di gruppo, discussioni in aula, testimonianze aziendali, mentre le lezioni tradizionali sono destinate solo all'illustrazione degli strumenti teorici delle tecniche di gestione. Attività centrale è lo sviluppo di un project work, un lavoro di gruppo realizzato sul campo dagli studenti divisi in gruppi, su cui ci si basa per l'esame finale". Sottolinea la dottoressa De Marco: "quest'attività è molto gradita agli studenti e dà luogo a lavori in genere eccellenti. Molti di quelli realizzati negli anni precedenti sono stati poi utilizzati come punti di partenza ai fini della tesi di laurea, o come spunti per ricerche che sono state svolte dalla cattedra. I due migliori progetti realizzati nell'edizione 2002 sono stati focalizzati sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, rispettivamente nei settori dei corrieri espressi e del trasporto aereo di passeggeri. Appuntamento fisso è la visita all'Interporto Campano; quest'anno è in programma anche una visita al porto di Salerno".

## Tempi lunghi per la mensa

"Ho sentito anche io che i tempi di realizzazione della mensa a Monte S. Angelo non sono quelli previsti, che ci saranno ritardi. Me ne ha parlato il professor **Filippo Vinale**, il Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie". Il Preside della Facoltà di Economia, professor **Massimo Marrelli**, conferma quanto pubblicato da Ateneapoli sul numero precedente. La mensa a Monte S. Angelo non sarà aperta prima di dicembre 2004. Aggiunge: "nell'ultimo Consiglio (si è svolto il 10 marzo, ndr) abbiamo cominciato ad affrontare la questione delle supplenze e dei contratti. E' nostra intenzione completare l'organico sin da giugno, per programmare al meglio la didattica del prossimo anno accademico".

## NON PROFIT, premiati gli studenti

**Università e territorio:** questo il tema del convegno che si svolge il 14 marzo presso l'hotel Sakura, in via Enrico De Nicola, a Torre del Greco. Organizza il Dipartimento di Analisi dei Processi Economico - sociali, Linguistici, Produttivi e Territoriali, diretto dal professor **Francesco Balletta**. Si comincia alle ore 16.00. Interverranno tra gli altri: il Rettore **Guido Trombetti**, il professor **Giuseppe Cantillo**, Presidente del Polo delle Scienze Umane e sociali; il Preside della Facoltà di Economia, professor **Massimo Marrelli**; il Preside della Facoltà di Scienze, professor **Alberto Di Donato**; il professor **Gaetano Ciarcia**, coordinatore del Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni Marine con sede a Torre; il professor **Luigi Guadagni**. Conclude **Stefano Caldoro**, Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica. Nel corso del convegno intervengono, portando la propria testimonianza ed esperienza, gli studenti iscritti al corso di Diploma in Gestione delle Imprese Cooperative e delle Organizzazioni non profit. Saranno anche premiati gli studenti iscritti ai corsi.

## Aule studio a Scienze Politiche

**Rosario Pugliese**, uno dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Ateneo, di Scienze Politiche, ha scritto ad Ateneapoli: "dopo l'interessamento del Consigliere presso il polo delle Scienze Umane e sociali, **Michele Merlino**, eletto anche in Consiglio di ateneo con Confederazione, abbiamo avuto ragguagli circa la situazione dei lavori in Facoltà". Pugliese si riferisce a quelli che interessano, in particolare, le aule studio, interdette alla fruizione degli studenti, con grave disagio, specie ora che sono ricominciati i corsi. Prosegue: "Merlino, dopo un colloquio con funzionari dell'amministrazione e dell'ufficio tecnico del Polo, ha ricevuto rassicurazioni in merito al piano di lavoro che seguirà la ditta appaltatrice". Dichiara, dunque, Merlino: "quello che ho capito è che la ditta appaltatrice ed il Polo si stanno impegnando affinché sia data alle aule studio priorità, negli interventi, in modo da poterle riaprire tra un mese e mezzo circa". Aggiunge Pugliese: "comunque, il problema sussiste. L'inizio dei corsi fa sì che, intorno alla Facoltà, gravitino trecento, quattrocento persone al giorno. Una soluzione provvisoria va trovata e per questo, con Merlino ed i consiglieri per la Facoltà **Santo ed Inversi**, ci siamo ricordati di una convenzione che, l'anno passato, l'ateneo aveva stipulato con la Biblioteca nazionale. Essa prevede la possibilità di fruire di una sede distaccata. E' la **Branaccio**, ubicata a pochi passi dalla Facoltà di Scienze Politiche, in vicolo **Donnaromita** numero 15".



## SOCIOLOGIA

### Due appelli in più per gli studenti del nuovo ordinamento

Due sessioni straordinarie di recupero, per studentesse e studenti che afferiscono al Nuovo Ordinamento. Lo ha deliberato la Commissione Didattica di Facoltà, coordinata dalla Preside **Enrica Amato**. E' costituita dai professori **Antonella Spanò, Ida Galli, Alberto Baldi** e dagli studenti **Luca Serio, Giovanni Forte, Massimo Pagano**. A maggio, gli studenti del Nuovo Ordinamento potranno recuperare esami in debito i cui corsi si sono svolti nel primo semestre. A novembre, invece, si terrà la sessione di recupero per gli esami del secondo semestre. "Era stato un collega del Nuovo Ordinamento, **Salvatore Rosolino**, a sollevare il problema dell'eccessivo numero di moduli - racconta Luca Serio, uno dei rappresentanti, di Buena Lista - Lui stesso, in via del tutto eccezionale, è intervenuto alla riunione della Commissione durante la quale si è deciso di fissare questi altri due appelli".

L'ultimo Consiglio di Facoltà è stato invece dedicato quasi interamente alla discussione circa l'istituendo corso di laurea sulle nuove **comunicazioni digitali**, che partirà il prossimo anno accademico. Un'iniziativa che, è emerso anche dagli interventi in Consiglio, vuole differenziarsi dai tradizionali corsi di laurea in Scienze della Comunicazione già presenti in Campania, al Suor Orsola Benincasa ed all'ateneo di Salerno.

Da segnalare una novità: **l'aula per i rappresentanti degli studenti**. L'avevano chiesta da tempo; l'hanno ottenuta. E' ubicata nell'atrio della facoltà, alla destra dell'ingresso. Attualmente è sottoposta a lavori, destinati però a concludersi in tempi brevi. Nell'aula, i rappresentanti riceveranno i loro colleghi, raccogliendone le segnalazioni, le proteste, le istanze. Inoltre, fornendo informazioni agli studenti ed agli immatricolandi, coadiuveranno i responsabili dell'orientamento di facoltà.



### Presentazione di Pater familias a Sociologia

Cinquanta studenti e tante domande, in occasione della presentazione del film *Pater familias*, svoltasi a Sociologia il 10 marzo. Sono intervenuti la Preside **Enrica Amato**, i professori **Giuseppe Di Costanzo** e **Pecchinenda**, il dottor **Lello Savonardo**. Ai quesiti degli studenti hanno risposto il regista **Francesco Patierno**, il produttore **Umberto Massa** ed alcuni attori.

### Seminario a Veterinaria

Veterinaria. Nuovo appuntamento, il diciassette marzo, col ciclo di seminari in Educazione allo sviluppo organizzato dalla Società Italiana di Veterinaria e Zootecnia tropicale per la Cooperazione Internazionale Veterinari Senza Frontiere - Gruppo Campania. A partire dalle 13.30, presso la facoltà di Veterinaria, nell'aula malattie di Zootecnia, il dottor **Beppe di Giulio** interverrà sul pastoralismo. Sarà proiettato anche un video sulla rabbia silvestre, al quale farà seguito la discussione. A conclusione del seminario, si terrà una riunione dei soci di Sivtrocampania.

### Tirocinio a Medicina

Mercoledì 12 marzo si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea, a Medicina. All'ordine del giorno, il tirocinio. "Siamo impegnati ad individuare le strutture interne al Policlinico, i reparti dove gli allievi potranno effettuare", sottolinea il professor **Guglielmo Borgia**, Presidente del Corso di Laurea. "Il nuovo ordinamento prevede che il tirocinio non si svolga più dopo il conseguimento della laurea, ma prima, tra il secondo ed il sesto anno. La parte più cospicua è il secondo semestre del sesto anno".

# Una pubblicazione per i 72 anni del prof. Palermo

Miglior dono, ad **Antonio Palermo**, i suoi colleghi di studio e di università, non potevano farlo, per il suo settantaduesimo compleanno. Gli hanno dedicato, infatti, un insieme di saggi e studi sull'Ottocento e sul Novecento, raccolti nell'opera: **La civile letteratura**. E' stata presentata il 12 marzo, nell'aula 4 dell'Edificio Centrale della Federico II. Un regalo collettivo fatto, o meglio scritto, col cuore. Lo sottolineano, in una dedica a più mani, **Enrico Malato, Raffaele Giglio, Matteo Palumbo, Antonio Saccone, Pasquale Sabbatino**. Con loro, idealmente presente, lo scomparso professor **Giorgio Fulco**. Scrivono: "gli italiani dell'Università degli Studi di Napoli Federico II offrono questi volumi ad Antonio Palermo, in occasione del suo settantaduesimo compleanno, per ricordare l'impegno prezioso dei molti anni dedicati all'insegnamento universitario. I colleghi, gli allievi ed i giovani studiosi desiderano esprimere la schietta gratitudine per il contributo critico dell'illustre Maestro agli studi di storia letteraria dell'Ottocento, in particolare alla grande stagione della letteratura napoletana, quando si discute con contrastanti passioni politiche sulla funzione civile della letteratura, e del Novecento, quando crollano le fedi e ci si interroga sul destino stesso della scrittura". Il primo volume contiene interventi e riflessioni critiche che coprono l'arco temporale compreso tra la letteratura romantica - in Italia fortemente legata al Risorgimento, ma meno radicalmente eversiva rispetto al sistema dei valori, rispetto a quanto accade, per esempio, in Francia od in Germania - fino all'estetismo dannunziano, al verismo, all'esperienza densa di religiosità e di spiritualità di **Fogazzaro**. Senza dimenticare, naturalmente tanti altri autori, dal **Collodi di Pinocchio** a **Giovanni Pascoli**, straordinario poeta vicino alle sensibilità europee, nelle *Myricae*, ma anche aedo della retorica nazionalista. Quella, per intendersi, di discorsi come "La grande proletaria si è mossa" oppure delle odi dell'ultima fase della sua produzione poetica. Non potendo indicare tutti gli studiosi che hanno contribuito a questo primo tomo, qualche nome soltanto: l'ex rettore **Fulvio Tessitore**, **Patricia Bianchi**, **Pasquale Sabbatino**, **Raffaele Giglio**, **Enrico Malato**, **Giorgio Barberi Squarotti**. Altrettanto ricco e stimolante, per gli autori dei saggi e per i temi e gli argomenti trattati, il volume sul Novecento. L'itinerario parte da **Croce** e da **Pirandello** - protagonista, quest'ultimo, di una straordinaria rivoluzione nel campo del teatro - tocca **Moravia** (Gli indifferenti, nel 1929, è il primo esempio di antiromanzo della nostra letteratura, oltre che una spietata denuncia della società borghese nella Roma fascista) si snoda attraverso autori come **Primo Levi**, **Calvino**, **Pasolini**, **Ungaretti**, **Montale**, **Consolo**. A questo secondo tomo hanno contribuito, tra i tanti studiosi, **Matteo Palumbo**, **Giuseppe Acocella**, **Adriana Mauriello**.

### Medicina ed Odontoiatria, cambia il criterio per determinare il numero degli ammessi

Cambia il criterio di determinazione del numero di ammessi al primo anno dei Corsi di Laurea che preparano allo svolgimento delle professioni sanitarie: **Medicina ed Odontoiatria**. E' il professor **Riccardo Martina**, Presidente del Corso di Laurea in Odontoiatria della Federico II, a fornire la notizia, in anteprima. "La Regione ha sollecitato la valutazione delle esigenze di odontoiatri e medici nell'ambito del territorio, per arrivare a determinare il numero di immatricolati, quando comincerà il prossimo anno accademico. Questo, su richiesta del Ministero". Dovrebbe cambiare qualcosa, dunque, rispetto agli anni precedenti, quando la determinazione del numero di ammessi avveniva esclusivamente sulla base degli spazi, dei docenti, dei laboratori. Il punto è che, almeno per quanto concerne gli odontoiatri, questo nuovo criterio, rispetto al quale quello tradizionale diventa solo complementare, potrebbe determinare, almeno in Campania, l'ulteriore restrizione degli accessi. Il professor **Martina** non si sbilancia e preferisce rimandare ogni conclusione al momento in cui avrà i dati precisi. Chiarisce: "proprio ora ho parlato col rappresentante dell'Ordine professionale. Prossimamente mi riunirò col Presidente del Corso

di Laurea in Odontoiatria della SUN e, in base ai dati che ci darà l'Ordine, quelli relativi al rapporto numerico tra gli odontoiatri e la popolazione, valuteremo quali numeri adottare. Se però devo esprimere una valutazione, io ritengo che questo nuovo criterio, almeno per un Corso di Laurea come Odontoiatria, che è estremamente professionalizzante e, nel contempo, consente un unico sbocco lavorativo, sia più razionale. Il criterio di determinazio-

ne degli ammessi deve essere necessariamente legato alle esigenze del territorio".

Il 25 marzo si riunisce il Consiglio di Corso di Laurea. "Tra gli argomenti all'ordine del giorno - anticipa il professor **Martina** - il calendario d'esame per l'anno accademico 2003/2004". Sono sette le sessioni di esame a disposizione degli studenti in Odontoiatria: gennaio, febbraio, giugno, luglio, settembre, ottobre, dicembre.

### L'Europa dei Poeti

Ai poeti non è concesso di essere mediocri: non lo permettono né gli uomini, né gli dei". Parole di **Orazio**, tratte dall'*Ars poetica*. Non a caso, un autore che continua ad affascinare, dopo duemila anni. Un classico, dunque. All'Europa dei poeti, dei classici di ogni tempo, è dedicata una bella iniziativa promossa dalla cattedra di Letteratura Comparata del professor **Stefano Manferlotti**, dalla sezione Brancaccio della Biblioteca Nazionale, dal Gruppo musicale **Melisma**. Nel corso di quattro appuntamenti, saranno letti alcuni dei protagonisti della poesia del Novecento, odissea lirica dell'io dell'uomo contemporaneo. Letteratura di altissimo pregio, dunque, ma anche musica altrettanto bella e coinvolgente; da **Debussy** a **Paolo Conte**, da **Angelo Branduardi** a **Lloyd Weber**. Protagonisti del primo appuntamento, l'undici marzo, sono stati due poeti legati da tante affinità: **Eugenio Montale** e **Thomas Eliot**. Prossimo appuntamento il 19 marzo, quando saranno letti versi di **Berthold Brecht** e **Wisława Szymborska**. Il 26 marzo l'incontro sarà dedicato a **Yeats** e **Prevert**. Infine, il due aprile, letture di **Garcia Lorca** e **Konstantinos Kavafis**. I pomeriggi poetico musicali cominciano alle 16.30 e si tengono in **vico Donnaromita 15**, presso la Biblioteca Brancaccio.



## ELEZIONI STUDENTI IL 24 E 25 MARZO

# I programmi delle cinque liste in corsa

Cinque liste in corsa alle prossime elezioni studentesche: le ormai rodate CO.ST.ruire, Facciamo Università, Tempi Nuovi Confederazione degli Studenti, Noi delle Scienze e la new entry Sui-Generis. Qualche alleanza è stata siglata per Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico (Facciamo Università e Noi delle Scienze si presentano insieme con il motto 'Associazioni per la Parthenope: Facciamo Università - AISA - Scienze Nautiche'; il C.UNI.S., Comitato universitario Studentesco di Nola si allea con il Nuovo Cost; Noi delle Scienze si presenta come lista unica per tutti gli studenti dei cinque Corsi di Laurea della facoltà di Scienze Nautiche).

A meno di dieci giorni dal voto, conosciamo meglio i candidati (ne sono 76 su 62 seggi da coprire), le liste ed i programmi elettorali. Diversi i punti chiave del programma elettorale del **Co.st.**, gruppo nato nel '96 dalla voglia di rinnovamento e dal bisogno di creare un gruppo che fosse formato da studenti, che "lavorasse per gli studenti, attivo, indipendente all'interno dell'università, con una rappresentanza negli organi istituzionali", spiega **Antonio Bifulco** che si ricandida al Consiglio di Amministrazione. "Informatizzazione della segreteria studenti, con la massima applicazione della legge Bassanini sull'autocertificazione, soprattutto ora che la segreteria studenti è stata trasferita, ripristino ed ampliamento dei punti Internet, sviluppo del servizio editoriale informativo Parthenope, integrazione delle borse Erasmus" sono alcuni dei punti del programma. Proposte specifiche per le singole facoltà. Per Economia "proponeremo interventi nell'ambito della didattica per gli studenti fuori corso, quali la modifica del regolamento che vieta la possibilità di ripetere uno stesso esame in sedute successive", per gli studenti del Nuovo Ordinamento "una migliore organizzazione soprattutto dei programmi degli anni successivi, in modo da sapere da quali esami è composto il corso che si è scelto". Per Giurisprudenza: "proponeremo un accordo tra l'Università e i distretti scolastici 30° e 31° per l'orientamento". Per Scienze Motorie "intendiamo appoggiare il decreto Ronchi per l'istituzione dell'albo dei laureati in Scienze Motorie, chiedere l'attivazione di corsi AISSA e di personal training, promuovere maggiori possibilità di usufruire del CUS e l'aumento delle convenzioni per lo svolgimento dei tirocini". Infine, per Scienze Nautiche "lavoreremo per ottenere convenzioni con enti, favorire scambi culturali anche con altre facoltà quali Geode-



Antonio Bifulco

sia di Firenze, Oceanografia di Genova" conclude Bifulco. **Luciano La Penna**, 26 anni, studente di Statistica e Informatica, è il secondo candidato del Cost al Consiglio di Amministrazione, rappresentante uscente in Consiglio di Facoltà di Economia. "Un passaggio in

virtù del cambio generazionale -dice- Spero di poter mettere a frutto nel CdA l'esperienza acquisita in Consiglio di Facoltà". "Tra noi non c'è competizione -sottolinea- perché il vero rappresentante non è solo quello eletto ma lo siamo tutti. Ed è per questo che occorre essere compatti e sostenerci nel dare voce alle problematiche studentesche". **Daniela Guaglione**, 24 anni, studentessa di ECIMV, è la candidata al Senato Accademico, collabora con il nuovo Cost già da tre anni ma è alla sua prima esperienza elettorale. "Ho iniziato a collaborare alla realizzazione del cineforum - racconta- Frequento molto l'università, per cui vivo direttamente le problematiche della vita universitaria per questo ho deciso di partecipare attivamente alla vita istituzionale". CO.ST.ruire - C.UNI.S è la lista in corsa per il Consiglio degli Studenti e per il



Antonio De Lucia

Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza. E' una lista formata dagli studenti del Nuovo Cost con i membri del Comitato Universitario Studentesco nato a Nola tre anni fa dai primi iscritti della nuova facoltà di Giurisprudenza. **Nicola Pellegrino**, 25 anni, terzo anno di Scienze

Giuridiche, è candidato in entrambi gli organi. "Il Cost è stato il primo gruppo con cui c'è stata interazione e collaborazione, ci hanno supportato portando la nostra voce ai Consigli - ricorda Nicola- Dopo queste elezioni finalmente anche Giurisprudenza avrà i suoi rappresentanti. Punteremo sul bisogno di servizi informativi, l'attivazione di un servizio mensa, la sede definitiva e lo svolgimento in aprile della tradizionale festa della matricola". **Agostino Casillo**, 20 anni, 11° anno, è il candidato al Consiglio di Facoltà di Scienze Motorie. "Mi sono candidato perché mi è sempre piaciuto partecipare attivamente alla vita universitaria e credo che solo partecipando si possano cambiare le cose -spiega-. La nostra è una facoltà nuova ed ha

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

## GLI STUDENTI CANDIDATI

### Consiglio di Amministrazione

**Lista 1. Associazioni per la Parthenope: Facciamo Università - AISA - Scienze Nautiche**

Rosario Visone  
Fabiola Del Gaudio  
Maria Ferraccio Sapignoli  
Giuseppe Camerlingo

**Lista 2. CO.ST.ruire**

Antonio Bifulco  
Luciano La Penna  
Daniela Guaglione

**Lista 3. Tempi Nuovi CDS**

Ettore Pirozzi  
Alessia Milone  
Aldo Russo

**Lista 4. Sui Generis**

Marco Fortunato Iannaccone  
Francesco Bellucco  
Gaetano Giannatiempo

### Senato Accademico

**Lista 1. Associazioni per la Parthenope: Facciamo Università - AISA - Scienze Nautiche**

Antonio De Lucia  
Stefania Bassani  
Giovanni Salemme

**Lista 2. CO.ST.ruire**

Daniela Guaglione  
Leonardo De Lucia  
Davide Leonardi

**Lista 3. Tempi Nuovi CDS**

Claudio Baldissara  
Salvatore Compagnone

**Lista 4. Sui Generis**

Francesco Careccia  
Marco Bettinelli

Vincenzina Caputo

### Comitato Potenziamento Attività Sportiva

**Lista 1. CO.ST.ruire**

Nicola Varone

**Lista 2. Associazioni per la Parthenope: Facciamo Università - AISA - Scienze Nautiche**

Erberto Camerlingo

**Lista 3. Tempi Nuovi CDS**

Luigi Salvio

**Lista 4. Sui Generis**

Antonia Franzese  
Francesco Parisi

### Consiglio degli studenti

FACOLTÀ DI ECONOMIA

**Lista 1. Co.st.ruire**

Pasquale Reina  
Giuseppe Chiummo  
Gennaro Esposito  
Davide Leonardi

**Lista 2. Tempi Nuovi CDS**

Emilia Pino  
Aldo Russo  
Francesco Masetto  
Claudio Basile

**Lista 3. Facciamo Università**

Angelo Raffaele Amatruda  
Tatarelli Eugenio  
Sica Gianluca  
Vincenzo Tricinelli

**Lista 4. Sui Generis**

Marco Bettinelli  
Salvatore Corbo  
Michele Fasolino  
Maria Teresa Capuozzo

FACOLTÀ DI SCIENZE NAUTICHE

**Lista 1. Noi delle Scienze**

Mario Gabola

**Lista 2. Sui Generis**

Tommaso Tesone

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

**Lista 1. Associazioni per la Parthenope: Facciamo Università - AISA - Scienze Nautiche**

Antonio Cuocolo

**Lista 2. Tempi Nuovi CDS**

Salvatore De Rosa  
Facoltà di Giurisprudenza

**Lista 1. CO.ST.ruire**

C.UNI.S.  
Nicola Pellegrino  
Facoltà di Scienze Motorie

**Lista 1. CO.ST.ruire**

Agostino Casillo

**Lista 2. Tempi Nuovi CDS**

Salvatore Compagnone

### Consigli di Facoltà

ECONOMIA

**Lista 1. CO.ST.ruire**

Pasquale Reina  
Giovanni Avallone  
Giuseppe Chiummo  
Nicola Varone

**Lista 2. Tempi Nuovi CDS**

Emanuele Salomè  
Roberto Attena  
Giampaolo Valerio  
Simone Di Meo

**Lista 3. Facciamo Università**

Raffaele Farnese  
Francesco Vigilante  
Pasquale Maurella  
Luca Tortora

SCIENZE NAUTICHE

**Lista 1. Noi delle Scienze**

Luca Appolloni  
Anna Calculli

INGEGNERIA

**Lista 1. Associazioni per la Parthenope: Facciamo Università - AISA - Scienze Nautiche**

Giuseppe Camerlingo

**Lista 2. Tempi Nuovi CDS**

Salvatore De Rosa

GIURISPRUDENZA

**Lista. Co.st.ruire - C.UNI.S.**

Nicola Pellegrino  
Raffaella Peluso

SCIENZE MOTORIE

**Lista 1. CO.ST.ruire**

Agostino Casillo

**Lista 2. Tempi Nuovi CDS**

Alessia Milone

### Consigli di Corso di Laurea

Scienze Ambientali

**Lista Noi delle Scienze**

Laura Velotto Romano  
Beatrice Squadrelli  
Mauro Cortese



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

tanti problemi e occorre essere presenti e propositivi". Elenca: "bisogna potenziare i tirocini, creare canali preferenziali per i laureati in Scienze Motorie per l'accesso ai corsi di specializzazione, individuare precisi sbocchi occupazionali".

Fortemente impegnata nella competizione anche **Facciamo Università**, associazione presente alla Parthenope da quattro anni, riconosciuta da due. "In queste elezioni abbiamo siglato con gli studenti di Scienze Nautiche un'alleanza che non è formale ma una reale collaborazione tra associazioni formate da studenti che lavorano per gli studenti", spiega **Rosario Visone**, secondo fuoricorso ad Economia e Commercio, presidente dell'Associazione, che si ricandida al Consiglio di Amministrazione. "In virtù delle esperienze acquisite, abbiamo realizzato un programma operativo suddiviso in tre macroaree: **didattica, logistica e infrastrutture**". Spiega: "nell'ambito del Nuovo Ordinamento è urgente una riforma del regolamento tesi, poiché quello attuale è fumoso e vessatorio nel rapporto impegno-punti assegnati; occorre attivare le lauree specialistiche con un adeguato regolamento di accesso che riservi corsie preferenziali ai laureati interni. Molti sono anche i problemi del Prece-

## I SEGGI

Sono undici i seggi presso cui gli studenti potranno esercitare il loro diritto di voto. Sette sono allocati presso la sede di via Acton 38 (per gli iscritti a tutti i Corsi della Facoltà di Economia, di Scienze Nautiche, Ingegneria, nonché al corso di I livello in Scienze dell'Amministrazione della facoltà di Giurisprudenza), uno presso la sede di Villa Doria d'Angri per gli iscritti a Scienze Motorie di Napoli, uno presso la sede di Nola per gli iscritti al Corso di Laurea in Giurisprudenza ed al Corso di I livello in Scienze giuridiche, uno presso la sede di Torre Annunziata per gli iscritti al corso di I livello in Scienze Giuridiche, uno presso la sede di Potenza per gli iscritti alla Facoltà di Scienze Motorie, sede di Potenza.

**dente Ordinamento: occorre una più elastica regolamentazione degli appelli senza limiti di presentazione in caso di bocciature e uniformare i metodi di valutazione degli esami divisi in cattedre**. Per la logistica e servizi "proponiamo di aumentare l'efficienza del sito Internet dell'Università, consentire le prenotazioni de-

**gli esami on-line, procedura già attiva con successo per matematica e statistica, aumento delle convenzioni per lo svolgimento degli stage**. Sul versante delle strutture, continua Visone "si è molto lavorato per pianificare il futuro in termini di sedi ma occorre migliorare anche le condizioni attuali, creare spazi per la didattica, aule studio e biblioteche presso le sedi distaccate, altri punti Internet. L'attuale convenzione per il parcheggio dei motorini è insufficiente; la situazione è più difficile in via Petrarca dove non c'è proprio spazio. La mensa è totalmente inadeguata, abbiamo intenzione di operare con l'EDISU per avere altre convenzioni, soprattutto nelle zone delle sedi distaccate". **Antonio De Lucia**, IV anno di Economia Aziendale, è il capolista al Senato Accademico. Dice: "ho deciso di impegnarmi in maniera attiva perché la partecipazione diretta alla vita universitaria è il solo modo di costruire per gli studenti. Ed ho scelto il Senato Accademico perché è un organo di grande responsabilità con influenza diretta sulla vita degli studenti specialmente per la didattica".

Tra i suoi primi obiettivi: "mi adopererò affinché la figura del difensore civico già esistente diventi funzionale e attiva, e tuteli lo studente nella fase più esposta della sua carriera: gli esami". Si candida al Consiglio

## QUANDO E PER CHI SI VOTA

Si vota per eleggere i rappresentanti degli studenti per il biennio 2002/2004. Le operazioni di voto si svolgeranno in due giorni: il 24 marzo dalle ore 9.00 alle 16.00 ed il 25 marzo dalle ore 9.00 alle 14.00. L'elettorato attivo è formato da tutti gli studenti iscritti in corso e fuoricorso alla data del 31 dicembre 2002

62 in totale i rappresentanti da eleggere così divisi tra i diversi organi collegiali: 4 nel Consiglio di Amministrazione, 3 in Senato Accademico, 8 nel Consiglio degli Studenti dei quali 4 per la Facoltà di Economia ed 1 per ogni restante Facoltà (Scienze Nautiche, Scienze Motorie, Ingegneria, Giurisprudenza), 2 in seno al Comitato per il potenziamento dell'attività sportiva universitaria; nei Consigli di Facoltà si dovranno eleggere 4 rappresentanti per Economia, 2 per Scienze nautiche, 2 per Scienze Motorie, 2 per Ingegneria e 2 per Giurisprudenza; da 1 a 5 gli studenti da eleggere nei diversi Consigli di Corso di Laurea.

degli Studenti per Economia **Vincenzo Tricinelli**, 22 anni, iscritto al IV anno di ECIMV "non per gloria personale ma per portare avanti i programmi dell'associazione". Ha scelto il Consiglio degli studenti "per il suo ruolo propositivo e valutativo della realtà universitaria".

**Luca Appolloni**, 22 anni, II anno di Scienze Ambientali, si candida al Consiglio di Facoltà di Scienze Nautiche per **Noi delle Scienze**, una lista che raggruppa i cinque corsi della Facoltà di Scienze Nautiche. "Una unione nata dall'aver problemi comuni e dall'idea che i singoli corsi non sono numericamente sufficienti a farsi sentire". Si rinnova la collaborazione con Facciamo Uni-

versità "un'alleanza preceduta dalla firma di un protocollo di intesa che garantisce l'apartiticità delle liste". Appolloni specifica alcune problematiche da affrontare: "i tirocini formativi che dovrebbero essere una realtà per gli studenti del secondo anno non sono ancora partiti; la partecipazione alle campagne oceanografiche prima avveniva attraverso una graduatoria ora il numero degli accessi è stato ristretto; i contenuti dei nostri programmi differiscono da quelli di analoghi corsi, e non sono ancora chiari i programmi del terzo anno né

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



## Università degli Studi di Napoli Parthenope

### ELEZIONI STUDENTESCHE 24 e 25 marzo 2003

**Il Rettore, con decreto n. 42 e n. 121 del 24/01/03 e 17/02/03 indice le elezioni per le rappresentanze studentesche.**

Art. 1 - Sono ammesse al vaglio della Commissione elettorale centrale tutte le liste di candidatura presentate dagli studenti in data 10.02.2003 dal numero di prot. n. 2759 al n. 2814.

Art. 2 - Le date di svolgimento delle elezioni, già previste per i giorni 11 e 12 marzo 2003, sono differite ai giorni 24 e 25 marzo p.v.

• Le rappresentanze da eleggere sono così determinate:

- N. 4 rappresentanti in Consiglio di Amministrazione;
- N. 3 rappresentanti in Senato Accademico;
- N. 4 rappresentanti nel Consiglio degli Studenti per la Facoltà di Economia;
- N. 1 rappresentanti nel Consiglio degli Studenti per la Facoltà di Scienze nautiche;
- N. 1 rappresentanti nel Consiglio degli Studenti per la Facoltà di Scienze motorie;
- N. 1 rappresentanti nel Consiglio degli Studenti per la Facoltà di Ingegneria;
- N. 1 rappresentanti nel Consiglio degli Studenti per la Facoltà di Giurisprudenza;
- N. 2 rappresentanti nel Comitato per il

potenziamento dell'attività sportiva universitaria;

- N. 4 rappresentanti nel Consiglio della Facoltà di Economia;
- N. 2 rappresentanti nel Consiglio della Facoltà di Scienze nautiche;
- N. 2 rappresentanti nel Consiglio della Facoltà di Scienze motorie;
- N. 2 rappresentanti nel Consiglio della Facoltà di Ingegneria
- N. 2 rappresentanti nel Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza
- N. 5 rappresentanti nel Consiglio di Corso di laurea in Economia aziendale;
- N. 3 rappresentanti nel Consiglio di Corso di laurea in Economia e commercio;
- N. 2 rappresentanti nel Consiglio di Corso di laurea in Amministrazione e controllo;
- N. 3 rappresentanti nel Consiglio di Corso di laurea in International Management;
- N. 1 rappresentanti nel Consiglio di Corso di laurea in Logistica e trasporti;
- N. 3 rappresentanti nel Consiglio di Corso di laurea in Management delle imprese turistiche;
- N. 1 rappresentanti nel Consiglio di Corso di laurea in Statistica e informatica per la gestione delle imprese;
- N. 2 rappresentanti nel Consiglio di Corso di laurea in Scienze nautiche;
- N. 3 rappresentanti nel Consiglio di Corso di laurea in Scienze ambientali;
- N. 2 rappresentanti nel Consiglio di Corso di laurea in Informatica;
- N. 2 rappresentanti nel Consiglio di Corso di laurea in Oceanografia e meteorologia;
- N. 1 rappresentante nel Consiglio di Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione;
- N. 2 rappresentanti nel Consiglio di Corso di laurea in Scienze giuridiche.

Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Generale di Ateneo il sistema di attribuzione delle rappresentanze è quello proporzionale.

• Godono dell'elettorato attivo tutti gli studenti regolarmente iscritti in corso alla data del

31.12.2002. Gli studenti fuori corso possono esercitare il diritto di voto sempre che abbiano regolarizzato -entro il 31.12.2002- l'iscrizione per l'anno accademico 2002/2003.

• Gli elenchi degli elettori saranno consultabili presso apposito sportello della Segreteria Studenti sito in Napoli alla Via C. Colombo n. 53.

• Le votazioni avranno luogo secondo il seguente calendario:

**24 marzo 2003 dalle ore 9.00 alle ore 16.00**  
**25 marzo 2003 dalle ore 9.00 alle ore 14.00**

presso le sedi indicate in apposito avviso affisso all'Albo di Ateneo.

• Con successivo D.R. saranno nominati la Commissione elettorale centrale ed i seggi.

La Commissione, nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo, potrà avvalersi di personale addetto alla sorveglianza per consentire il corretto svolgimento delle operazioni elettorali.

• Gli spazi utilizzabili per la propaganda elettorale presso la sede di Via Acton sono esclusivamente quelli di seguito indicati: Atrio Piano terra "Tribuna libera"; Corridoio aule piano terra; Atrio posteriore Aula Magna; Vetrata cortile interno.

Nei due giorni precedenti a quello delle votazioni e nei giorni in cui queste hanno luogo è vietata qualsiasi forma di propaganda elettorale.

Eventuali violazioni del divieto di cui al comma precedente saranno sottoposte alla Commissione Elettorale la quale, valutata la gravità, potrà prospettare al Rettore l'adozione dei provvedimenti sanzionatori nei confronti dei trasgressori nonché dei candidati e/o delle liste coinvolte.

Tutto il materiale propagandistico affisso sarà rimosso a cura dell'Amministrazione universitaria due giorni prima della consultazione elettorale.

Napoli, 17.02.2003

IL RETTORE  
(prof. Gennaro Ferrara)



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

le lauree specialistiche".

Si ricandida al Consiglio di Amministrazione **Ettore Pirozzi** di **Tempi Nuovi Confederazione degli Studenti**. "Credo che occorra costruire un ponte tra Vecchio e Nuovo Ordinamento per assicurare il passaggio rispettando i diritti di tutti. Spero di poter continuare ad apportare la mia esperienza e il mio contributo ai progetti che sono legati alla vivibilità dell'Ateneo". "Tra i primi impegni -dice Pirozzi- c'è l'istituzione di una commissione studenti-docenti per valutare l'applicazione della riforma". Ancora: "occorre potenziare il servizio mensa ed istituire uno per le sedi delocalizzate, intensificare le iniziative post laurea, pensare ad una residenza universitaria". Conclude: "un ventaglio di proposte mirate, insomma, per non disperdere le energie ed essere efficienti ed efficaci".

**Sui Generis** è la novità di queste elezioni, una associazione ONLUS che nasce nell'università di Salerno. Sui Generis: Laboratorio Informativo contro l'Indifferenza, "da Salerno si è estesa a Nola, a Potenza, a Matera e tra un po' avrà sedi anche a Caltanissetta e Catania. Nasce per svegliare l'attenzione e l'interesse degli studenti che vivono l'università in modo distaccato senza coinvolgimento", spiega **Fortunato Marco Iannaccone**, terzo anno di Scienze Giuridiche, presidente di Sui Generis- "E' fondamentale sollecitare la partecipazione alla vita universitaria, alle iniziative e alle opportunità che essa offre. Per esempio lo sapevate che ogni anno esiste un fondo per le iniziative culturali e sociali organizzate dagli studenti, l'ultimo è stato di circa 52000 euro?". "Non abbiamo un programma elettorale strutturato perché il nostro programma è affrontare e risolvere i problemi universitari con gli studenti, noi non facciamo politica ma associazionismo universitario perché è l'unione che fa la forza", specifica Iannaccone. Cita alcune delle iniziative realizzate a Nola "abbiamo realizzato una guida dello studente che raccoglie tutti i programmi d'esame; per il parcheggio, abbiamo ottenuto dal vicino mercato ortofrutticolo il permesso di sosta gratuito agli iscritti all'università (esibendo un apposito tesserino) mentre con il Comune abbiamo ottenuto una convenzione per parcheggiare a 50 centesimi al giorno; per tamponare l'assenza del servizio mensa abbiamo una convenzione con due ristoranti ed un bar ma anche con librerie, copisterie ed altri esercizi". Iniziative anche culturali "abbiamo attivato un corso di teatro con elementi di improvvisazione, dizione e movimento scenico fondamentale per la vita nel foro e lo stesso faremo a Napoli".

**Grazia Di Prisco**

## Ai nastri di partenza i corsi di recupero ad Economia

La Facoltà di Economia ha attivato i corsi di recupero per gli studenti del Precedente Ordinamento fuori corso e/o lavoratori in debito di esami fondamentali del primo o secondo anno. I corsi di recupero riguardano Matematica generale, Economia politica I e Statistica I. Avranno una durata di 24 ore ciascuno, articolati in 8 incontri di 3 ore da tenersi il venerdì pomeriggio e/o il sabato mattina, con orario da definire. Dal 14 marzo partiranno i seguenti corsi, tutti suddivisi in lettere: Statistica I gruppo A-G prof. Santoro, H-Q prof.ssa Castellano, R-Z prof. Quintano. Inizieranno invece il 4 aprile i corsi di Matematica generale gruppo A-D prof.ssa Squitieri, E-G prof.ssa Perla, H-N prof.ssa Formica, O-R prof. Zanetti, S-Z prof. De Angelis e il corso di Economia politica I gruppo A-D prof. Vinci, E-N prof. Garofalo, O-Z prof.ssa Carillo.

### LE INIZIATIVE STUDENTESCHE

## Il calciatore Cannavaro in Facoltà

• **Nuovo Cost**. Si svolgerà ad aprile presso l'Università Parthenope il primo convegno nazionale sul tema della **gestione dell'immagine nel mondo dello sport**. Al convegno, organizzato dagli studenti del Nuovo Cost nell'ambito delle iniziative culturali e sociali studentesche finanziate dall'Ateneo, interverranno oltre le autorità accademiche anche testimonial dello spot quali Fabio Cannavaro, capitano della nazionale di calcio, O. Petricca presidente dell'assoagenti e responsabile della comunicazioni della GEA, Mario Berenzone, direttore della ECSM. Gli argomenti affrontati spazieranno dalla gestione dell'immagine di un atleta professionista, alle nuove frontiere della comunicazione.

Sempre in aprile, il Nuovo Cost organizza a Nola, presso la Facoltà di Giurisprudenza, il convegno sul piano di sviluppo territoriale, dal titolo "**L'università a Nola e i programmi integrativi territoriali: un contributo degli studenti**". "L'intento è quello di rendere gli studenti protagonisti nella fase di elaborazione del piano di sviluppo locale per Nola -spiega **Antonio Bifulco** responsabile dell'iniziativa- Abbiamo creato un gruppo di lavoro formato da studenti che a pieno ritmo sta preparando proposte da esporre al convegno, perché le idee degli studenti apportino valore aggiunto allo sviluppo della città". Al convegno interverranno il Rettore Gennaro Ferrara, il Sindaco di Nola Giuseppe Serpico, il Preside di Giurisprudenza Salvatore Vinci, Salvatore Guerriero del Pit Clanis, oltre agli amministratori, agli assessori e tecnici del territorio.

Prosegue intanto l'appuntamento con il **cinforum**. "Il cinforum è ormai diventata un'abitudine, indipendentemente dal titolo, un momento di aggregazione" sottolinea l'organizzatore **Luciano La Penna**. Le proiezioni di titoli recenti in DVD, sono scelte dagli studenti e si tengono il giovedì pomeriggio dalle 16.00 circa in Aula Magna, in via Acton. L'ingresso è libero.

• **Facciamo università**. E' stata stipulata una nuova convenzione con il Bar Beverello, per gli studenti dell'Associazione: panini, primi piatti, o il semplice caffè a prezzi interessanti.

## STAGE

L'Assofin, Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare, seleziona giovani neolaureati per il conferimento di 20 borse di studio per lo svolgimento di un percorso formativo e di lavoro in azienda in una delle società associate aderenti all'iniziativa: Area Banca spa, Compass spa, Finconsumo Banca spa, Findomestic Banca spa ed altre. Lo scopo dello stage è quello di creare figure ad elevato potenziale da avviare alla carriera manageriale nel settore del credito al consumo e immobiliare. Per essere ammessi alla selezione occorre essere neolaureati in discipline economiche, giuridiche e statistiche con 100/110, di età non superiore a 29 anni alla data del 28 marzo 2003. La selezione per titoli, colloquio e prova scritta verrà effettuata direttamente dalle società Associate che partecipano all'iniziativa, e presso le quali i candidati vincitori svolgeranno lo stage. Lo stage della durata di sei mesi, sarà retribuito con 775 euro mensili. La domanda di partecipazione redatta sul modello allegato al bando dovrà essere inviata ad Assofin, Selezione Borse di Studio 'Baldo Grazzini' via G Marradi 7, 20123 Milano entro il 28 marzo prossimo. E' possibile scaricarla da Internet all'indirizzo [www.assofin.it](http://www.assofin.it).

## CONCORSI

E' ai nastri di partenza l'edizione 2003 di '**Alternative, Premio di Marketing**', il concorso riservato agli studenti del 3° e 4° anno delle facoltà di Economia. Il tema di questa edizione

## Specialistica Scienze Motorie, si candidano in 316 per 80 posti

Sono 316 le domande di partecipazione giunte all'Ufficio Affari Generali della Parthenope, per concorrere all'ammissione alla laurea specialistica in Scienze delle attività motorie, preventive ed adattative, attivata per la prima volta dalla Facoltà di Scienze Motorie. 80 i posti disponibili per il primo anno, l'accesso è per titoli e selezione. Il 21 marzo si svolgeranno le prove: la prima consisterà in un test a risposta multipla sui contenuti della laurea di primo livello, e avrà un punteggio massimo di 60 punti; la seconda di lingua inglese avrà punteggio massimo 10 punti. Al titolo di studio sarà assegnata una valutazione al massimo di 10 punti, a seconda del voto della laurea conseguita. La graduatoria degli ammessi sarà affissa il 31 marzo.

è la fiducia, marketing relazionale le strategie ed azioni di mercato rivolte alla generazione della fiducia. La partecipazione è a gruppi di massimo 3 studenti per singolo progetto. I concorrenti potranno cimentarsi a scelta su un case history con marchi internazionali come Pedigree multinazionale del pet marketing, Volvo multinazionale dell'industria automobilistica e Pick up. Le iscrizioni dovranno pervenire entro le ore 24.00 del 30 marzo al sito [www.alternative.it](http://www.alternative.it), dove è possibile scaricare il bando. In palio 9 borse di studio: 3 da 2500 euro, 3 da 1500 euro e altre 3 da 500 euro. Saranno rilasciati 30 attestati di frequenza.

## Tasse, atto notorio entro il 24 marzo

Scade il 24 marzo il termine di presentazione dei modelli pre-stampati di atto notorio. In base al modello tuttora in distribuzione presso la segreteria studenti (in via San Nicola alla Dogana), verrà determinato l'importo della seconda rata delle tasse che dovrebbe essere pagata entro il 31 marzo, termine che, visti i tempi ristretti, subirà sicuramente una proroga. Alla consegna dell'atto notorio in segreteria, gli studenti riceveranno una ricevuta, e, successivamente, direttamente a casa i bollettini di pagamento, con l'importo prestampato. Resta il 31 marzo la scadenza per il pagamento delle tasse per i fuori corso.

## News da Economia

• **La guida degli studenti** della Facoltà di Economia è in distribuzione presso il Centro Orientamento e Tutorato, al secondo piano della Palazzina Nuova in via Acton 38. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00. Per ritirare la guida occorre presentare il libretto universitario.

• A partire dall'appello del mese di marzo, gli studenti del precedente ordinamento (lauree quadriennali e diplomi) che sono in debito dell'esame di **Istituzioni di diritto privato**, sosterranno l'esame secondo la seguente suddivisione: gruppo AD, e tutti gli studenti del corso in ECMV gruppo OZ, con il professor Francesco De Simone; gli studenti di EA, gruppo OZ, sosterranno l'esame con la professoressa Lourdes Fernandez Del Moral; gli studenti di ET, gruppo OZ e gli studenti di EGST con il professor Alberto Maria Gambino; gli studenti del gruppo EN e tutti gli studenti del corso EC-EMT e EAI gruppo OZ sosterranno l'esame con il professor Filippo Nappi. Gli ex studenti della professoressa Gentile Di Marco e della professoressa Majello manterranno lo stesso programma.

• All'esame di **Diritto Commerciale**, gruppo AG, per la sola seduta del 18 marzo gli studenti del precedente ordinamento che hanno frequentato il corso con il professor Faulegna potranno portare a scelta il programma consigliato per l'anno accademico 2001/2002.

## Serata CRAL

"Una città per cantare", è questo il tema della tradizionale serata sociale organizzata dal CRAL Università Parthenope, presieduto dal dott. **Angelo de Dominicis**. Si svolgerà il 15 marzo, alle ore 20.30, nell'Aula Magna in via Acton 38. Ad allietare l'evento un concerto di canzoni napoletane proposte dall'Orchestra Mediterranea diretta dal Maestro **Antonello Cascone** con **Mario Izzo** alla chitarra, voci soliste **Raffaella Carotenuto** e **Federico Cascone**. Cascone ed Izzo vantano collaborazioni musicali con artisti di calibro (Milva, Audio 2, Gino Paoli, Roberto Murolo, tanto per citarne qualcuno) ed esperienze televisive in RAI (Domenica In, I fatti vostri, Tappeto volante).



Premio Conai per l'utilizzo degli imballaggi

## Vince una neo laureata in Scienze Ambientali della SUN

E' casertana la vincitrice del premio per la migliore tesi di laurea sul tema dell'utilizzo degli imballaggi, bandito anche quest'anno dal Consorzio nazionale imballaggi (Conai). Si chiama **Francesca Mazzotti**, ha 24 anni, si è laureata a fine gennaio presso la Facoltà di Scienze Ambientali della Seconda Università.

*"L'argomento della tesi - racconta - è la valutazione degli impatti ambientali connessi alla produzione di carte da imballaggio da macero. Ho analizzato la filiera del riciclo della carta e del cartone, nelle sue varie fasi: raccolta, selezione, rilavorazione in cartiera. Per ciascuna di que-*

*ste fasi, ho studiato l'impatto ambientale, facendo riferimento ad una particolare metodologia, quella dell'analisi del Ciclo di vita, definita per la prima volta negli anni Sessanta. Immettendo in una banca dati il consumo di energia elettrica, essa restituisce le cifre dell'impatto sull'ambiente dal punto di vista delle emissioni di Co2, di So2 e di altri composti chimici".*

Prosegue: *"mi sono occupata principalmente della raccolta effettuata da privati, presso i supermercati, le tipografie, le editorie".*

Francesca ha iniziato a lavorare alla tesi a settembre del 2000, relatore il prof. **Um-**

**berto Arena**, contemporaneamente preparando gli esami residui che doveva sostenere. Nello svolgimento della ricerca - realizzata con la guida degli ingegneri **Filomena Perugini** e **Maria Laura Mastellone** - ha avuto occasione di visitare l'impianto di selezione di Secondigliano, alla periferia di Napoli. Adesso si appresta ad incassare l'assegno del premio - circa 2.500 euro - ed a cercare un'occupazione. *"Mi piacerebbe proseguire la ricerca, restando nell'ambito universitario"*, dice.

Nel frattempo, lancia un'interessante proposta, per sensibilizzare la coscienza dei cittadini napoletani e campa-

ni, ancora non molto attenti alla raccolta differenziata dei rifiuti. *"In Emilia, mi sembra a Modena, hanno lanciato qualche tempo fa una specie di concorso a punti. Ogni volta che il cittadino portava i rifiuti, debitamente selezionati, alle piattaforme ecologiche, riceveva un punteggio. Alla fine, chi raggiungeva un certo numero, aveva in dono una bella bicicletta. Sembra poco, ma io credo che anche questo possa contribuire a sensibilizzare il singolo. Senza la collaborazione dei cittadini, d'altronde, non c'è sistema di riciclo dei rifiuti che possa funzionare".*

L'assegnazione del premio è stata comunicata nel corso di un convegno, promosso dal Dipartimento di Scienze Ambientali della Sun, dal Conai e dal Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania, sulla raccolta differenziata degli imballaggi che si è svolto il 27 febbraio al Maschio Angioino. E' stato sottolineato che con



Francesca Mazzotti

l'emanazione dell'ordinanza 319/02, viene proposto un nuovo assetto organizzativo per la gestione della raccolta e la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio. Gli intervenuti, tra i quali il prof. Arena, hanno riflettuto, anche alla luce di questi nuovi sviluppi, sul futuro della raccolta differenziata nella Regione Campania.

Nati sotto una cattiva stella i corsi di laurea triennali

## Professioni sanitarie, iniziano i corsi...con cinque mesi di ritardo!

Avrebbero dovuto cominciare le lezioni del primo semestre almeno cinque mesi fa, ma hanno messo piede in aula, per la prima volta, all'inizio di marzo. Adesso dovranno recuperare le ore di lezione perdute e, contemporaneamente, seguire i corsi del secondo semestre. Protagonisti della disavventura sono gli allievi dei corsi di laurea triennali in Fisioterapista, Tecnico di radiologia, Tecnico di laboratorio, Infermiere (due) attivati presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università. Complessivamente, circa duecento persone.

A tenerli forzatamente a riposo è stato il blocco del protocollo d'intesa tra Università ed ASL Napoli 1, quella diretta dal professor Angelo Montemarano. Motivo del contendere, che ha provocato forti ritardi e danni alle studentesse ed agli studenti, il mancato accordo circa la nomina di alcuni docenti. La proposta spetta all'Azienda Sanitaria Locale, ma è poi sottoposta al vaglio dell'ateneo. Qualcosa è andato storto ed il risultato è che, per mesi, le lezioni sono rimaste bloccate. Adesso, però, la situazione pare destinata ad esito positivo.

*"Questa settimana (dal 3 marzo in poi, n.d.r.) cominceranno i corsi - spiega la professoressa Michela D'Istria, ordinario di Biologia applicata e coordinatrice delle lauree triennali di Medicina - Gli studenti hanno già svolto una parte del tirocinio, nei mesi nei quali le lezioni non si sono svolte. Spero vivamente che, final-*

*mente, potremo lasciarci alle spalle i tanti problemi che hanno caratterizzato l'inizio dell'attività. Quest'anno, d'altra parte, è cambiato tutto, siamo partiti da zero. Nel cambio di ordinamento abbiamo fatto in maniera tale da incentivare gli studenti dei diplomi a transitare alle lauree triennali. Un'operazione importante, che però ha reso le cose ancora più difficili. Ha significato far fare opzioni e recuperi di crediti".* La vertenza con la ASL Napoli 1 sulle nomine dei docenti ha fatto il resto. Eppure, la professoressa D'Istria è ancora convinta che le lauree in professioni sanitarie possano rappresentare un'opportunità, per studentesse e studenti. *"Dai dati che ho risulta che l'inserimento lavorativo è abbastanza facile, per coloro i quali abbiano conseguito il titolo. Certo, poi bisogna vedere quale specialità si sia scelta. Alcune figure sono molto più richieste di altre".*

Riguardo alla tardiva partenza dei corsi, ecco cosa dice **Emilio Montemarano**, studente a Medicina e rappresentante in Senato Accademico. Essendo anche figlio del direttore dell'ASL Napoli 1, conosce bene la questione. *"Mancavano i docenti, questo era il problema - riferisce ad Ateneapoli - Adesso è stato superato ed i corsi possono partire. Non c'era l'accordo sui docenti".* Montemarano junior rivendica a sé un po' del merito per la soluzione della questione: *"con altre persone, tra le quali la Pietrangeli, mi sono adoperato affinché ASL Napoli 1 ed Università trovassero un accordo".*

Conclude: *"tempo per recuperare c'è, perché gli allievi delle lauree triennali hanno sostenuto in anticipo il tirocinio, qualcuno lo ha quasi esaurito. Hanno guadagnato almeno le ore di attività pratica. Ora dovranno seguire i corsi per un paio di ore in più al giorno,*

*rispetto ai loro colleghi i quali non hanno avuto lo stesso inconveniente".*

Sono nate sotto una cattiva stella le lauree triennali per le professioni sanitarie, negli atenei campani. Alla Federico II, complice un clamoroso errore della società che aveva avuto in appalto

dall'ateneo la correzione al computer dei compiti svolti durante la prova di ammissione, sono stati costretti a riaprire più volte la graduatoria ed a cominciare in ritardo le lezioni, che sono adesso in corso di svolgimento.

### UNA SEDE PER INGEGNERIA

## Riaffiora l'ipotesi dell'area ex Texas Instruments

Nuovo capitolo nella vicenda della sede della Facoltà di Ingegneria della SUN. Il 20 febbraio, giusto un giorno prima del consiglio comunale di Aversa deputato ad esaminare il progetto di ampliamento nei giardini dell'Annunziata, che comporterebbe la cementificazione di mille metri quadri di verde e suscita moltissime perplessità e critiche, è pervenuta l'offerta del proprietario dello stabilimento industriale che ospitava la Texas Instruments. *"L'edificio è molto grande - sottolinea Francesco Speranza, del movimento degli studenti di Ingegneria - Inoltre, non presenta tutti i vincoli di una sede storica, quale l'Annunziata. Solo per dare un'idea, d'estate i computer del centro di calcolo devono restare spenti, perché il caldo li fa saltare. L'Enel non può intervenire per risolvere il problema, essendo il complesso dell'Annunziata vincolato, in quanto bene architettonico e storico. Ma soprattutto, la soluzione della Texas Instruments consentirebbe di preservare i mille metri quadri del giardino storico dell'Annunziata".* Eh sì, perché anche nel consiglio del 21 non sono mancate le critiche al progetto elaborato da due docenti della facoltà e da due tecnici dell'amministrazione di Aversa, guidata dal sindaco Domenico Ciaramella, sostenuto da una maggioranza di centro - destra. Non sono stati soltanto gli esponenti dell'opposizione a esprimere riserve, perplessità, dubbi e contrarietà. Anche alcuni consiglieri della maggioranza si sono dichiarati contrari alla cementificazione del giardino.

La soluzione Texas, alla luce dello spazio, potrebbe anche consentire di progettare una mensa per gli studenti. *"L'ho fatto notare, in Consiglio - dice il rappresentante - Il professor Grella mi ha risposto che la mensa è un problema dell'Edisu. Ma che vuol dire? Sarà anche un problema dell'Edisu, ma l'università dovrebbe avere a cuore i servizi per gli studenti. Se non collaborano, paghiamo solo noi".*

Sede a parte - ma la questione è centrale e certamente saranno dedicate ad essa altre riunioni - sono stati molti i disagi arrecati agli studenti dalla sovrapposizione delle date di esame, nella finestra di fine semestre. Le lezioni sono iniziate in ritardo e si sono protratte oltre il previsto. Per non sfiorare e chiudere entro il 28 febbraio, i docenti hanno sacrificato il periodo di esame. *"E' accaduto anche che, nello stesso giorno, gli studenti abbiano dovuto sostenere due prove"*, rileva Speranza. *"Il 26 febbraio, per esempio, erano in programma due esami del terzo anno, obbligatori per il Nuovo Ordinamento: Sistemi operativi e Sistemi web. Una seduta si è svolta la mattina, l'altra il pomeriggio".*

Il sei marzo sono cominciati i corsi del secondo semestre.



# S.U.N. – Iran, accordi di cooperazione

La Seconda Università ha stipulato accordi con alcune importanti università dell'Iran, finalizzati allo scambio di studenti e docenti, all'organizzazione di workshop e progetti di ricerca, allo scambio di competenze, per cui ciascun partner offrirà all'altro le proprie migliori competenze. Ad illustrare dettagli e finalità degli accordi, stretti con le Facoltà di Teheran, Isfahan (la seconda città del paese), Ahawz è stato il professor **Alfonso Gambardella**, Preside della Facoltà di Architettura e prorettore dell'ateneo, nel corso della

conferenza stampa che si è svolta il sette marzo presso la sede di Caserta del rettorato, in Viale Beneduce. "La Seconda Università è molto proiettata verso l'istituzione di proficui rapporti di collaborazione con altri atenei di paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo", ha ricordato il docente. "Atenei un tempo poco sviluppati; adesso, in alcuni settori, anche superiori a tante università europee". Quello con le università iraniane, peraltro, non è certamente il primo accordo stipulato dalla SUN con partners internazionali. Lo ha ricordato lo stesso

Gambardella: "la convenzione con Malta ha già dato buoni risultati. Per quanto concerne l'iniziativa che presentiamo oggi, io stesso sono stato ospite per dieci giorni a Teheran, per gettare le basi di questa collaborazione". Coinvolgerà varie Facoltà, a cominciare da quella di Architettura, che Gambardella ha sostenuto essere la prima in Italia, in base ai parametri ministeriali. "Le graduatorie che compaiono sui giornali lasciamole perdere", ha detto. Nell'ambito dell'accordo, è già stato stipulato un protocollo d'intesa tra le università

di Shahid Chamran, la Facoltà di Architettura, il Centro di Competenza in Beni Culturali, il Centro Studi delle arti Figurative del Mediterraneo. Prevede, tra l'altro, che siano condotti programmi di ricerca comuni nei seguenti campi. Scienze, Agricoltura e tecnologie dell'alimentazione, Geologia, Informazione Tecnologia e Telecomunicazioni, Biotecnologie, Architettura sostenibile, Composizione architettonica, Restauro dei monumenti, Recupero dell'architettura e pianificazione. Vale la pena di aggiungere che le università, e soprattutto i loro studenti, rappresentano una delle punte più avanzate della società civile iraniana, impegnata da

tempo a conquistare spazi di libertà e di democrazia e a fare uscire il paese dal lungo tunnel nel quale è stato precipitato dal regime dello scia prima, dalla teocrazia di Khomeini poi.



Il Pro Rettore Gambardella

## Master e specialistiche ad Economia

Entro il trentuno marzo la Facoltà di Economia della Seconda Università proporrà l'eventuale attivazione di nuovi Master e di altri Corsi di Laurea. "Ne discuteremo certamente nel prossimo Consiglio di Facoltà", anticipa il Preside, professor **Vincenzo Maggioni**. "Per quanto riguarda i Master, confermeremo certamente quello in Diritto internazionale tributario e daremo corso ad ulteriori richieste. Inoltre, dobbiamo attivare, il prossimo anno accademico, i Corsi di Laurea specialistica, in maniera tale da consentire a chi conseguirà

la laurea triennale di proseguire col biennio, qualora intenda farlo. Io credo che un buon gruppo di studenti, tra i trenta ed i cinquanta, prenderà la laurea di primo livello entro marzo 2004. Sono quelli che stanno mantenendo perfettamente il ritmo previsto dalla cadenza degli esami. A loro dobbiamo garantire lo sbocco delle specialistiche, nel caso che intendano proseguire il percorso formativo, invece che cercare collocazione nel mondo del lavoro. Certamente, questo posso anticiparlo, la Facoltà attiverà

i Corsi di Laurea specialistica in Economia Aziendale ed in Economia e Commercio. Valuteremo in Consiglio, anche sulla base delle proposte, se sarà il caso di dare corso anche ad altre iniziative". Nella riunione il Preside assegnerà anche il budget ai Dipartimenti per i progetti di ricerca. "La situazione è pessima", sottolinea. "L'ateneo, a causa delle note difficoltà di bilancio, determinate a loro volta dalla Finanziaria, ha assegnato risorse estremamente modeste a tutte le Facoltà. Noi di Economia abbiamo avuto, complessivamente, 50.000 euro. Giusto per dare l'idea della situazione, abbiamo una ricerca in corso con la Camera di Commercio che, da sola, vale 300.000 euro. I docenti che

fanno ricerca in Facoltà piangono! Chiederò ai colleghi di attivarsi per acquisire le risorse finanziarie all'esterno, presso enti, aziende private, istituti".

Nel frattempo, è iniziato il secondo semestre. Le lezioni proseguiranno fino all'inizio di giugno, successivamente, prima delle vacanze estive, ci saranno due sedute di esame, per ciascuna materia. Ad esami del primo semestre quasi conclusi, il Preside Maggioni traccia un bilancio, sia pure del tutto indicativo. "Non conosco i dati miei insegnamenti, Economia e gestione delle imprese. Ebbene, l'ottanta per cento dei frequentanti ha dato l'esame. Tra gli esaminandi, oltre l'ottanta per cento ha

superato la prova. Significa che frequentare serve, aiuta davvero tanto. Io, per stimolare i ragazzi alla partecipazione, ho integrato le lezioni e le esercitazioni con una serie di iniziative: visite in azienda – la prossima si svolgerà il 18 marzo al Tari -, testimonianze – da Marinella, quello delle cravatte, al regista Tartaglia, il quale ci ha raccontato i particolari dell'attività d'impresa che si cela dietro ogni film – fino al professor Sergio Sciarrelli. Altrettanto hanno fatto i colleghi delle altre cattedre e degli altri insegnamenti. Voglio dire, con questo, che è stato un semestre di grande fermento, la qual cosa ha tenuto studentesse e studenti legati ai corsi, all'università".

## Master di primo livello ad Architettura

# Inquinamento acustico

La Seconda Università di Napoli ha attivato presso la Facoltà di Architettura "Luigi Vanvitelli" il Master di primo livello in Acustica e Controllo del Rumore. Si tratta di una delle prime esperienze di formazione universitaria nel settore. Il Master è riservato a trenta allievi con laurea, almeno triennale, in discipline tecnico – scientifiche. "Coagulando le competenze esistenti in Facoltà e nell'ateneo" dice il Preside della Facoltà di Architettura, professor **Alfonso Gambardella**, "si è voluto dare una risposta ad un'esigenza di elevata professionalità in un settore che è solo marginalmente affrontato nei corsi di laurea delle Facoltà tecnico – scientifiche. Si tratta di un'esperienza quasi unica in Italia, nella quale il nostro prof. Maffei è uno dei massimi esperti che si inquadra nella formazione specialistica e permanente in settori di punta e di interesse sociale che la riforma universitaria

chiede sempre di più agli atenei". Che l'adozione di misure atte a controllare l'inquinamento acustico dilagante sia essenziale, ce lo dice l'esperienza quotidiana, ma anche un'indagine Eurobarometro sull'ambiente secondo la quale un quarto della popolazione dell'Europa occidentale subisce una forte riduzione della qualità di vita legata all'ambiente rumoroso. D'altronde, è la stessa Organizzazione Mondiale della Sanità ad avvertire che l'inquinamento acustico ambientale ed industriale ha effetti nocivi sull'organismo umano. Si va dal semplice fastidio alla riduzione della capacità di apprendimento, dai disturbi del sonno all'ipertensione, fino alla permanente compromissione delle facoltà uditive. Controllare il rumore significa, naturalmente, adeguare le tecnologie, varare gli opportuni provvedimenti normativi, ma anche formare specialisti. Lo sottolinea il professor **Lui-**

**gi Maffei**, straordinario di Fisica Tecnica Ambientale e docente di Acustica Applicata alla SUN: "il Master si pone l'obiettivo di formare specialisti con capacità di analisi, valutazione, progettazione e controllo nei settori dell'inquinamento acustico industriale ed ambientale, nonché dell'acustica architettonica. Saranno coinvolti esperti italiani ed europei provenienti dal mondo accademico, della ricerca applicata e dell'industria. La figura professionale sarà profilata sia per il lavoro autonomo, sia per il lavoro alle dipendenze di enti pubblici e privati, quali studi professionali e di progettazione, uffici tecnici comunali, provinciali e regionali, organismi pubblici operanti in campo ambientale ed industriale, imprese operanti nel campo dell'ambiente e della sicurezza". Trenta gli ammessi al Master; le domande deve pervenire entro le ore 12.00 il 15 aprile alla Segreteria studenti della Fa-

coltà di Architettura, Abazia di S. Lorenzo ad Septimum, Borgo San Lorenzo 81031, Aversa. Devono essere compilate sui modelli disponibili in segreteria, oppure scaricabile dal sito: [www.architettura.unina2.it](http://www.architettura.unina2.it). La quota d'iscrizione al Master è pari a 1400 euro, più 61, 97 di tassa regionale. La prova d'ammissione si svolgerà il 23 aprile, presso la sede della Facoltà. Consiste in quaranta domande a risposta multipla, su argomenti di base propedeutici (fisica, matematica) e di cultura generale, attinenti al Master.

**Euronoise**. Il professor Maffei, insieme al suo collega della Federico II, professor **Carmine Ianniello**, sta inoltre curando l'organizzazione scientifica di "Euronoise", la più importante manifestazione europea sul controllo del rumore, che è giunta alla quinta edizione e, quest'anno, si terrà per la prima volta in Italia. E' organizzata dalla European Acoustic Association e dall'Associazione Italiana di acustica, con la collaborazione della Seconda Università, della Federico II, dell'Istituto superiore per la Prevenzione e la Sicurezza



Il prof. Maffei

sul Lavoro, dall'Agenzia Nazionale per la protezione dell'Ambiente. Nell'edizione di quest'anno saranno affrontati molteplici temi, tra i quali le politiche di gestione del rumore in ambiente urbano, le tecniche di controllo del rumore emesso da apparecchi, macchine, infrastrutture ferroviarie ed aeronautiche. Particolare enfasi sarà data alla ricerca europea nel settore, anche perché il tema generale del Congresso sarà lo sforzo europeo per un migliore ambiente sonoro.



IL PRORETTORE LANCIA L'ALLARME.  
OCCORRONO DOCENTI E SPAZI

## Guarino: "la riforma ci danneggia"

**R**iforma universitaria, politica edilizia, orientamento e tutorato, nuovi Corsi di Laurea: su questi temi, centrali nel dibattito in corso all'Orientale, interviene il professor **Augusto Guarino**, Prorettore dell'ateneo. "La riforma presenta aspetti positivi ed altri negativi, non c'è dubbio. Partiamo dai negativi. Innanzitutto, non è andata ad incidere sul rapporto numerico studenti docenti, che per noi resta di 150/200 ad 1. Il che, ovviamente, danneggia la qualità e preclude il conseguimento dei risultati prefissati. Anche perché, non lo dimentichiamo, alcune discipline attivate all'Orientale hanno troppi studenti; altre, invece, troppo pochi. L'insegnamento di portoghese, per esempio, la quarta lingua nel mondo, dopo cinese, inglese e spagnolo, potrebbe essere più sfruttato, dagli studenti. **La riforma ci danneggia anche perché, nell'attribuzione delle risorse, considera soltanto parametri quantitativi, relativi al numero di studenti. Da noi, però, s'insegnano lingue come lo swahili, il macedone, lo sloveno, il berbero. Sono insegnamenti che in Europa abbiamo solo noi, come anche quelli delle lingue dell'ex Jugoslavia oppure del corno d'Africa. Se la ricognizione è solo quantitativa, come prevede il sistema introdotto dalla riforma, è chiaro che saremo danneggiati sempre nella distribuzione delle risorse".** Un altro fattore negativo, secondo Guarino, è rappresentato dall'**incertezza normativa**. Si spiega: "adesso c'è pure chi parla di rivedere il sistema attuale, adottando un 1+2+2. Follia! Significherebbe rivedere tutto quello che abbiamo fatto finora. E' da irresponsabili lanciare queste proposte, visto che ancora non è stato completato il primo triennio della riforma. Sarebbe solo uno stravolgimento totale. Questo

clima di instabilità che è diffuso non consente a nessuno di stare tranquillo, neanche agli studenti. Noi dell'Orientale abbiamo già un'esperienza di laurea breve, che fu negativa. Al ministero c'è chi sostiene che l'1+2 sarebbe professionalizzante, ma al sud non ci crede nessuno". Il professor Guarino passa, quindi, agli elementi che valuta positivamente, della riforma. "Mi sembra di poter dire che la sperimentazione di questo primo anno e mezzo abbia portato elementi positivi, per quanto concerne l'approccio allo studente. I ragazzi sono seguiti addirittura da prima che s'iscrivano, attraverso l'orientamento che effettuiamo nelle scuole superiori ed il tutorato all'accesso. Durante il corso di studi possono contare anche sul counseling esistenziale; stiamo istituendo il tutorato in uscita, per raccordarli meglio al mondo del lavoro. Un servizio importante ed urgente, perché a luglio avremo i primi laureati triennali in Scienze Politiche ed in Lingue. C'interessiamo attivamente del post lauream anche attraverso l'organizzazione dei master; quello in archeologia è partito da poco. Stiamo investendo molto nella SICSI, anche se il ministero manda continue controindicazioni ed un disegno di legge prevede che siano sostituite da lauree di secondo livello. Molti gli investimenti in dottorati di ricerca e noi faremo la nostra parte,

anche con un finanziamento del Ministero". La riforma ha consentito l'attivazione di nuovi Corsi di Laurea; il Prorettore valuta positivamente questa opportunità. "Il mio giudizio nasce dalla constatazione che sono aumentati gli iscritti ai Corsi di Laurea innovativi". Il prossimo anno non partiranno nuovi Corsi di Laurea di primo livello. Invece, "partiranno tutte le specialistiche di secondo livello ed il terzo anno di massa del primo livello. Dico di massa perché duecento studenti

sono già partiti col terzo anno". Chiude, sul capitolo riforma: "siamo molto impegnati nell'internazionalizzazione e l'anno prossimo partiremo con le lauree specialistiche che ci sono state approvate". Il colloquio col professor Guarino prosegue con l'esame dei servizi offerti agli studenti. "Il punto dolente è sempre che siamo ospitati all'interno di strutture che non sono sempre nostre. Ciò premesso, attraverso la disponibilità di più strumenti audiovisivi nelle aule ci sforziamo di

migliorare la didattica. Quella delle lingue, in particolare, si giova di queste nuove acquisizioni. Contemporaneamente, siamo alla ricerca di spazi da acquistare, per liberarci dal costo e dai vincoli delle strutture in fitto. Ci sono varie possibilità, edifici sui quali abbiamo messo gli occhi. Speriamo che almeno un paio di idee giungano a buon fine. Noi abbiamo grande necessità di nuovi spazi, per le lauree triennali, le specialistiche, la SICSI, i master". Uno dei punti di forza dell'ateneo resta il **CILA**, il centro interdipartimentale linguistico ed audiovisivo. "Senza dubbio. Oggi propone anche corsi per gli stranieri i quali sostengono per un certo periodo a Napoli, per motivi di lavoro od altro. Sono corsi a prezzi contenuti. Un'iniziativa partita da alcuni mesi, che però richiede la disponibilità di altri spazi". Altre novità: "l'anno prossimo partiremo con progetti di scambio con paesi che non fanno parte della Comunità Economica Europea. Abbiamo già rapporti e contatti con l'università di Maracaibo, in Venezuela, i cui studenti verranno a studiare all'Orientale le lingue asiatiche. E poi, sono in corso contatti con l'Argentina, l'Uruguay, il Brasile, per permettere ai figli degli emigrati italiani interessati a studiare le lingue, l'italiano, ma anche l'archeologia e le scienze politiche, il diritto internazionale e l'economia dello sviluppo, di usufruire dei servizi del nostro ateneo". Conclude ampliando le riflessioni già fatte in precedenza: "sono preoccupato, certo non solo io, per lo sconvolgimento che potrebbe portare la riforma della riforma. Le vecchie lauree sono state sperimentate per sessant'anni. La nuova ancora non ha concluso il secondo anno di vita e già si parla di riforma della riforma. Una situazione destabilizzante".



Il prof. Guarino

## ERASMUS, le domande entro il 19 marzo

**Il diciannove marzo** scade il termine entro il quale gli studenti dell'Orientale possono presentare le domande di partecipazione al progetto Erasmus, per l'anno accademico 2003/2004. Le domande devono essere redatte su apposito modello, che si ritira presso l'Ufficio Relazioni Internazionali del Servizio Coordinamento Attività del Rettorato, via Melisurgo 44; tale modulo può anche essere scaricato dal sito [www.iuo.it](http://www.iuo.it) nella pagina dell'Ufficio Relazioni Internazionali. Devono essere consegnate all'ufficio di cui sopra. **Per informazioni: 08169609314/206.** Il progetto Erasmus prevede che gli studenti possano soggiornare per un periodo compreso tra i tre ed i dodici mesi presso paesi europei, con la possibilità di far valere, una volta rientrati in Italia, i corsi e gli esami superati all'estero. Nonostante la borsa di studio sia esigua, la partecipazione a tali progetti rappresenta certamente un'occasione, perché consente di conoscere persone di realtà diverse, di praticare ed imparare una lingua straniera, di vivere una bella esperienza umana e culturale. Alla selezione sono ammessi studenti italiani e

stranieri iscritti a corsi di laurea dell'Orientale dal primo anno del nuovo ordinamento, purché, al momento della partenza effettiva, siano amministrativamente iscritti dal secondo anno. Sono, inoltre, ammessi alla selezione studenti italiani e stranieri iscritti ai corsi di laurea dell'Orientale a partire dal secondo anno in poi del vecchio ordinamento, in corso o fuori corso, ed a dottorati di ricerca, in possesso dei seguenti requisiti: non essere risultato vincitore per il precedente anno accademico (2002/2003); specifica competenza nell'area disciplinare prescelta; una media non inferiore a 26 oppure, per i dottorandi, una laurea conseguita con almeno 108/110. Sono tante le possibili destinazioni degli Erasmus. I candidati potranno però presentare domanda per un massimo di due destinazioni, comprese nella medesima area disciplinare, oppure in aree disciplinari diverse, oppure per la stessa destinazione, ma per programmi relativi ad un massimo di due aree disciplinari. Per esempio, nell'ambito dell'area disciplinare Filosofia, il candidato può indicare una destinazione in Francia ed una in

Germania. Ma potrà anche indicare una destinazione relativa all'area disciplinare di storia (ad esempio l'Austria) ed una che fa riferimento all'area disciplinare di Letteratura (magari Slovenia od Ungheria). Terza ipotesi: indicare un'unica destinazione (Paris Inalco, per esempio), ma facente capo a due aree disciplinari (per esempio Storia e Lingue extracomunitarie). In tutti i casi, i candidati dovranno necessariamente compilare due distinti moduli. Tante le destinazioni, si diceva. Da quelle classiche - Francia, Germania, Spagna, Inghilterra, Paesi Bassi, Austria - a quelle un po' più di nicchia - Danimarca, Slovenia, Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Portogallo, Svezia, Romania, Grecia. L'ammontare mensile della borsa si aggira sui duecento euro. Chi capita in un'università che offre possibilità di alloggio ha meno problemi; chi deve provvedere a proprie spese, naturalmente, dovrà fare affidamento su sostanziose integrazioni, da parte della famiglia o magari attraverso qualche lavoro part time reperito in loco. Dunque, al momento di scegliere la destinazione, è particolarmente utile valutare se l'ateneo di destinazione ha case dello studente o comunque se esistono opportunità di alloggio a buon mercato.



## INTERVISTA AL PRORETTORE VIGANONI

## L'Orientale cerca ancora sedi

“Al momento non sono previste modifiche delle tasse universitarie, all'Orientale”. **Lida Viganoni**, prorettore dell'ateneo con Guarino, rassicura studentesse e studenti. A differenza di quanto verificatosi alla SUN, dove il bilancio provvisorio approvato alla fine di dicembre non esclude consistenti incrementi degli importi, per fronteggiare la difficile situazione economica determinata dalla finanziaria e dalla necessità di coprire gli aumenti stipendiali dei docenti, nell'ex Collegio dei Cinesi non intendono percorrere la strada dei rincari. Il colloquio con la docente spazia, anche su altre questioni. Si parte dai processi di **internazionalizzazione** in atto. “L'ateneo è presente in molti progetti di grande rilevanza: un corso di laurea in **Africanistica**, col professor **Giorgio Banti**, un dottorato di studi africani in Europa, col professor **Alessandro Triulzi**, un master internazionale in **archeologia classica ed orientale**, coordinato da **De Maigret**. Sono iniziative finanziate dal ministero, tutte in linea con le nostre tradizioni. Abbiamo confermato tutte le convenzioni con le università straniere di



La prof. Viganoni

vari paesi: europei, africani, asiatici, americani”. Passa alla **politica edilizia**: “stiamo ancora trattando per palazzo **Fimoper**. L'obiettivo resta quello di acquisire la proprietà di nuove sedi, dismettendo i fitti. Ci servono spazi per la didattica, specie aule grandi. La sede di via **Duomo**, ormai, è piena. Il prossimo Consiglio di Amministrazione, che si riunirà il 21 marzo, potrebbe riservare qualche novità relativa all'edificazione di via **Marina**”. Prosegue: “l'ateneo sta portando avanti il progetto di **informatizzazione**. Stiamo andando a regime.

Inoltre, col professor **Di Maio** abbiamo potenziato l'Info Point di Palazzo **Giusso**; da novembre gli immatricolati avranno la loro casella di posta elettronica”.

**Immatricolazioni**: “complessivamente un buon risultato, anche se necessita qualche aggiustamento nell'offerta didattica”.

Conclude con un personale bilancio di questo anno e mezzo trascorso da prorettore. “Positivo, anche perché c'è stato un grande lavoro di squadra, da parte del rettore **Pasquale Ciriello**, il quale ha sempre coinvolto e sollecitato i due prorettori e tutti i suoi delegati. Sono soddisfatta di questa esperienza che sto vivendo, anche se mi costringe a lavorare molto. Anche perché si somma alla didattica, agli esami, ai tesisti da seguire e, possibilmente, alla ricerca da svolgere”.

**I rapporti fra le facoltà dell'Orientale?** “Direi che è un momento tranquillo. C'è la consapevolezza delle difficoltà del sistema universitario, dovuto a questioni esterne all'ateneo. Il clima è collaborativo”.

## Edisu Napoli 2, nuova agitazione

Due giorni di assemblea permanente – il 10 ed 11 marzo – sono stati convocati il cinque marzo dai lavoratori della mensa dell'Edisu Napoli 2, nel corso di un'assemblea. Non sono escluse, al momento, nuove forme di lotta, dopo questa due giorni. Ai vecchi problemi, si aggiungono nuove preoccupazioni, che rendono sempre più precaria l'effettività del diritto allo studio. Infatti, come se non fosse sufficiente il problema dell'organico ridotto – quello che in passato ha già determinato varie iniziative di mobilitazione ed ha costretto i lavoratori a non effettuare il turno serale – a turbare il sonno dei dipendenti si è messo anche il timore che non siano corrisposti loro gli stipendi di marzo. La mancata corresponsione, da parte della Regione Campania, delle cifre dovute all'Edisu Napoli 2 – ma problema analogo si è verificato all'Edisu Napoli 1, come ricordava sul numero precedente di Ateneapoli lo studente **Fabio Santoro** – sta infatti determinando gravissimi disagi, innanzitutto agli studenti, ma anche ai lavoratori. Stipendi a rischio, dunque: questo il grido di allarme che lanciano i dipendenti. Il ragionier **Colone**, dell'ufficio economico, pur confermando la realtà di crisi economica in cui versa attualmente l'Ente, li rassicura: “è arrivato un mandato per il personale e quindi non dovrebbero esserci problemi, per gli stipendi”. Gli studenti, analogamente ai loro colleghi della Federico II, nonostante siano stati recentemente trasferiti dalla Regione 400.000 euro, restano ancora in attesa del saldo della seconda rata delle borse di studio dello scorso anno e della prima rata di quelle dell'anno in corso, le cui graduatorie sono state pubblicate da tempo. “Col fondo che è arrivato, non riusciamo a saldare tutto”, spiega Colone.

## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"

CONTRIBUTI PER PROGRAMMI DI  
MOBILITA' STUDENTESCA  
SOCRATES - ERASMUS A.A. 2003-2004

## AVVISO DI SELEZIONE



I programmi di mobilità studentesca nell'ambito del programma Socrates-Erasmus prevedono soggiorni di studio (da tre a dodici mesi) presso le università dei paesi della UE, dei paesi EEA (Islanda, Norvegia e Liechtenstein) e i paesi associati (Bulgaria, Romania, Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia, Repubblica Slovacca, Cipro, Lettonia, Lituania, Malta, Estonia, Slovenia) con la possibilità di far valere i corsi e gli esami sostenuti, previa approvazione dei Corsi di Laurea di appartenenza, ai fini del diploma di laurea nell'università italiana di provenienza.

Per l'anno accademico 2003/2004 saranno disponibili contributi per le aree disciplinari e presso gli atenei di seguito indicati. Il numero dei contributi, la durata del periodo di studi e le sedi di seguito elencati saranno poi stabiliti in via definitiva solo dopo l'approvazione dei programmi di mobilità da parte delle competenti autorità dell'Unione Europea.

Sono ammessi alla selezione esclusivamente studenti italiani e stranieri iscritti a corsi di laurea dell'"Orientale" dal 1° anno del nuovo ordinamento purché al momento della partenza effettiva siano iscritti amministrativamente al 2° anno. Sono inoltre ammessi alla selezione studenti italiani e stranieri iscritti ai corsi di laurea dell'"Orientale" a partire dal 2° anno in poi del vecchio ordinamento, in corso o fuori corso, e a dottorati di ricerca in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) non essere risultato vincitore per l'anno accademico precedente (2002-2003);
- 2) specifica competenza nell'area disciplinare prescelta;

3) avere una media dei voti di esame non inferiore ai 26/30 (nel caso di studenti di corso di laurea) ovvero (nel caso di dottorandi) di un voto di esame di laurea non inferiore a 108/110.

Le domande, redatte su un apposito modello da ritirare presso l'Ufficio Relazioni Internazionali del Servizio Coordinamento Attività del Rettorato, Via Melisurgo n. 44 - 80134 Napoli, o da scaricare dal sito internet [www.iuo.it](http://www.iuo.it) nella pagina dell'Ufficio Relazioni Internazionali, dovranno essere consegnate al suddetto Ufficio, **IMPROROGABILMENTE ENTRO 30 GIORNI DALLA DATA DEL PRESENTE BANDO**.

Si ricorda che i candidati potranno presentare domanda per un massimo di due destinazioni, comprese nella medesima area disciplinare o in aree disciplinari diverse, oppure per una medesima destinazione, ma per programmi relativi ad un massimo di due aree disciplinari. **In entrambe i casi i candidati dovranno compilare necessariamente due distinti moduli.**

**Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Relazioni Internazionali e Ricerca Scientifica, via Melisurgo n. 44, tel. 081.69609314-206.**

Per informazioni sugli insegnamenti impartiti nelle università ospitanti o sulla compatibilità del proprio programma di studi in Italia rivolgersi ai consulenti areali i cui nomi sono indicati all'indirizzo internet: [www.iuo.it](http://www.iuo.it) nella pagina dell'Ufficio Relazioni Internazionali.

Napoli, 18 Febbraio 2003



## ESAMI E CAOS, interviene il Consiglio degli Studenti

*"L'aula era stracolma, non si capiva niente, il caos. Si facevano gli esami nella confusione più assoluta".*

**Edoardo Napolitano**, presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo, descrive in questi termini la situazione verificatasi, secondo quanto denuncia, lo scorso 25 febbraio, in un'aula dell'ANMIG. *"Erano in programma quattro esami in contemporanea! Quattro prove, nella stessa aula, tutte insieme: Organizzazione internazionale, Tutela internazionale dei diritti dell'uomo, Diritto internazionale, Diritto internazionale e tutela internazionale dei diritti dell'uomo (nuovo ordinamento). Una situazione vergognosa, indecente".* Di questo episodio si è discusso anche durante l'ultima riunione del Consiglio degli Studenti di Ateneo. *"Ne è scaturita la richiesta, a tutti i docenti, di organizzare gli appelli in maniera meno insensata"*, prosegue Napolitano. *"In Consiglio - aggiunge - era all'ordine del giorno anche l'esame della grave situazione di disagio che subiscono studentesse e studenti a palazzo Giusso. E' quello sottoposto a lavori di restauro, ultimati ormai da tempo, ma senza risolvere i gravi problemi che ne pregiudicano la fruizione. In particolare, le aule studio continuano a latitare, mancano, nonostante ci fosse stato promesso che sarebbero state realizzate. La biblioteca, poi, versa in condizioni disastrose. E' costituita da due stanze: nella prima trovano posto al massimo venti persone; la seconda è praticamente inagibile, perché occupata da scatoloni di libri mai aperti! L'unica notizia positiva è che, anche a seguito della mobilitazione e delle richieste studentesche, pare che l'orario di apertura sarà finalmente prolungato fino alle diciannove, venerdì pomeriggio compreso. Attualmente, invece, la struttura chiude alle diciassette e non apre nel pomeriggio di venerdì".*



Edoardo Napolitano

**L**a biblioteca di palazzo Giusso, potenzialmente, offre quasi settantamila volumi, alla consultazione ed al prestito. L'avverbio nasce dal fatto che permane una situazione di precarietà, imputabile non al personale, ma a ritardi amministrativi e, forse, ad alcune disattenzioni commesse quando sono stati effettuati i lavori di ristrutturazione dell'edificio. Ne parliamo con la dottoressa **Margherita Simonelli**, responsabile della biblioteca di Filosofia e Politica, confluita a palazzo Giusso ed accorpata a quella di Scienze Sociali. In precedenza, tale biblioteca era ubicata in via dei Fiorentini. *"Il servizio è ripreso poco dopo la riapertura al pubblico di palazzo Giusso, alla fine di ottobre"*, spiega. *"Si chiudeva alle 17.00, però. Da metà febbraio, per venire incontro alle esigenze delle studentesse e degli studenti, già penalizzati da vari disagi, abbiamo prolungato l'orario di apertura fino alle 19.00, dal lunedì al giovedì. Il venerdì si chiude alle 15.00, invece che alle 14.00. Questo è stato reso possibile dalla buona volontà dei lavoratori; il personale non è numeroso e fa sacrifici".* Gli studenti, però, avrebbero gradito l'apertura pomeridiana anche il venerdì. *"Capisco - replica la dottoressa Simonelli - solo che i venerdì pomeriggio sono davvero pochi i fruitori della biblioteca".* L'interlocutrice di Ateneapoli conferma quanto detto dal presidente del Consiglio degli studenti in merito agli scatoloni (vedi articolo "Esami e caos"). *"E' così. Non sono ancora terminati, certo non per colpa dei lavoratori della biblioteca, i lavori di sistemazione dei libri. Nell'attesa, sia pure in mezzo alla polvere ed agli scatoloni, facciamo il possibile e garantiamo il servizio di consultazione e di prestito".* A determinare questa situazione potrebbe avere contribuito una cattiva gestione dei lavori di ristrutturazione. Sono stati infatti effettuati con i libri sugli scaffali, premurandosi soltanto di ricoprirli con teloni di plastica. Insufficienti, evidentemente, perché tutti si sono sporcati, qualcuno si è anche rovinato. Di qui la necessità di togliere, a lavori ultimati, i libri dagli scaffali, ripulirli, restaurarli, ove necessario, e poi rimetterli al loro posto. Operazioni, si può immaginare, non rapidissime. *"Nella prima fase - spiega la Simonelli - i libri sono stati sgrossati da polvere e calcinacci. La seconda fase, che sta per cominciare, prevede che siano ripuliti bene e ricollocati al loro posto".* Quando l'intervento sarà ultimato, gli studenti potranno disporre finalmente anche di una seconda sala di lettura, più piccola di quella principale, la De Sanctis. *"Altri spazi per studiare"*, dice la direttrice della biblioteca di Filosofia e Politica, sono quelli che devono essere allestiti al primo piano ammezza-

## Scienze Sociali, biblioteca ancora a mezzo servizio

to, dalla parte opposta, rispetto a quella dove lavoriamo noi. Sono impazienti gli iscritti all'Oriente, ma anche i lavoratori. *"Finalmente sarà pienamente valorizzato il ricco patrimonio librario"* - conclude

la dottoressa Simonelli *"quello delle biblioteche di Scienze Sociali e di Filosofia e Politica. Abbiamo un ricco patrimonio di opere di filosofia e di arte, oltre che collezioni intere di filosofi".*



**IL CUN HA APPROVATO LA SPECIALISTICA. TANTI I CANDIDATI AL MASTER**

## Archeologia, per gli studenti prime esperienze sul campo

Il diciassette febbraio sono cominciate le lezioni del **Master in Archeologia** organizzato da L'Oriente in collaborazione con Stoà. Si svolgono presso la chiesa di San Lorenzo, in via dei Tribunali. *"Ci sono pervenute 160 domande, per ventisei posti disponibili"* dice il professor **Alessandro De Maigret**, Presidente del Corso di Laurea in Beni Archeologici, pur essendo stato attivato quest'anno, per la prima volta, dalla Facoltà di Lettere dell'Oriente. *"Il master dura un anno e forma una figura professionale a metà strada tra l'archeologia ed il manager. Una persona che potrebbe fare da interfaccia tra l'università e gli imprenditori. Le aziende devono ormai avere a disposizione esperti di archeologia, capaci di valutare un reperto. Lo dimostrano le vicende legate ai lavori di scavo della metropolitana a Napoli".*

Nel frattempo, è stata approvata dal CUN la **laurea specialistica in Archeologia**, quella di due anni. Gli immatricolati potranno accedere ad essa solo dopo aver conseguito la laurea di primo livello, che, si diceva, è partita quest'anno. Questi ultimi, attualmente sono alle prese con i corsi del secondo semestre, ricominciati il sei marzo. Passaggi compresi, gli studenti di Archeologia sono circa 160. Alcuni di loro hanno già avuto l'opportunità di effettuare **le prime esperienze di campo**, visitando gli scavi nei quali sono impegnati i docenti del Corso di Laurea. Quelli, per esempio, di **Cuma** e di **Paestum**. Prima dell'estate, tre o quattro allievi disposti a sobbarcarsi il biglietto del viaggio potrebbero anche trascorrere un'esperienza più lunga presso scavi ubicati in altri paesi, a cominciare da quelli condotti dallo stesso De Maigret nello **Yemen**, alla ricerca delle vestigia dell'antico regno di Saba. *"Partecipando agli scavi, studentesse e studenti acquisiscono i famosi altri crediti, come sono definiti nelle tabelle ministeriali - sottolinea il docente - Altre occasioni di acquisizione di abilità pratiche sono legate alla partecipazione ai laboratori tipo quello sull'uso del computer in archeologia oppure sulla catalogazione, od ancora di ceramoteca. Senza dimenticare la possibilità di mutare insegnamenti dalla Federico II: Antropologia, Museologia, Vulcanologia, Geologia. Perché oggi l'Archeologia è anche studio del territorio".*

## CREDITI DI LINGUA solo da Istituti riconosciuti

Stage e tirocini, Erasmus, crediti da assegnare per le conoscenze linguistiche conseguite al di fuori dell'università. Si è discusso di questo, durante l'ultima riunione del Senato Accademico. Per gli studenti, ha partecipato **Luigi Sarnataro**, il quale sintetizza le decisioni che sono state prese durante la seduta. *"Cominciamo dagli stage e dai tirocini. Il nuovo ordinamento prevede che siano obbligatori e che fruttino crediti; l'Università, già da quest'anno, deve garantire agli studenti l'opportunità di svolgerli. In Senato Accademico ci siamo chiesti se l'Oriente debba impegnarsi direttamente a reperire queste opportunità, stringendo accordi e convenzioni, oppure se debba affidare ad esterni l'attività di procacciamento di tali occasioni. Alla fine è prevalsa l'idea che, almeno per quest'anno, sia l'Oriente direttamente a procacciare accordi per stage e tirocini. Io ho espresso parere favorevole, in merito a questa soluzione".* Seconda questione: i crediti di lingua. *"Come noto, chi ha svolto corsi di lingua esterni all'ateneo, acquisendo determinate conoscenze, certificate, può chiedere all'università che i crediti di lingua gli siano assegnati, senza la necessità di frequentare il corso. Il problema, però, è capire quali istituti esterni all'ateneo possano essere considerati validi, ai fini dell'accreditamento. E' intuitivo che una cosa è un certificato rilasciato, al termine di un corso, dal British Institute, un'altra cosa è un certificato conseguito presso una sconosciuta ed arrangiata scuola di lingua fatta alla men peggio. E' un esempio, ma serve a capire. Il Senato ha deciso che sarà fatta una lista, che prevede gli istituti esterni all'ateneo i cui corsi e certificati siano accreditabili, ai fini del conseguimento della laurea. Si è parlato delle lingue, ma il problema riguarda anche altri settori, per esempio quello delle abilità informatiche".* Terza questione: l'Erasmus. *"Sono stati ripartiti i fondi per le borse: il 70% della cifra sarà destinata al Vecchio Ordinamento; il 30% al Nuovo Ordinamento. Non c'è più la possibilità di una seconda borsa, per chi l'abbia già vinta in passato. Inoltre, rispetto allo scorso anno, è stato deciso di anticipare l'uscita del bando".*



**G**rande disponibilità e competenza del personale, spazi ridotti al lumicino, attrezzature insufficienti: questa la presidenza della Facoltà di Scienze Politiche, vista da una studentessa che lavora lì da ottobre, quando ha cominciato la sua attività a contratto con l'ateneo. Lei si chiama **Francesca Barbato**, ha ventidue anni, abita a Boscoreale ed è iscritta al quarto anno della facoltà di Scienze Politiche.

"Cinque ore ancora, poi avrò terminato le **centocinquanta ore di lavoro** previste dal contratto - racconta - **Un'esperienza positiva**, che consiglio vivamente. Consente di guadagnare qualcosa, pur restando in ambito universitario; permette di vedere l'università in un'ottica diversa, aiuta a capire i problemi di chi lavora al suo interno".

Si parla di lavoro e dunque è d'obbligo cominciare dalla retribuzione. "E' buona - dice Francesca - Sette euro e quindici centesimi all'ora. Moltiplicando per 150 ore, circa 1050

## IL RACCONTO DI UNA STUDENTESSA PART-TIME

### "UN'ESPERIENZA POSITIVA"

euro, pari a più di due milioni di vecchie lire. **L'orario, poi, è abbastanza flessibile**; è lo stesso studente che può distribuire l'impegno in base alle sue esigenze. O meglio, cercando di conciliarle con quelle dell'ufficio. Se in presidenza ci sono particolari scadenze, è chiaro che devo assicurare, in quei giorni, la mia costante presenza. Altrimenti, sono più libera di giostrare in base alle mie esigenze". I compiti: "rispondo al telefono, faccio fotocopie, vado in segreteria a prendere moduli ed a portare incartamenti, ma lavoro anche al computer, sfruttando un corso d'informatica che ho fatto in precedenza". **L'ambiente di lavoro: "ottimo, dal punto di vista umano, delle colleghe, diciamo così. Il personale è veramente disponibile, mi hanno fatto sentire a mio agio sin dal primo giorno. Le**

**strutture, sinceramente, potrebbe migliorare.** Lo spazio destinato all'ufficio è piccolo, gli stessi scaffali per i documenti sono insufficienti; i computer sono vecchiotti. Se si guarda qualcosa, non riusciamo mai a fare in modo che venga subito qualcuno a ripararla. La fotocopiatrice, ad esempio, recentemente si è rotta e sono passati due giorni, prima che il tecnico la riparasse. Per non parlare della rubrica per i numeri telefonici: è stata chiesta ad ottobre, ma ancora non la vediamo!".

Prosegue: "prima, quando qualcosa andava storto, come ogni studente ero propensa a prendermela col personale, a scaricare su chi lavora negli uffici la responsabilità. **Adesso so che lavoro in condizioni difficili**, non imputabili certamente alla loro cattiva volontà. Questo è un altro

dei vantaggi connessi all'opportunità di lavorare part-time all'università".

Da ottobre ad oggi, la studentessa ha superato cinque esami, nonostante l'impegno lavorativo le abbia portato via un po' di tempo. "In realtà

- spiega - **tutto sta ad organizzarsi.** Prima di questa esperienza io non avevo mai lavorato con una certa continuità. Ho dovuto imparare a gestire bene il tempo, a concentrarmi meglio, quando studio, a sacrificare anche qualche sera sui libri. Insomma, pure da questo punto di vista io ritengo che quella del part-time rappresenti un'opportunità di crescita individuale".

Chi volesse approfittarne: "generalmente, il bando è pubblicato tra la fine di marzo e l'inizio di aprile. La selezione avviene in base al merito, si guarda al numero di esami superati ed alla media. Gli idonei non vincitori della borsa di studio dell'Edisio hanno ottime opportunità. Io, per esempio, ero cinquantesima su centocinquanta".

## In tanti alla presentazione del corto realizzato dagli studenti di Storia del cinema

Un centinaio di spettatori hanno assistito, il cinque marzo, alla proiezione del cortometraggio "E se...", realizzato da Fuori Campo, l'associazione composta da allievi delle cattedre di Storia delle Comunicazioni di massa e Storia e critica del cinema, insegnamenti tenuti all'Orientale dal critico cinematografico **Vale**

**rio Caprara.** Tante ragazze e ragazzi, ma anche **Lida Viganoni**, prorettore dell'ateneo, e il dott. **Matteo Cinque**, il responsabile del Desktop. La presenza della prima si spiega col fatto che l'Orientale intende proseguire la collaborazione con questo gruppo di studenti appassionati di cinema, per valorizzare le iniziative e le attività culturali promosse dai suoi iscritti. Il dottor Cinque era ospite

d'onore: il Desktop ha infatti fornito l'assistenza tecnica indispensabile alla realizzazione del corto. Costato 1000 euro, è stato interamente fi-

nanziato attingendo ai fondi stanziati dall'ateneo per le iniziative culturali degli studenti.

"E se... è un thriller basato su scambi di persone e fla-

shback", racconta **Flavia Fabozzi**, studentessa iscritta alla facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Orientale, produttore esecutivo del corto. "Quindici minuti girati in esterno tra Monte di Procida e Bacoli, in interno a Napoli. Hanno partecipato otto attori ed attrici; complessivamente, però, la realizzazione del corto è stata resa possibile dalla collaborazione di venti studentesse e studenti. Regista e sceneggiatore è **Francesco Valonà**, aiuto regista **Luca Silvestre**". Entrambi, insieme a Flavia Fabozzi, avevano già contribuito ad un simile progetto - *Twenty Cigarettes* - realizzato l'anno scorso. "Senza dubbio è stata una bella esperienza, quella di trasmettere ad altre persone, studenti come noi, ma del tut-

to a digiuno di esperienza in campo cinematografico, quello che avevamo appreso già girando il precedente cortometraggio", commenta Fabozzi. "Sono contenta di questo ed anche del fatto che, come raramente accade in ambito universitario, abbiamo avuto occasione di mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite seguendo i corsi tenuti dal professor Caprara. Al DAMS sarà anche normale, altrove rappresenta una particolarità da segnalare e da apprezzare".

Le riprese sono iniziate a settembre, dopo la selezione dei giovani attori, esordienti o quasi, effettuate durante i pro-vini che sono stati realizzati presso il laboratorio audiovisivo dell'Orientale (C.I.L.A.), in piazza Borsa.



FLAVIA FABOZZI

## Parte lo Sportello laureati

Partirà intorno al 20 marzo lo Sportello laureati a L'Orientale. E' gestito in collaborazione con Stoà, la master school di Ercolano. Sarà aperto due volte la settimana (dalle 9.00 alle 13.00) in via Mezzocanone, 99 dove si stanno anche ampliando gli spazi. Avrà sostanzialmente una funzione di **job placement**. "Un servizio rivolto ai nostri 700 laureati l'anno. Non li abbandoniamo il giorno dopo la laurea. Gli addetti Stoà li prenderanno in carico: percorso formativo, sbocchi occupazionali, curriculum. Avranno un numero identificativo che andrà nel database dello sportello", spiega il prof. **Luigi Mascilli Migliorini**, responsabile orientamento di Ateneo. Inoltre, i laureati "troveranno una sorta di biblioteca con bollettini ed agenzie di lavoro, verranno istruiti al modo di presentazione di un curriculum, come aderire ad una offerta di lavoro. Tutte cose pratiche che un neo laureato non sa".

Prosegue anche l'orientamento in ingresso ("siamo impegnati con piccole riunioni con le scuole superiori, cinque volte al mese, su specifiche aree tematiche") ed in itinere ("dopo Pasqua, avviamo i colloqui per il **recupero dei fuori corso**; in questi giorni sono partite 3.500 lettere. Li aiuteremo a trovare soluzioni alle difficoltà sia individuali che collettive").

Hanno riscontrato ottima risposta i servizi informativi **Infostudent ed InfoPoint**. Così come il **Counseling esistenziale** dove si sono registrate adesioni al di sopra delle aspettative per i Laboratori tematici, tant'è che si sta pensando di bisarne alcuni a giugno. Prossimi appuntamenti: "Gestione dello stress con tecniche autogene" (27 marzo e 3 aprile); "Pensiero laterale e modalità di apprendimento" (8 e 15 maggio). Gli incontri saranno tenuti dal dott. Gianfranco Buffardi dell'Istituto di Scienze Umane ed Esistenziali. Ci si prenota allo 081-6909611, e-mail: counseling@iuo.it.

## Dottorati di ricerca

- Si aprono il 18 marzo (ore 15.00) le giornate di studio su *Archivi e Biblioteche nel Vicino Oriente Antico* nell'ambito della programmazione didattica 2002-2003 del Dottorato di Ricerca in **Vicino Oriente Antico**. Interverrà il prof. Carlo Zaccagnini, seguirà la proiezione del video-documentario di Paolo Grassini "Nel nome dell'Afghanistan". Il calendario degli altri incontri: 25 marzo, ore 15.00: prof. Giovanna Biga *Archivi e biblioteche a Ebla*; 1° aprile, ore 15.00, dott. Giancarlo Lacerenza *L'archivio di Babatha*; 8 aprile, ore 15.00, dott. Maria C. Casaburi *La biblioteca di Assurbanipal*; 15 aprile, ore 15.00 prof. Giuseppe Camodeca *Archivi privati in età romana: il caso della Campania*; 30 aprile, ore 12.00, prof. Giovanni Garbini *Tayma*; 6 maggio, ore 12.00 prof. Pierre Briant *Vers la création d'un musée achéménide virtuel et interactif*; 13 maggio, ore 15.00 prof. Riccardo Contini *La biblioteca di Qumran*; 20 maggio, ore 15.00 prof. Luigi Cirillo *La biblioteca di Nag Hammadi*; 27 maggio, ore 15.00 dott. Mauro Giorgieri *Ricezione della cultura hurrita e tradizione dei testi hurriti a Hattusa*; 3 giugno ore 15.00, prof. Lucio Milano *Gli archivi cuneiformi di Tell Beydar (Siria)*. Gli incontri si terranno presso la Biblioteca Maurizio Taddei, aula 4, IV piano di Palazzo Corigliano.

- Proseguono le attività didattiche del Dottorato di Ricerca **Teoria delle Lingue e del Linguaggio** coordinato dal prof. **Domenico Silvestri**.

I prossimi appuntamenti: 19 marzo **Cristina Vallini** *Histoire/historique in Saussure*; 26 marzo e 2 aprile **Anna De Meo** *Il metalinguaggio della linguistica e le rese traduttologiche*; 7 e 14 maggio **Giulio Raio** *Apel e il linguaggio*; 21 e 28 maggio **Carla Cristilli** *Significati e forme del significare in un linguaggio non verbale: "La lingua dei Segni" utilizzata nella comunità dei sordi*; 18 e 25 giugno **Arturo Martone** *Enunciazione e temporalità*.

Gli incontri si tengono nella stanza 16 al quarto piano di Palazzo Giusso alle ore 17.00.



## SUOR ORSOLA

### • Master in Giornalismo, prorogati i termini

Prorogato al venti marzo il termine di presentazione della domanda, per chi intenda partecipare al Master di secondo livello in Giornalismo – sostitutivo del praticantato – attivato dal Suor Orsola Benincasa. Non è l'unica novità, peraltro. Il limite di età (trent'anni) inizialmente introdotto nel bando è stato eliminato. Possono, dunque, presentare domanda tutti i laureati. Per informazioni: 0812522303.

### • Convegno

Quello contro Gesù, è stato uno dei più classici processi politici della storia. Conclusosi, nella peggior tradizione, con un verdetto scontato: la condanna a morte. Il 28 marzo, nella Sala degli Angeli del Suor Orsola, quel processo storico sarà al centro delle riflessioni di studiosi e ricercatori, nell'ambito di un convegno presieduto dal Rettore **Francesco De Sanctis**, al quale interverranno **Gustavo Zagrebelsky**, **Sandro Fusco**, **Filippo Di Giacomo**. Si comincia alle 18.00. Il convegno coincide con la pubblicazione del volume *El proceso contra Jesus*, a cura di **Francesco Amarelli** e **Francesco Lucrezi**, prefazione di **Francesco Paolo Casavola**.

### • Lectura patrum

Prosegue il ciclo di incontri dedicato ai padri della Chiesa ed alle loro opere, curato da **Antonio Nazzaro**, Preside della Facoltà di Lettere, e **Antonia Tuccillo**. Prossimo appuntamento: sabato 15 marzo alle ore 17.00, in Vico delle Fate a Foria numero 11, presso l'Istituto Piccole ancelle di Cristo re, Marcello Marin, ordinario di Letteratura Cristiana Antica nell'Università di Foggia leggerà l'Encomio di Origene, attribuito a Gregorio il Taumaturgo.

### • Scuole forensi

Il Consiglio Superiore della Magistratura ha aperto un osservatorio permanente in merito alle Scuole di Specializzazione per le Professioni forensi. Inoltre, il CNSU ha chiesto ufficialmente di essere sentito ogni volta che vi siano questioni riguardanti gli specializzandi. A fornire queste notizie è Genny Tortora.

### • Convegno sulla scuola

"... e la scuola va? Tra 'riforme' virtuali e problemi reali", il convegno organizzato dal CIDI (Centro Iniziativa Democratica Insegnanti) di Napoli in collaborazione con

l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. L'incontro – che si terrà il **19 marzo** alle ore 16.00 a Palazzo Serra di Cassano in via Monte di Dio, 14- sarà presieduto dal prof. **Giovanni Polara**, docente di Letteratura latina. Costituirà un momento di riflessione documentata e critica sull'attuale situazione scolastica italiana, alla luce delle riforme attuate dal Ministro Moratti.

### • Corso di aggiornamento

Si è concluso il primo Corso di formazione e di aggiornamento per 240 assistenti sociali consulenti tecnici in materia civile e penale. Prove e discussione dei gruppi di lavoro il 28 febbraio e 1° marzo. La cerimonia ha visto la presenza del Pro Rettore **Vincenzo Patalano**, del Presidente del Polo **Giuseppe Cantillo**, del Presidente del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale **Giuseppe Acocella**.

### • Francese a L'Orientale

Il corso di Francese 2, con la professoressa Vitale, non si svolgerà più all'ANMIG, ma nell'aula 21 di palazzo Sforza. Gli orari restano invariati.

## UNIVERSITA' DI SALERNO

### A Fisciano anche Scienze

Comincia gradualmente il trasferimento della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dal campus di Baronissi a quello di Fisciano. A partire da lunedì dieci marzo la componente informatica della Facoltà si è trasferita nella nuova struttura, situata all'ingresso della cittadella universitaria. La nuova sede è composta da tre piani. Il primo contiene laboratori didattici e di ricerca; sarà utilizzato a partire da settembre 2003. Il secondo piano contiene aule e sarà usato già durante il secondo semestre in corso, per la didattica dei Corsi di Laurea in Informatica; in particolare, per il secondo anno del Corso di Laurea in Informatica Applicata, per il terzo del Corso di Laurea in Informatica, per il quarto ed il quinto anno del Corso di Laurea in Informatica (vecchio ordinamento) e per il terzo anno del Diploma di Informatica. Il terzo piano è adibito ad uffici ad uso dei membri del Dipartimento di Matematica ed Informatica e dovrebbe essere utilizzato entro un paio di mesi. Il trasferimento di Scienze rappresenta un passo significativo verso il completamento del campus di Fisciano.



**Economia politica e Scienza delle finanze.** Collabora alla stesura di tesi nelle materie giuridiche ed economiche. Tel. 081.767.68.75 – 347/8397438.

• Professore di Diritto impartisce lezioni di **Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale**. Tel. 081.741.02.93 – 328/4157028.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• **Per riuscire a leggere testi in inglese scientifico senza parlarlo o scriverlo. Strategie, grammatica e semantica sia di base che specifica del settore scientifico. Cinque sessioni al costo di 80 euro. I partecipanti dovranno avere una conoscenza della grammatica inglese di base. Inizio corsi 22 febbraio. Tutto il materiale è incluso. Per prenotazioni e iscrizioni, chiamare il 328/8660572.**

• Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di

Giurisprudenza. Tel. 347/1226167–081.544.41.79

• Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella/Vomero. Tel. 081.229.21.68.

• **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081.777.32.49 – 338/8614702.

• Praticante avvocato collabora alla redazione tesi in: **Diritto civile, Diritto privato, Diritto del lavoro e Procedura civile**. Tel. 339/1850285.

• Laureata madrelingua impartisce lezioni di spagnolo per preparazione DELE, maturità linguistica, università e collabora redazione tesi in **Lingua e letteratura spagnola**. Tel. 338/6288717.

• Si impartiscono lezioni di **Chimica analitica strumentale, organica e biochimica**. Tel. 081.47.40.28 (chiamare dopo le ore 14.00).

**LAVORO**

• **Animatori** per inserimento villaggi turistici cercasi: capo animatori, animatori contatto, mini club, ballerini, scenografi, sportivi tutti ruoli, anche prima esperienza. Formazione professionale gratuita. Tel. 081.563.43.24.

### CERCO

• **Cercasi Pittbul** piccola taglia, nera, si chiama Terance, orecchie e coda non tagliate, ricompensa. Tel. 333/5725848.

• Studente cerca collega per preparare esame di **Diritto Commerciale**, I cattedra. Tel. 338/8515514.

### VENDESI

• Vendo **testi**: Denninger, Diritti dell'uomo e legge fondamentale; Musella e D'Acunto, Economia Politica del non profit; Pica, La teoria dell'intervento pubblico nei classici e neo classici. Tel. 349/0804508.

• **Piaggio Skipper 150** kat., colore argento metallizzato,

nuovo modello settembre '99, euro 1.400 trattabili. Possibile permuta con altro scooter. Tel. 328/8336418.

### FITTASI

• **Isole Egadi**, villino immerso nel verde, 5 posti letto, 600 metri dal mare, arredatissimo. Tutto l'anno. Tel. 347/1955238.

• Affitto camere per studentesse, adiacenze **Policlinico nuovo** e Facoltà di **Farmacia**. Tel. 081.741.13.89.

• **Via Foria**, fittasi appartamenti ristrutturati, uso transitorio. Tel. 081.248.13.56 – 329/7341221.

• **C.so Secondigliano**, fittasi a studentesse non residenti, posti letto in appartamento composto da due camere e accessori. Tel. 554.59.84.

• Città **Aversa**, a 100 metri dalla Facoltà di Ingegneria: fittasi a ragazza seria e referenziata, camera in appartamento con uso cucina e bagno indipendente. Tel. 081.890.16.70 – 328/5379129.



### LEZIONI

• **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale,**



# NEWSNEWSNEWSNEWS dal CUS NAPOLI

Ottimo esordio del CUS Napoli nel primo turno della fase preliminare di qualificazione ai campionati Nazionali Universitari 2003. La squadra di **Pallavolo maschile** si è imposta con un secco tre set a zero



sui rivali del CUS Campobasso, nella sfida di andata. Guidati dall'allenatore Giovanni Meriggioli, i cusini partenopei hanno disputato un'ottima gara. Il quintetto di basket maschile ha sconfitto, nella gara di andata, il CUS Cassino. Il punteggio finale: 97 -74. L'allenatore è Manfredo Fucile. Successo esterno per la formazione del CUS Napoli di calcio a 5 maschile. Hanno sconfitto per sei reti a tre il CUS Cassino. Anche in questo caso, bisognerà adesso attendere l'esito della partita di ritorno. Le premesse, però, sono buone, per il passaggio del turno, per la squadra allenata da Paolo Rosano.

**I servizi attivi al CUS.** E' a disposizione degli iscritti al CUS, presso



la sala medica della palestra IORIO di **Fitness**, un nutrizionista, il martedì ed il giovedì, dalle 18.00 alle 21.00, previa prenotazione in segreteria. Offre i seguenti servizi: analisi della composizione chimica corporea e dello stato di forma fisica, mediante analizzatore computerizzato e misure antropometriche; consulenza alimentare e comportamentale; programmi nutrizionali personalizzati coadiuvanti l'attività fisica (sviluppo muscolare, dimagrimento, mantenimento).

**Solarium trifacciale** Tristar plus e Solarium doccia. Sauna finlandese. Trattamenti estetici: bendaggio a caldo ed a freddo; Body tream (trattamento dimagrante); pulizia del viso; trattamento antirughe, pedicure curativo, ceretta. Ci si prenota presso la segreteria del CUS.

**Danza creativa.** Per creare col proprio corpo e tradurre tutte le emozioni e gli stati d'animo in un'armonica e personale danza creativa. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria del CUS od al numero: 347/1286594. La si pratica con abbigliamento comodo (tuta, pantaloncino e maglietta); si lavora a piedi nudi.

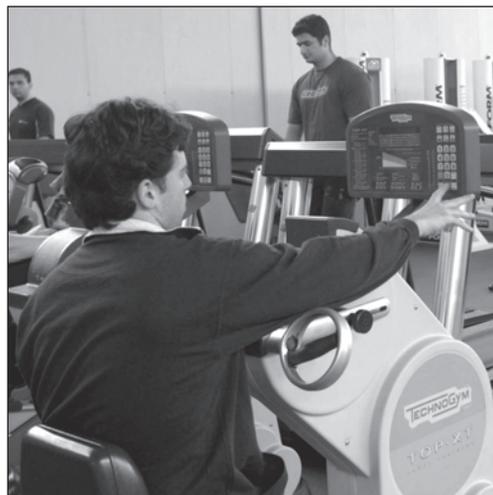
**Corso di training autogeno.** Il training autogeno è una tecnica di rilassamento che consente di scaricare tensioni, di migliorare il proprio rendimento in tutte le attività, di eliminare i disturbi vegetativi ed una grande varietà di disfunzioni psichiche e comportamentali. Il corso del CUS è tenuto dalla dottoressa M. Di Vicino ed è destinato a soci di tutte le età.

**Tennis.** Al CUS è possibile praticare corsi per principianti, praticanti, di perfezionamento (preagonistica), di perfezionamento (agonistica). Si tengono dal lunedì al giovedì, ore 16-19 (principianti); 19-20 (medi), 20-21 (praticanti). Sono disponibili quattro campi in terra rossa ed altrettanti in terra sintetica.

**Tiro con l'arco.** Otto lezioni, con attrezzatura messa a disposizione dall'Arcieria Partenopea. Si svolgono il mercoledì ed il venerdì, dalle 19.30 alle 20.30, presso la palestra della scuola media Russo, a Pianura, oppure il martedì ed il giovedì, dalle 18.00 alle 20.00, presso al Palestra della Scuola Media Giacinto Gigante a Cavalleggeri d'Aosta. Costo: 65 euro.

Per informazioni ed adesioni: 081.5709736; 337/847522; 348/3831777.

**Massaggi.** Durano trenta o cinquanta minuti e provocano molti benefici. Prenotazioni presso il CUS Napoli. - Domeniche fitness. Dalle 10.00 alle 13.30 è possibile frequentare il CUS, dove si troveranno: Oasi relax; area Competition, Area Health and Care; Baby Parking Zone. Costo d'ingresso: 5 euro.



## C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA CENTRALE  
ed IMPIANTI SPORTIVI:

via Campegnà (NA)

orari: 8,00 - 22,00 - Tel. 081.7621295

PALAZZO CORIGLIANO

P.zza S. Domenico, 12 (NA)

Tel. 081.7605717

CUS Caserta: viale Beneduce n. 8  
(Caserta)

**CUS**  
Napoli

U  
N  
I  
V  
E  
R  
S  
I  
T  
À  
  
D  
A  
  
C  
A  
M  
P  
I  
O  
N  
I



Berlino 2003

IL FILM CHE HA SCIOCCATO  
IL FESTIVAL DI BERLINO.

Umberto Massa presenta

# PATER FAMILIAS

un film di Francesco Patierno

una produzione KUBLA KHAN

Dal 14 marzo a Napoli  
Cinema Modernissimo

LUIGI IACUZIO, FEDERICA BONAVOLONTÀ, FRANCESCO PIROZZI, FRANCESCO DI LEVA, DOMENICO BALSAMO, MICHELANGELO DALISI, FERDINANDO TRIOLA, VINCENZO PIROZZI, CARLO TRIOLA, ANTONELLA MIGLIORE, SERGIO SOLLI, ITALO CELORO, ERNESTO MAHIEUX, MARINA SUMA, LUCIA RAGNI, MARIA PIA CALZONE, MARIA LAURA RONDANINI, RITA MONTES, MARIO ATERRANO, ANTONIO PENNARELLA, RENATA DI MARTINO, PASQUALE RUSSO, CRISTIANA LIGUORI, UMBERTO MASSA  
soggetto e sceneggiatura FRANCESCO PATIERNO e MASSIMO CACCIAPUOTI fotografia MAURO MARCHETTI (a.i.c.) montaggio LUCA M. GAZZOLÒ (a.m.c.) aiuto regia BRUNO BUZZI assistente alla regia ANDREA PATIERNO operatore macchina FEFÈ MASSA  
scenografia e arredamento GIANFRANCO DANESE costumi AGOSTINO VARCHI trucco e parrucche TEAM LEO direttore di produzione MATTEO FARIELLO ispettore di produzione VINCENZO LA GATTA segretaria di produzione TITTI CINQUE fonico di presa diretta ROBERTO GRECO  
casting STEFANIA VALESTRO musiche composte da ANGELO TALOCCI prodotto da UMBERTO MASSA per KUBLA KHAN s.r.l.